Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 gennaio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4406 nuova serie — Fondazione: 1881

IL VERO PROBLEMA

Milano, città delle nebbie, godeva l'altro mese di un eccezionale cielo azzurro; tutti se ne rallegravano, e specialmente noi, venuti dalle mitiche limpidità solari di Roma. Fra i molti commenti sull'inatteso e graditissimo bel tempo sentiti in quei giorni, uno ci colpì, un profondo sospiro esalato dall'ampio petto di un camionista: «Quello che ci rovina noi milanesi è che dopo il bel tempo viene la pioggia».

Questo episodio piuttosto strampalato ci è tornato alla memoria leggendo i severi moniti rivolti dal Governo britannico ai concittadini, perchè non si facciano illusioni sull'attuale, eccezionale, stato di benessere, sul perdurante pieno impiego, sulle tante belle cose che si possono acquistare (e si acquistano) in quantità e a buon prezzo. Il Cancelliere dello Scacchiere, invece di rallegrarsi del brillante bilancio economico e finanziario, riunisce i rappresentanti dei sindacati, parla alle riunioni degli industriali, ha lunghe e segrete conferenze col Primo Ministro; e mentre regna una universale spensieratezza, egli insiste perchè il paese si imponga una nuova spontanea austerità, diminuisca le spese e aumenti gli investimenti, rinunci ai consumi in favore delle esportazioni. Per la stragrande maggioranza degli inglesi queste sagge parole sono come il sospiro del camionista milanese: quando verrà la pioggia avremo tempo di piangere, ora godiamo del sole. E si rifiutano di vedere, in tanto splendore di sterline profuse, il fantasma dell'inflazione che potrebbe prendere corpo.

A Capodanno, in quelle riunioni di scambi di auguri che per il loro carattere privato e quasi familiare consentono un linguaggio franco e colorito, senza i consueti veli dell'ufficiosità, Macmillan ha fatto ai deputati un discorso molto serio. Il conflitto fra Est e Ovest, egli ha detto, nel '61 si aggraverà. Solo che si sposterà dal terreno politico a quello economico; avremo una guerra sempre più calda fra dollaro, sterlina, lira, franco eccetera, e rublo; alla mobilitazione militare (che del resto quest'anno diviene in Inghilterra un affare del tutto privato, fra lo Stato e cittadini volontari) succederà la mobilitazione economica. E infatti, cessate le ferie, la prima conferenza che Macmillan ha avuto con un suo collega di Governo, è stata quella col Cancelliere dello Scacchiere, Selwyn Lloyd, che del Premier è stato per molto tempo lo stretto collaboratore come Ministro degli Esteri. Dopo la conferenza, Selwyn Lloyd ha detto ai giornalisti che quest'anno il Primo Ministro vuole dedicare maggiore attività e attenzione non più alla politica estera, ma a quella economica. E allora tutti hanno pensato a un fatto che, quando avvenne, destò qualche meraviglia, senza che però si cercasse di spiegarselo meglio: il passaggio cioè di Selwyn Lloyd dagli Esteri al Tesoro. Ora si comprende perchè questo avvenne, non perchè Lloyd sentisse improvvisamente la vocazione dell'economista invece di quella del diplomatico, ma perchè la politica estera inglese (e mondiale) si dirige meglio manovrando le leve economiche anzichè quelle politiche.

Cuba e il Congo, l'Algeria e il Laos passano così in seconda linea; sono le manifestazioni locali di una generale infezione del nostro organismo: quello che bisogna combattere, è questa infezione. Saranno problemi difficilissimi, ma sono problemi tecnici. Sanata la situazione nel Congo, essa scoppierà nel Ruanda Urundi o nel Buganda o in qualunque altro paese dell'Africa. Tranquillizzato il Laos, non è detto che russi o cinesi non mettano a fuoco un altro paese asiatico, e così via. Come quando avremo superata la crisi di Berlino, Mosca saprà sempre evocare altre crisi. Mosca, è questa un'idea che si impone sempre più, è una specie di castigo di Dio per gli errori commessi dai paesi che si vantano di essere liberi: è il pettine che coglie uno a uno i nodi poco onorevoli della nostra civiltà.

Non è un'idea nuova: solo che non è mai stata impostata col rigore che sembra stia assumendo ora, e soprattutto non le si era dato, nella gerarchia dei problemi, il grande posto che le spetta. Tutti i paesi avevano chiaramente compreso che l'unico modo per arrestare la marcia del comunismo è migliorare le condizioni della vita umana e, bene o male, questa è da oltre un decennio la traccia seguita sia nella politica interna (in primissimo luogo in Italia) sia nei rapporti con l'estero. Gli Stati Uniti hanno compiuto miracoli di generosità; il capitolo «aiuti ai paesi sottosviluppati» costituisce una parte cospicua del loro bilancio, ora è anzi divenuto la sola seria origine di un deficit nel bilancio statale che la prosperità non basta più a colmare. La Germania ha addirittura impostato la sua politica internazionale su questi «aiuti» con i quali dichiara di volere adempiere alle proprie funzioni atlantiche, sostituendo gli Stati Uniti in parte nel loro sforzo; arrivando con la sua collaborazione economica e industriale nei paesi alleati più poveri o in quelli neutrali più minacciati, il Governo di Bonn pensa di dare a tutta la funzione della NATO una nuova organizzazione e una assai maggiore efficienza. Kennedy, nel momento di assumere la presidenza, annuncia la costituzione di «reparti speciali per la pace», formati da tecnici industriali, agricoli e finanziari che si recheranno nei paesi sottosviluppati come insegnanti, come assistenti sociali e sanitari.

E' chiaro dunque di che cosa hanno discusso Macmillan e Selwyn Lloyd nella loro segreta e insieme propagandata conferenza. Non si cita a caso a questo proposito la iniziativa italiana delle riunioni tripartite che nasce proprio da questa necessità: dal riconoscimento che i problemi economici occupano il primo posto nella vita nazionale e internazionale.

Mosca, con la sua università per la diffusione del caos, sa servirsi delle disgrazie dei popoli, per insediarsi nel loro seno, e sta realizzando il «piano verde» in Siria, sta costruendo la diga di Assuan in Egitto, sta dando all'India un principio di industria siderurgica. Guadagna o perde con queste operazioni? Apparentemente, sullo stretto piano finanziario, perde; alla fine guadagnerà. Ma politicamente s'è creata basi formidabili, dalle quali sarà difficile scalzarla.

Ora la differenza fra Mosca e i paesi occidentali è che Mosca si serve di operatori economici che obbediscono nello stesso tempo alla centrale politica del Governo; mentre gli occidentali si servono o di operatori privati, i quali ignorano pienamente gli interessi politici del loro paese, o di operatori politici (funzionari e diplomatici) che sono all'oscuro dei problemi economici. I «reparti speciali per la pace» immaginati da Kennedy, la missione inviata dal Governo tedesco nei paesi del Sud-Est asiatico (Indonesia, Siam, Birmania, Ceylon) che doveva essere diretta dal Ministro degli Esteri, ma lo sarà da un alto tecnico della politica e della finanza, importanti iniziative per la collaborazione europea prese dal Governo inglese per mezzo del Ministro dell'Aria Thorneycraft che mercoledì prossimo verrà anche a Roma: tutti questi sono primi passi, molto validi, verso la nuova realtà dei prossimi anni, che la guerra fra Est e Ovest si combatte solo apparentemente con la politica e con le armi. In sostanza la lotta si svolge esclusivamente sul terreno economico. E, del resto, è fatale che sia così, visto che il conflitto fondamentale è fra due diverse concezioni economiche.

Alberto Spaini

FALLITA LA MANOVRA SOVIETICA CONTRO IL BELGIO

NIENTE DI FATTO ALL'O.N.U. SUL CASO DEL RUANDA URUNDI

L'astensione delle democrazie occidentali nella votazione ha impedito che fosse adottata la mozione afroasiatica - Mosca in palese imbarazzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 14

Sette nazioni, quelle della Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Cina, Cile, Ecuador e Turchia, hanno fatto cadere con risultato nullo le riunioni del Consiglio di sicurezza convocato su richiesta sovietica per condannare la presunta violazione della neutralità del Ruanda Urundi, sotto amministrazione fiduciaria del Governo di Bruxelles.

Valerian Zorin, delegato sovietico, aveva parlato di aggressione e aveva esercitato una chiamata di correo ai danni del Segretario generale Dag Hammarskjoeld, continuando lo attacco iniziato da Krusciov in autunno contro la segreteria e il Segretario delle Nazioni Unite. Ma Zorin finiva per votare a favore di una mozione assai più moderata proposta dai tre paesi afroasiatici del Consiglio di sicurezza, Liberia, Ceylon e la Repubblica Araba Unita, che intendevano demandare la faccenda all'Assemblea generale. Nella mozione proposta, entro la quale esplicitamente si condannava il Belgio, era contenuta implicitamente la minaccia di togliere al Belgio stesso l'amministrazione fiduciaria [illegible] competenza dell'Assemblea generale, ma che sarebbe stata senza precedenti [illegible] di gravità tanto maggiore in quanto il Ruanda Urundi è destinato all'indipendenza di qui a un anno.

Il reato del Belgio consisterebbe nell'aver consentito il passaggio a un centinaio di soldati del colonnello Mobutu, atterrati nel Ruanda Urundi, i quali dal territorio stesso hanno attaccato la provincia congolese del Kivu, dominata da truppe favorevoli all'imprigionato ex Primo Ministro Lumumba. I soldati di Mobutu sono stati sconfitti. I belgi dicono di averli semplicemente sfollati dal territorio sotto loro amministrazione fiduciaria.

L'astensione delle democrazie occidentali ha reso il nuovo attacco sovietico lettera morta, perchè lo statuto esige che ogni decisione del Consiglio di sicurezza venga presa con almeno sette voti. Più che il risultato in sè e per sè, è interessante lo sfondo politico e psicologico su cui si è svolta la discussione. Hammarskjoeld ha lucidamente dichiarato sprovvedute di alcun fondamento le accuse sovietiche di complicità delle Nazioni Unite con gli intenti aggressivi del Belgio, affermando che un'offensiva siffatta non può avere altro risultato, e forse altro proposito, se non quello di ostacolare l'opera difficile di conciliazione intrapresa sotto gli auspici delle Nazioni Unite da un gruppo di nazioni africane, i cui rappresentanti si trovano sul posto. [illegible]

[illegible] Così Zorin, si è ritrovato, alla testa, a rimorchio.

Nei circoli americani, notandosi tali imbarazzi del Governo di Mosca, non si ritiene attualmente che i sovietici intendano calcare troppo la mano durante il periodo di transizione presidenziale a Washington. Dopo il voto nullo in Consiglio di sicurezza, Zorin ha clamorosamente affermato che la questione congolese deve venir ripresa dalla Assemblea generale, [illegible]

[illegible] il rappresentante belga informa che, a partire dalla sera del 12 gennaio, reparti militari hanno sparato dalla città di Goma, nel Congo, contro la località di Kysenyi, nel Ruanda Urundi. [illegible]

Vice

In difesa del dollaro

Vietato agli americani possedere oro all'estero

Washington, 14

Il Presidente Eisenhower ha emesso oggi una ordinanza la quale fa divieto ai cittadini e alle imprese statunitensi di possedere oro all'estero. Il comunicato della Casa Bianca ricorda che è già vietato ai cittadini americani di possedere oro negli Stati Uniti. [illegible] non sono importanti.

L'odierna misura è stata presa per promuovere ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Presidente Eisenhower il 17 novembre dello scorso anno quando egli ordinò ai vari dipartimenti governativi interessati di prendere tutte le misure possibili per assicurare il rafforzamento del dollaro americano come chiave di volta del sistema monetario internazionale.

Le riserve di oro americano sono scese al loro più basso livello degli ultimi 21 anni provocando la preoccupazione che la fiducia dell'estero nel dollaro possa risentire di ciò. Attualmente le riserve auree degli USA ammontano a circa 17.6 miliardi di dollari. Nello scorso anno le uscite di dollari sono state pari a circa due miliardi.

Negli ambienti finanziari si ritiene che la decisione annunciata oggi abbia soprattutto lo scopo di impedire ai cittadini americani di acquistare oro sui mercati di Londra e di Toronto. In questi ambienti prevale infatti l'impressione che siano stati gli americani stessi a contribuire in ampia misura al recente aumento dell'oro sul mercato londinese. Gli ordini di acquisto sul mercato londinese passerebbero per il tramite del Canadà.

Qualche settimana fa la stampa degli Stati Uniti ha annunciato che un cittadino americano ha acquistato a Toronto oro per un milione di dollari, ciò che ha suscitato sfavorevoli commenti. In seguito a tale acquisto il presidente della «Morgan Guarantee Trust», Henry Alexander, parlando alla Associazione delle banche di investimento, aveva chiesto che fosse vietato ai cittadini americani di possedere oro all'estero.

Tuttavia negli ambienti finanziari si ritiene che l'applicazione del divieto sarà molto difficile, dato che i beni americani privati all'estero sfuggono in ampia misura al controllo delle autorità degli Stati Uniti.

«Azioni provocatorie»

Nuova protesta russa presentata a Washington

Mosca, 14

Il Governo sovietico ha inviato oggi agli Stati Uniti una nota di protesta per azioni provocatorie commesse da navi americane.

La nota sovietica, citata dalla «Tass», si riferisce in particolare al sequestro della petroliera «Sverdlovsk» mentre si trovava nel mare dei Caraibi, da parte di unità della Marina americana.

Nel corso degli ultimi mesi l'URSS ha più volte rimproverato la Marina americana di compiere «atti provocatori» nei confronti di navi sovietiche. L'ultimo di questi incidenti, in ordine di tempo, è stato oggetto di una nota consegnata il 20 dicembre 1960 all'Ambasciata americana a Mosca, e respinta dal Governo di Washington.

(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: il prof. Polvani, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, e il colonnello del Genio aeronautico prof. Luigi Broglio (a destra) escono dallo studio del Presidente del Consiglio Fanfani, che si è congratulato con loro per il successo ottenuto col lancio del razzo-sonda

DOPO IL LANCIO DEL RAZZO-SONDA ITALIANO

Polvani e Broglio ricevuti da Fanfani

Il Presidente del Consiglio si è vivamente rallegrato per il successo dell'esperimento - Il programma futuro

Roma, 14

L'on. Fanfani ha ricevuto il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Polvani, e il preside della Scuola di ingegneria aeronautica della Università di Roma, colonnello Broglio. Nel corso di una lunga e cordiale conversazione i due scienziati hanno informato lo on. Fanfani delle attività di ricerca e degli esperimenti che hanno portato al positivo risultato conseguito con il lancio del missile da esplorazione spaziale effettuato giovedì scorso dal poligono di Perdasdefogu, in Sardegna.

Il Presidente del Consiglio si è rallegrato con i professori Polvani e Broglio del successo che ha coronato l'attività della Commissione italiana e della feconda cooperazione tra la Scuola di ingegneria aeronautica di Roma, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Aeronautica e la Marina italiane.

Fanfani ha esortato i ricercatori a proseguire nello svolgimento del programma che apre nuove e interessanti prospettive alla scienza e all'industria italiane, assicurandoli di ogni possibile assistenza da parte del Governo, affinchè l'Italia sia efficacemente presente anche in questi nuovi campi della scienza e della tecnica, nella gara pacifica per il progresso del mondo.

La conversazione è durata circa un'ora e mezzo. I giornalisti, dopo il colloquio, hanno avvicinato i professori Polvani e Broglio, che non hanno voluto però rilasciare dichiarazioni: «Cercheremo solo — hanno detto — di lavorare bene».

I due scienzati hanno informato il Presidente del Consiglio che alla riuscita dell'esperimento hanno contribuito circa 600 persone, e lo hanno ragguagliato sul programma futuro della attività della Commissione, che appare assai promettente, sia per quanto riguarda la ricerca scientifica e la sperimentazione, sia per quanto concerne i risultati.

L'importanza del lancio del primo razzo spaziale italiano è stata illustrata ai giornalisti, come abbiamo riferito ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal professore Luigi Broglio, al quale si deve la paternità del razzo italiano ed il comando e le responsabilità di tutte le fasi del lancio.

La situazione

La crisi dell'agricoltura sovietica sta provocando un dibattito serrato e alquanto istruttivo in seno al Comitato centrale del PCUS a Mosca. Va notato anzitutto che Kruscev sembra dominare completamente la situazione, nel senso che tutti coloro che sono chiamati a riferire, debbono in sostanza rispondere esclusivamente a lui delle manchevolezze e delle deficienze registratesi. Inoltre si assiste anche ad una serie di «autocritiche» da parte di coloro che sono rimproverati da Kruscev, spesso assai aspramente. Dal corso del dibattito emerge in altre parole che Kruscev sembra dominare decisamente la situazione interna sovietica. Il fatto è, d'altra parte, che l'agricoltura russa è da anni sotto la supervisione diretta o meno, proprio di Kruscev, per cui bisognerebbe concludere che manchevolezze e deficienze toccano anche la sua responsabilità.

In Belgio, una delegazione di esponenti socialisti valloni si è presentata dal Re Baldovino al quale ha richiesto che la Vallonia abbia una struttura amministrativa autonoma che salvaguardi meglio gli interessi della regione. Il Belgio, com'è noto, è costituito da due popolazioni, quella fiamminga e quella vallone. I socialisti chiedono in sostanza che il Belgio si trasformi in uno Stato federalista. Che cosa accadrà adesso? Il Re, secondo i socialisti, avrebbe ascoltato con interesse la richiesta presentatagli. Ma egli la dovrà sottoporre al Primo Ministro Eyskens che è fiammingo e notoriamente contrario alle richieste dei valloni.

Nel Congo la situazione è diventata un'altra volta preoccupante. Kasavubu e Mobutu sono riusciti a ripristianre l'ordine nella guarnigione di Thysville, ma il succo dell'episodio è che Lumumba sta riprendendo terreno e sembra in grado di costringere Kasavubu a trattare. Quest'ultimo infatti gli avrebbe offerto di tornare al Governo. Intanto nelle varie zone del Congo si hanno scontri e incidenti. I lumumbisti sono quasi dovunque all'offensiva contro gli avversari. Hanno persino costretto le truppe dell'ONU, inviate di rinforzo a Manono, a ritirarsi.

L'ONU ha respinto una proposta afro-asiatica di condanna del Belgio per gli ultimi fatti verificatisi nel Congo.

A Cuba, Fidel Castro ha annunciato la smobilitazione dal momento in cui Eisenhower lascerà la Casa Bianca. Ha quindi espresso la speranza che con l'insediamento di Kennedy migliorino le relazioni tra L'Avana e Washington.

I russi hanno inviato una nota di protesta contro gli americani accusandoli di sorvolare con aerei militari le navi sovietiche.

I socialdemocratici di Milano hanno rifiutato di incontrarsi con i liberali locali per costituire una giunta provinciale centrista contrapposta alla giunta comunale di centro-sinistra.

Nominato da Kennedy il Segretario all'Esercito

Palm Beach, 14

Il Presidente eletto John F. Kennedy ha nominato questa sera Segretario all'Esercito Elvis J. Stahr jr., presidente dell'Università della Virginia occidentale. Stahr è nato nel Kentucky ed ha 44 anni. Avvocato, ha studiato a Oxford e all'Università Yale, dove ha ottenuto un diploma in lingua cinese nel 1943. Nel 1951-52 fu assistente speciale al Segretario per l'Esercito.

SEMPRE PIU' AGGROVIGLIATO IL PROBLEMA DELLE GIUNTE

A Milano il PSDI rifiuta di aprire trattative con il PLI

Ma anche i negoziati D.C.-P.S.D.I.-P.S.I. incontrano grosse difficoltà *Il leader liberale nella capitale lombarda per esaminare la situazione*

Roma, 14

Fanfani ha ricevuto Colombo, Trabucchi e il presidente dell'ENI Mattei. Tali colloqui sono stati di preparazione alla riunione del Consiglio dei Ministri che si svolgerà lunedì pomeriggio e sarà dedicata in gran parte all'esame del Piano di rinascita della Sardegna. La riunione consiliare vedrà anche una relazione di Pella sulla Conferenza triangolare economica conclusasi oggi, nonchè una relazione di Segni sulla situazione internazionale e sul prossimo inizio delle trattative italo-austriache per l'Alto Adige. Dei colloqui suddetti un certo interesse ha destato quello con Mattei: da giorni corrono voci sulla ipotesi di nuove riduzioni del prezzo della benzina e qualcuno ha messo in relazione tali voci con il colloquio. Ma va però detto che tutto ciò non ha trovato alcuna conferma.

Passando alla politica generale c'è da segnalare che Trabucchi e Fanfani hanno avuto un breve colloquio prima della partenza del Presidente della Repubblica per Pisa, stamane. Gli sviluppi della situazione politica sono stati esaminati anche da Moro e Piccioni. Quanto al leader liberale Malagodi, egli si è recato a Milano per esaminare con i dirigenti locali del PLI la situazione della Giunta provinciale. Com'è noto, i liberali cercano di indurre la DC e il PSDI a formare una Giunta «centrista» per la provincia. Ma i socialdemocratici milanesi non intendono trattare con i liberali al riguardo. La segreteria della DC milanese ha reso noto nelle prime ore del pomeriggio il seguente comunicato: «Su iniziativa della Segreteria provinciale della DC erano stati invitati per oggi a Palazzo Clerici i rappresentanti del PLI e del PSDI. Alla riunione hanno partecipato per la DC il segretario provinciale Marcora, il Presidente della provincia avv. Casati e il consigliere provinciale arch. Sala; per il PLI il segretario provinciale prof. Giomo, il sen. Bergamaschi e il consigliere provinciale ing. Scopinio. Il PSDI non ha partecipato all'incontro. Il segretario provinciale del PSDI Renato Massari ha fatto pervenire al segretario della DC milanese la seguente lettera: «Sono spiacente doverle comunicare che in considerazione dello stato raggiunto dalle trattative svoltesi tra i nostri partiti e il PSI intorno ai problemi della Giunta milanese ritengo che la riunione da lei convocata non possa portare ad alcun utile risultato. D'altra parte, l'atteggiamento del PSDI è stato fissato come la delegazione nostra ebbe occasione di comunicare nel primo incontro con l'ordine del giorno di cui accludiamo copia, e noi non avremmo possibilità di allontanarci da tale deliberazione. Voglia scusarci e scusarci altresì con i rappresentanti del PLI e gradire i miei più cordiali saluti». L'ordine del giorno cui si riferisce il segretario del PSDI milanese riguarda la partecipazione del PSDI a maggioranze comprendenti la DC e il PSI.

A Palazzo Clerici si è svolta un'altra riunione alla quale hanno partecipato esponenti milanesi della DC, del PSDI e del PSI. Al termine delle discussioni protrattesi per oltre tre ore sui problemi della formazione della Giunta comunale e provinciale non è stato diramato alcun comunicato. Si è appreso comunque che è stata nominata una commissione, composta dal segretario cittadino Rivolta e dal consigliere comunale Bassetti per la DC, dal segretario cittadino Peduzzi e dal consigliere comunale Arnaudi per il PSI, e dal rappresentante agli Enti locali Ferrara per il PSDI, alla quale è stato demandato il compito di stilare un programma per il Comune e la Provincia.

«Constatate le divergenze — ha dichiarato a questo proposito il segretario cittadino della DC, Rivolta — è sata decisa la nomina di tale commissione delegata a preparare un documento programmatico che venga accettato dai tre partiti». «Continuano le discussioni — ha detto dal canto suo al termine della riunione il dott. Ferrara del PSDI — e continueranno anche nei giorni prossimi. La situazione non è nè migliorata nè peggiorata». Mosca, Arnaudi e Chucchi del PSI si sono limitati ad affermare che «sviluppandosi le discussioni, è naturale che emergano difficoltà su determinati punti».

Prima che la commissione inizi i suoi lavori, i rappresentanti politici e amministrativi della DC, del PSI e del PSDI si riuniranno nuovamente domani mattina. La riunione del gruppo consiliare democristiano convocata per questa sera è stata invece rinviata al tardo pomeriggio di lunedì.

E' evidente che la mancata partecipazione del PSDI alla prima riunione non servirà certo ad «ammorbidire» l'atteggiamento dei liberali. Socialdemocratici e democristiani hanno reiterato le pressioni su Malagodi per evitare situazioni di rottura da parte liberale. Orlandi, il direttore della «Giustizia» ha intanto dichiarato ancora una volta che è comprensibile la resistenza dei liberali all'inserimento sul piano amministrativo del PSI nell'area democratica. «Meno comprensibile è invece — ha continuato — la minaccia di trasferire tale resistenza sul piano nazionale e di determinare una crisi che, seguita o non seguita da elezioni generali, finirebbe col sanzionare l'isolamento del partito liberale e con il rendere definitiva la rottura con gli altri partiti». La dichiarazione riprende sostanzialmente quanto ha scritto «Il Messaggero» stamane. Il giornale romano, che spesso riflette gli orientamenti di Saragat e anche di autorevoli ambienti democristiani, invitava Malagodi a non suscitare ulteriori difficoltà politiche, ricordandogli che in caso di elezioni generali il PLI si troverebbe a dover giustificare la sua condotta agli elettori e in particolare il fatto di aver posto in crisi a suo tempo il Governo Segni. Il giornale afferma inoltre che una consultazione elettorale si risolverebbe a favore dei missini e non dei liberali nel settore di destra.

Corona, il fedelissimo di Nenni, ha espresso a sua volta il pensiero socialista dicendo che se dipendesse dai dirigenti milanesi dei vari partiti, la Giunta di centro-sinistra sarebbe già fatta; non ha voluto dire nulla in riferimento alla possibilità che alla Giunta di centro-sinistra milanese seguano quelle analoghe di Firenze e di Genova; ha smentito peraltro che Nenni, per la Giunta fiorentina, si sia incontrato con La Pira.

A proposito della situazione milanese, è stato riferito stasera, che nella riunione di domani dei dirigenti provinciali e comunali con Malagodi sarà chiesta la rottura della coalizione democratica se sarà varata la Giunta comunale di centro-sinistra. Da altre fonti però è stato precisato che una «rottura» sarebbe invece richiesta dagli esponenti liberali milanesi solo se fosse costituita anche una Giunta provinciale di centro-sinistra.

A conclusione diremo che la agenzia «ADN», notoriamente vicina alla DC, ha assicurato che sulla carta le giunte di centro-sinistra di Firenze e di Genova sono fatte. Verranno però varate solo quando si prenderà una decisione per Milano, che è stata definita in questi giorni dai politici «la capitale morale d'Italia». La metropoli lombarda resta pertanto la chiave del problema: può aprire o chiudere l'esperimento delle giunte con il PSI. Saragat e Reale, a quanto si dice, avrebbero avuto assicurazioni da Moro che «non si farà marcia indietro».

La «Voce Repubblicana» si è chiesta oggi se la DC, pur essendo il più grosso partito italiano, sarà in grado di portare ad una vittoria storica la democrazia del nostro Paese. Su questo tema si impernia un commento politico del giornale attribuito a La Malfa.

(Telefoto al «Piccolo»)
Bruxelles: i tre leaders valloni che sono stati ricevuti da Re Baldovino. Da sinistra, Fernand Dehousse, senatore ed ex presidente dell'Assemblea europea, Leon Elie Troclet, ex Ministro, e René Close, deputato al Parlamento. In XI pagina pubblichiamo un servizio da Bruxelles

Costituita a Lecce una Giunta DC-PDI-PLI-PSDI

Lecce, 14

Il Consiglio comunale, in seconda convocazione, ha eletto a Sindaco di Lecce l'on. avv. Alessandro Agrimi, un giovane ex parlamentare democristiano, attualmente capo dell'ufficio legislativo della direzione centrale della DC. La Giunta municipale è stata costituita con tre assessori della DC, due del PDI-PLI ed uno del PSDI. I due assessori supplenti appartengono al PDI. Il MSI e la lista civica locale non hanno votato, avendo i consiglieri abbandonato l'aula prima delle elezioni.

IL MINISTRO PELLA HA CONCLUSO LA CONFERENZA TRIANGOLARE

Tre capisaldi indicati per la politica di sviluppo

Incremento permanente del reddito, aumento dei posti di lavoro e una più equa ripartizione degli utili - Ampio dibattito sulla Sardegna

Roma, 14

Il «tour de force» della conferenza triangolare fra i rappresentanti del Governo, degli imprenditori e dei lavoratori è terminato nel primo pomeriggio. La conferenza triangolare, infatti, ha concluso i suoi lavori dopo una lunga e faticosa seduta di sei ore e mezzo. Tema in discussione: il Piano di rinascita della Sardegna.

I lavori della conferenza sono terminati con una dichiarazione del Ministro del Bilancio, on. Pella. Il Ministro Pella aveva già svolto, nella seduta di ieri sera, una relazione sul Piano di rinascita della Sardegna. Sulla base di questa relazione, che aveva toccato le linee essenziali del programma e che pertanto, come ha chiarito Pella stamane, andava integrata con il rapporto conclusivo redatto dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, si è svolto il dibattito. Ha preso per primo la parola Simoncini, della UIL, il quale ha sostenuto che il disegno di legge sulla Sardegna, lungi dal costituire un piano organico, non è altro che una legge che autorizza determinati interventi straordinari. Non si configura pertanto un piano di sviluppo nè sotto il profilo qualitativo nè sotto l'aspetto strumentale.

Un'analisi tecnica del programma è stata fatta dal dott. Mattei, vicesegretario generale della Confindustria. Il dott. Mattei, premesso che gli ele- [illegible] fin qui fatta ha confermato la possibilità di creare cooperative o associazioni di produttori che, attraverso un adeguato sostegno tecnico e finanziario, possano dar vita ad organizzazioni di mercato modernamente attrezzate ed in grado di regolare e indirizzare verso sbocchi più convenienti la produzione degli operatori agricoli. Coppo ha auspicato che non insorgano conflitti di competenza tra lo Stato e la Regione sarda in sede di attuazione del piano, ma che con questo strumento si sviluppi uno sforzo «consapevole e concorde» degli organismi locali e di tutte le categorie interessate. In tal senso la conferenza triangolare assume un particolare significato, in quanto chiama a collaborare allo studio e alla soluzione dei problemi di fondo del paese tutte le categorie interessate.

L'on. Pella a conclusione ha espresso la sua valutazione positiva sui risultati degli incontri. «Non è stata una vana accademia la discussione sulle linee generali di una politica di sviluppo — ha detto — era necessario mettere a confronto concretamente ed apertamente i diversi punti di vista relativi ai principi fondamentali. Tale esame doveva costituire, ed ha costituito, la grande prefazione per la successiva disamina di problemi specifici. Esso è stato compiuto per la prima volta in presenza del Governo senza limitazioni di alcun genere. Si sono verificate delle convergenze e s'è preso atto di concezioni contrastanti; tutte queste posizioni naturalmente proporranno di volta in volta al Governo, quale responsabile politico, la scelta delle soluzioni, nell'interesse del paese».

Il Ministro del Bilancio ha proseguito affermando che i lavori sono stati condotti senza interferire con le competenze di altri organi costituzionali. I risultati delle discussioni — ha aggiunto — suggeriranno in futuro la convocazione di altre serie di riunioni per affrontare di volta in volta temi concreti.

L'on. Pella ha quindi illustrato rapidamente i principali argomenti discussi. Tutti — ha rilevato — sono stati concordi nel riconoscere il primato del fattore umano, soprattutto sotto il profilo dell'annunciata preparazione tecnica a tutti i livelli: elementare, medio, universitario; si è riconosciuta la necessità di qualificare, in un programma straordinario, i disoccupati privi di preparazione specifica, nonchè di fare il massimo sforzo per la ricerca scientifica. Al riguardo, l'on. Pella ha confermato gli impegni del Governo già preannunciati in materia, particolarmente per quanto riguarda il programma straordinario di qualificazione dei disoccupati.

Il problema dei disoccupati è stato largamente dibattuto ed unanime si è manifestato il desiderio dei presenti di arrivare ad una metodologia di rilevazione dell'occupazione che risolva il problema delle contrastanti risultanze statistiche. A questo proposito il Ministro ha annunciato che è in corso di costituzione un'apposita commissione di studiosi altamente qualificati, per affrontare e risolvere il problema. «Capisaldi della politica di sviluppo — ha detto infine il Ministro — dovranno sempre restare l'incremento permanente del reddito nazionale e delle possibilità di occupazione, nonchè la sempre più equa ripartizione del reddito tra i fattori della produzione».

In Algeria: musulmani davanti a un negozio chiuso, a Belcourt, in attesa di poter acquistare del petrolio per illuminare le proprie case. In talune zone infatti non è stata ancora ripristinata la corrente elettrica interrotta da atti di sabotaggio

RELIGIONE E FECONDAZIONE «IN VITRO» IN UN COMMENTO VATICANO

L'esperimento non dice nulla sulla causa prima della vita

«E' illusorio - scrive l'«Osservatore Romano» - voler dedurre illazioni contro l'esistenza di Dio in favore del materialismo» - Precisazioni del ricercatore prof. Petrucci

Città del Vaticano, 14

In un articolo sulla recente esperienza di fecondazione artificiale di un ovulo umano «in vitro», scritto da mons. Roberto Masi, rettore del Seminario Romano per gli studi giuridici, l'«Osservatore Romano» esamina oggi alcune deduzioni che dall'esperimento sono state tratte, ed in particolare il presunto antagonismo «tra la scienza e la religione, secondo i motivi ricorrenti ed attuali della propaganda atea antireligiosa» del materialismo ateo. Secondo tale interpretazione, l'esperienza avrebbe indicato che la vita umana non proviene dall'intervento di un principio superiore, cioè Dio, ma da un fatto biologico.

«Tutto ciò — osserva il prelato — è del tutto fuori della realtà e della verità scientifica, onestamente considerata. Infatti, a volere studiare da un punto di vista filosofico la esperienza del dott. Petrucci, anche supponendo che essa fosse riuscita in pieno sino al giorno in cui è stata interrotta, cioè che il primo sviluppo dell'embrione umano «in vitro» fosse perfettamente riuscito, ciò non indicherebbe assolutamente nulla contro la esistenza di Dio e contro la religione. Infatti la esperienza si riassume nel trasportare gli elementi geminali umani maschili e femminili al di fuori del loro luogo naturale, nell'unirli e nel fare sviluppare l'embrione che ne deriva. Ma è da tenere presente che gli elementi germinali sono stati presi dal corpo umano, ove erano sorti e erano pronti per la fecondazione. L'origine vera dell'embrione sviluppato fuori del corpo umano resta sempre il corpo umano, e tutto ciò che dovesse risultare da questo sviluppo deve attribuirsi alle potenze naturali che agiscono nella generazione e nella nascita regolare di esseri umani. Perciò, nel suo ultimo fondo concettuale, lo sviluppo dell'embrione resta sempre nell'ambito delle potenze naturali anche se viene trasportato in un ambiente che non è quello naturale, benchè ad esso simile.

«Da ciò si vuole — prosegue mons. Masi — che l'esperienza non dimostra affatto che altre forze, differenti da quelle che comunemente agiscono, causino l'origine e lo sviluppo dello embrione umano. Non c'è un fatto sostanzialmente nuovo dal punto di vista concettuale scientifico. In qualche modo l'esperienza attua condizioni simili a quelle che si hanno nei casi anormali, comunemente riconosciuti da un punto di vista [illegible] giudicata immorale ed illecita, in accordo con le direttive della Santa Sede, «in quanto l'ordine e la finalità di ogni cosa deve essere rispettata nel delicatissimo campo della generazione umana».

L'articolo così si conclude: «Quali siano gli sviluppi di questi studi, qualunque cosa si venga a sapere sul fatto biologico della riproduzione, nulla potrà significare distacco e indipendenza da Dio. Anzi, più cose sapremo e più vedremo che «qualcuno», anche nel darci un corpo, ha predisposto un disegno misterioso e complesso a cui abbiamo sempre obbedito senza neppure conoscerlo. Il mondo è stato tutto di Dio e lo rimane, anche se noi questo mondo lo conosciamo. E' perciò tragico dire che si può studiare un fatto prescindendo da Dio e dai problemi morali o religiosi ad esso connessi. Non foss'altro perchè è ridicolo cercare la verità pretendendo di relegare Dio in un angolo a guardarci, quasi fosse un intruso. E' proprio questa la prima vivisezione immorale dell'uomo: l'accecamento iniziale dopo il quale ci si illude di trovare la vita, ma si cammina sulla strada della morte. Anche se qualcosa (chissà poi che cosa) ha potuto vivere in una «culla di vetro» per ventinove giorni».

Intanto nei vari ambienti ci si continua a chiedere quali sono stati i moventi che hanno spinto i ricercatori bolognesi a tentare la fecondazione in vitro, cioè fuori del corpo umano; e quali applicazioni potrebbero avere i risultati raggiunti. Questa domanda, che contiene non uno ma numerosi interrogativi, è stata posta al dott. Petrucci. Egli ha così risposto: «Le tappe ufficiali delle nostre ricerche risalgono al settembre del '59, al settembre del '60 e all'ottobre del '60. Le prime due si riferiscono alla comunicazione da un congresso internazionale delle tecniche cinematografiche da noi usate per [illegible] questi esperimenti è puramente e semplicemente quello di immettere la natura nella evoluzione profondamente morale dei suoi fenomeni. Non avremmo rispettato neppure la parte spirituale di noi stessi, se ci fossimo dimenticati che non eravamo noi a dar vita a un fenomeno, ma era nelle nostre possibilità solo di indirizzarlo nel suo svolgimento almeno per poterlo conoscere.

«Noi riteniamo che le attrezzature siano oggi fra le più perfezionate del mondo, tanto è vero che non una sola volta lo esperimento è fallito. Per quanto riguarda il futuro di queste nostre affermazioni, contiamo più che su di noi, sull'abilità di chi si occupa specificamente di questi problemi, noi abbiamo dovuto affrontarli da soli, perchè non potevamo finora disporre di chi per noi li avesse risolti. Il mio «team» è composto da un esperto citologo e da una farmacologa: il dott. Raffaele Bernabeo e la dottoressa Laura De Pauli.

«Per quanto riguarda il punto di vista religioso dei nostri esperimenti, al Congresso di Torino, dove abbiamo presentato il film, era presente un elemento qualificato a giudicarlo e si trattava del padre gesuita Nazzareno Taddei che negli ambienti cattolici italiani è considerato il maggiore esperto di problemi di documentazione. Io ritengo che tra uomini di buona fede e di sufficiente esperienza scientifica non ci sia adito a far sorgere dai nostri esperimenti nè alcun dubbio metodico nè alcuna titubanza sistematica».

PRIMA VISITA DI UN GIORNALISTA AL POLIGONO DI PERDASDEFOGU

SE MANCA LA «CHIAVETTA» IMPOSSIBILE FAR PARTIRE IL RAZZO

Del piccolo aggeggio esiste un solo esemplare affidato ad un unico ufficiale
La base sarda è vasta 30 mila ettari ed è percorsa da 65 chilometri di strada

Perdasdefogu, 14

Nonostante la pioggia torrenziale e un vento gelido che soffiava a oltre 100 chilometri orari sul frastagliato altipiano del Salto di Quirra, un redattore dell'«Ansa», primo tra gli altri giornalisti che nelle ultime ore sono arrivati a Perdasdefogu, ha potuto oggi compiere una lunga visita, parte a piedi e parte in jeeps, nel Poligono Interforze di Perdasdefogu, da dove è stato effettuato il lancio del razzo spaziale.

Come il prof. Broglio ha già precisato nella sua conferenza stampa di ieri, si è trattato di un razzo a due stadi: un primo stadio «Nike» e un secondo stadio «Cajum». Non è stato assolutamente necessario applicare i razzi ausiliari per il lancio, nè avvalersi di una torre di lancio alta 45 metri, come è stato da alcuni affermato. Il «Nike» è partito da un «lanciatore» autotrasportato e non più lungo dello stesso razzo. Una torre alta 47 metri esiste, ma è quella anemometrica per misurare la forza del vento sul luogo e eventualmente correggere la traiettoria del razzo. Alla base esiste anche una torre alta circa 40 metri, rimasta incompleta dopo il rinvio di un lancio con un razzo sperimentale. Il «Nike-Cajum», infine, non è stato realmente il primo razzo italiano. Anche se lo «assiemaggio» dei mezzi è stato compiuto da specialisti italiani, i materiali erano tuttavia di provenienza statunitense. Più esattamente si potrebbe dire che il primo vero razzo italiano fu un «C. 41» lanciato tempo fa, sebbene con risultati più modesti.

Il poligono si estende per circa 30 mila ettari, che diventeranno 50 mila fra non molto. Il numero degli specialisti che lavorano alla base non è reso noto. D'altra parte, esso varia notevolmente a seconda degli esperimenti che si compiono. A differenza di quello di Teulada, usato principalmente per operazioni a fuoco, aria-terra, mare-terra e terra-terra, il poligono di Perdasdefogu, situato a circa 800 metri sul livello del mare, si presta favorevolmente agli esperimenti di ricerca spaziale compiuti dalle tre Armi delle Forze armate. Il poligono dipende direttamente dallo Stato Maggiore della Difesa, che interviene per dare le direttive di massima e i finanziamenti attraverso il «Corami» (Comitato razzi e missili): organismo che rappresenta congiuntamente l'Aeronautica, la Marina e l'Esercito.

La direttrice principale dei lanci corre diagonalmente al poligono, in direzione approssimativa Sud-Sud-Est, e perciò in direzione opposta all'abitato di Perdasdefogu. Per gli ordigni di lunga portata la base di lancio può essere spostata in modo da ottenere un maggiore coefficiente di sicurezza. Nel caso del «Nike», il razzo è stato lanciato da una base allestita all'incirca a metà del lato Ovest del poligono, sulle falde del Monte Nieddu. La direttrice puntava decisamente verso il mare.

Vicino a questa base di lancio, appositamente allestita per il «Nike», era stato portato un piccolo «lanciatore» dal quale sono stati scagliati in aria piccoli razzi allo scopo di fare esercitare, nella imminenza del lancio del «Nike», gli osservatori sistemati nelle varie postazioni a diverse distanze dalla base di lancio. L'esperimento si è svolto in favorevoli condizioni meteorologiche, mentre una rete di stazioni controllava continuamente il tempo e le previsioni per le prossime ore. Il cattivo tempo avrebbe impedito il lancio, ma non così il tempo incerto, purchè almeno due delle stazioni avessero diramato il segnale «SMA 2», che significava: «tempo incerto ma tendente al bello».

La accensione della carica di propellente solido del «Nike» è stata comandata materialmente dallo spostamento di una levetta che ha inviato alla carica un impulso elettrico. Lo apparato e lo specialista che lo ha fatto funzionare si trovavano in un piccolo «bunker» presso la piazzola in cemento armato sulla quale è poi rimasto il segno della vampata iniziale. La tensione che pervadeva gli animi degli specialisti aveva cominciato a farsi sentire da parecchie ore, al momento cioè dell'inizio delle operazioni preliminari, compiute ciascuna ad ore fissate e conteggiate all'inverso. Tra le operazioni preliminari sono il collocamento del razzo sulla rampa, chiamata anche «lanciatore»; il collocamento del carico che, nel caso del «Nike», era un determinato quantitativo di sodio; la prova dei circuiti; la messa a punto dei radar; l'orientamento della rampa e della traiettoria del razzo, a seconda degli ultimi dati meteorologici.

In un altro «bunker», più lontano e fornito di più complesse apparecchiature e nel quale si trova il direttore del lancio, tre minuti prima dell'ora zero, come nel caso del «Nike», ha inizio il conteggio alla rovescia per secondi, mentre in tutte le postazioni orologi opportunamente graduati uguali e sincroni, marcano il trascorrere del tempo emettendo anche brevi segnali acustici a intervalli regolari. Negli ultimi secondi interviene infine la voce umana. Sul tavolo del direttore di lancio complicati apparecchi consentono un continuo controllo della situazione in tutte le postazioni: una serie di spie luminose, tutte accese, indica che le postazioni sono tutte a posto, ed è quindi dato il «consenso» al lancio. Lo spegnersi d. una spia, per una qualsiasi irregolarità, interrompe infatti automaticamente il conteggio degli ultimi tre minuti, che viene allora ripreso da capo una volta eliminato l'inconveniente. Una speciale chiave viene inserita al momento prestabilito da un ufficiale della sicurezza in un quadrante, per aprire i circuiti di lancio che altrimenti non potrebbe aver luogo. Solo dopo l'inserimento di tale chiavetta, di cui esiste un unico esemplare affidato ad un unico ufficiale, è possibile spostare l'ultima leva e così accendere la carica del razzo.

Dopo il lancio di ogni razzo il conteggio riprende dall'ora zero procedendo in senso normale, al fine di regolare lo svolgersi graduale di altre operazioni, come ad esempio l'accensione radiocomandata delle cariche di altri stadi o l'apertura di un paracadute di recupero. Nel caso del «Nike», poichè lo sganciamento del primo stadio e l'accensione della seconda carica erano comandati «a tempo» e non per radio, il conteggio ha segnato solo il succedersi regolare delle varie operazioni di rilevamento della traiettoria.

Il volo del «Nike», oltre che ripreso con apparecchi cinematografici capaci di dare anche 15 mila fotogrammi al minuto primo, oltre che seguito da radar di vario genere e di varia portata, è stato osservato con 5 cineteodoliti: apparecchi che consentono di rilevare momento per momento i parametri (spazio e tempo) tramite i quali si può studiare dettagliatamente la corsa di un mobile nello spazio. I cineteodoliti di Perdasdefogu possono fornire anche trenta fotogrammi al secondo e sono comandati da un'unica centrale per evitare qualsiasi anomalia dovuta a guasti meccanici.

La visita ai vari impianti del poligono richiede un tempo non trascurabile: basti pensare che è stato necessario approntare quasi 60 chilometri di strade interne. In caso di maltempo o di nebbia, come è accaduto oggi, il personale di servizio alle varie basi, e specialmente quello adibito alla sorveglianza lungo i confini e lungo le linee elettriche e telefoniche, è sottoposto ad una dura fatica.

Ultimo impianto che si visita prima di fare ritorno al Comando, presso il quale fervono i lavori di costruzione di nuovi alloggi per il personale, è quello della «slitta supersonica». Questa si presenta come una ma[illegible]

PRECISAZIONI DELL'ON. ELKAN AL C.I.S.

33 mila professori entreranno nei ruoli

Le rivendicazioni economiche degli insegnanti del gruppo A esposte al Sottosegretario Badaloni

Roma, 14

I rappresentanti del Comitato intesa scuola (Sindacato nazionale scuola media, Sindacato nazionale scuola elementare, Sindacato nazionale autonomo scuola elementare, Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, Sindacato nazionale istruzione artistica) sono stati ricevuti questa mattina dal Sottosegretario on. Elkan, presidente della II commissione (problemi del personale insegnante non di ruolo), il quale — informa un comunicato della CIS — a richiesta dei rappresentanti del Sindacato nazionale scuola media di voler precisare il numero complessivo delle cattedre che verranno poste a disposizione per l'attuazione pratica dello schema di progetto di disegno di legge relativo alla sistemazione nei ruoli di particolari categorie di professori non di ruolo e per il passaggio di professori di ruolo ad altra cattedra, ha precisato:

1) che il Ministero si impegna di reperire e di includere negli organici complessivamente con il 1.o ottobre 1961 21.540 cattedre, di cui 10.015 cattedre nella scuola media, 8.860 nella scuola secondaria di avviamento professioanle, 2077 nelle scuole ed istituti tecnici, 588 nei licei classici, scientifici e istituti magistrali;

2) che da dati a disposizione dell'amministrazione relativi al numero degli idonei, settedecimisti e stabilizzati risulterebbe che, sistemati in ruolo le categorie aventi diritto, secondo lo schema di progetto di disegno di legge già predisposto, resterebbero a disposizione del concorso speciale con una sola prova scritta un congruo numero di cattedre, specie nella scuola secondaria di primo grado.

L'azione sindacale del Comitato intesa scuola — aggiunge il comunicato — verrà quindi ad inserire, nel giro di pochissimi mesi, oltre 33 mila professori nei ruoli (di cui 13 mila attraverso i concorsi in atto di svolgimento): fatto questo ultimo più unico che raro nella storia della scuola secondaria statale italiana.

Il Comitato intesa scuola si augura — conclude il comunicato — che ai miglioramenti di «status» accolti dal Ministero della P.I., e si spera tra breve anche dal Governo, per insegnanti non di ruolo, vengano quanto prima uniti i miglioramenti economici e di carriera richiesti, per sollecitare i quali, il Comitato intesa scuola ha ottenuto di essere ricevuto dal Presidente del Consiglio.

A sua volta il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Badaloni, presidente della commissione per i miglioramenti economici al personale di ruolo delle scuole, ha ricevuto i professori Nardo e Viggiano, rappresentanti dell'Associazione nazionale professori di ruolo A (A.N.P.R.A.). Le rivendicazioni di questa categoria, che comprende i laureati docenti nei Licei, negli Istituti magistrali, tecnici e industriali, consistono — è detto in un comunicato — nel ripristino dell'equilibrio esistente nell'anteguerra tra le carriere dei vari ordini docenti e in particolare nella relativa rivalutazione del trattamento.

Sono stati pertanto richiesti due classi di stipendio annuo per i professori di ruolo A: 1) lire 1.350.000 (coeff. 450) per il periodo dello straordinariato; 2) lire 1.800.000 (coeff. 600) all'atto della nomina ad ordinario con un incremento di lire 60.000 ogni due anni per tutta la durata della carriera.

I rappresentanti dell'ANPRA — conclude il comunicato — hanno tenuto a sottolineare inoltre la necessità e l'urgenza della rivalutazione della carriera dei professori dell'ordine medio superiore nell'interesse preminente del Paese.

SULLA STRADA CHE PORTA DA TARANTO A BARI

Tre morti nello scontro di un'auto con un «Leoncino»

In un incidente in Romagna: un morto e tre feriti

Taranto, 14

In un incidente, avvenuto sulla statale Taranto-Bari, all'altezza di Massafra, hanno perduto la vita tre persone, una donna e due uomini. Essi viaggiavano a bordo di una automobile targata BA 51461 che, nell'effettuare la manovra di svolta a sinistra, si è violentemente scontrata con un «Leoncino» targato TA 13345 e guidato da Francesco De Meo, di 44 anni, da Castellaneta.

Una bambina, che viaggiava anch'essa nella 1100, è rimasta gravemente ferita, ed è stata ricoverata all'ospedale di Massafra. Sul luogo dell'incidente si è recata la polizia stradale e l'autorità giudiziaria.

Ecco i nomi delle tre vittime: Vincenzo Enriquez, di 40 anni, da Trani (Bari), che era alla guida dell'automobile; Carmela Pellegrino, di 25 anni, da San Severo (Foggia), residente a Trani, e Cosimo Bino, di 41 anni, da Trani.

Le condizioni della bambina, Assunta Pellegrino di 5 anni, figlia di Carmela Pellegrino, sono gravi: i sanitari dell'Ospedale civile di Massafra (Taranto) le hanno riscontrato numerose fratture, giudicandola con prognosi riservata.

Da Lugo si apprende che un morto e tre feriti gravi si sono avuti in una sciagura stradale avvenuta stamane sulla statale 253 San Vitale, circa 3 chilometri oltre Bagnacavallo. Una «Belvedere 500» condotta dal 21enne Antonio Caravita di Lugo, nel sorpassare un autotreno, a causa della fitta nebbia e di un sottile strato di ghiaccio formatosi sull'asfalto, è andata ad urtare contro una autocisterna proveniente dalla opposta direzione, condotta da Edmondo Mecati, di 45 anni.

Dai rottami della «Belvedere» sono stati estratti il cadavere del Caravita, deceduto sul colpo, e i tre passeggeri dell'auto, tutti feriti gravemente. Sono i componenti di una famiglia che si recava a San Pancrazio per i funerali di un congiunto: Angelo Contarini, di 59 anni, di Ca' di Lugo, il figlio Giuseppe, di 21 anni, e la figlia Giovanna, di 35 anni. Mentre Angelo Contarini ha riportato ferite al capo e al volto e choc traumatico guaribili in 25 giorni, le condizioni dei due figli sono apparse assai preoccupanti; Giuseppe ha infatti riportato frattura del cranio, della mandibola destra e dell'avambraccio destro; Giovanna gravi ferite al capo e stato commozionale. Quest'ultima è stata trasportata all'ospedale di Ravenna, dove è ricoverata con prognosi riservata; il fratello Giuseppe e il padre Angelo, dopo una sommaria medicazione all'ospedale di Russi, sono stati trasportati all'ospedale di Lugo, dove per il Giuseppe è stata mantenuta una prognosi riservata.

L'autista Mecati ha dichiarato che, vedendosi la «Belvedere» ormai addosso e praticamente incastrata fra il suo autocarro e l'autotreno incrociante, ha cercato con ogni mezzo di evitare lo scontro gettandosi sulla destra fino al punto di urtare un grosso platano. Ciononostante l'urto quasi frontale è avvenuto e i due automezzi sono finiti dalla parte opposta della strada.

Fra i rottami dell'automobile è stato trovato un cuscino di fiori dedicato al congiunto morto cui la famiglia Cantarini, accompagnata dal Caravita, si recava a rendere l'ultimo saluto.

Benzina in fiamme

Un muro di fuoco sbarra la via Emilia

Modena, 14

Quindicimila litri di benzina in fiamme, usciti dal rimorchio di un'autocisterna ribaltatasi in seguito ad un incidente, si sono riversati sulla via Emilia creando un alto muro di fuoco. Il traffico sulla strada è stato interrotto per oltre tre ore, fino a sera inoltrata.

Il sinistro si è verificato in località Cittanova, fra Modena e Reggio Emilia. Un'autocisterna targata Alessandria e pilotata da Ettore Bordoni di 31 anni, da Tortona, che procedeva in direzione di Reggio Emilia, è stata costretta ad una brusca sterzata per evitare una collisione frontale con una «500» pilotata da Raffaello Passerini di Bologna di 28 anni, che procedeva in senso inverso. I due veicoli si sono urtati di striscio e, mentre la utilitaria si è sfasciata sbalzando lontano, l'autocisterna ha sbandato facendo rovesciare il rimorchio. Da un bocchettone apertosi nell'urto, la benzina è uscita a fiotti e le scintille sprigionatesi dalle lamiere striscianti sull'asfalto l'hanno subito incendiata. Le fiamme, altissime, si sono estese anche ai campi vicini incendiando pali telegrafici, alberi e siepi. Un ruscello nel quale la benzina si è andata riversando ha portato le fiamme lontane.

Sul luogo sono accorsi i vigili del fuoco con undici automezzi, e sono riusciti con abile manovra a sganciare la motrice non ancora raggiunta dall'incendio ed a portarla lontano dal rogo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su medio e basso versante tirrenico e sulle isole cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e isolati temporali. Sulle rimanenti regioni cielo nuvoloso con locali addensamenti intermittenti accompagnati da piogge. Banchi di nebbia persistenti in Val Padana e foschie mattutine lungo i litorali. Temperatura in lieve diminuzione. Venti forti in prevalenza da Sud-Est sulle isole e sul basso versante tirrenico; altrove deboli o moderati intorno Nord-Est. Mari: molto mossi o agitati i bacini meridionali, generalmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —12, 7; Verona Villafranca —3, 1; Trieste 2, 8; Venezia 1, 7; Milano —1, 5; Torino 1, 6; Genova 5 7; Bologna —2, 4; Firenze 2, 10; Pisa 5, 10; Ancona 5, 8; Perugia 3, 6; Pescara 5, 8; L'Aquila 4, 6; Roma 3, 13; Campobasso 4, 5; Bari 6, 13; Napoli 9, 13; Potenza 3, 5; Reggio Calabria 12, 17; Messina 13, 17; Palermo 12, 17; Catania 14, 16; Alghero 9, 14; Cagliari 12, 15.

La cometa dell'ottimismo

L'EUROPEO che giungesse nell'inverno del 1939 a New York si sentiva invariabilmente rivolgere, negli alberghi, negli uffici, nelle case private, dovunque egli venisse in contatto con qualche americano fiero di appartenere — da diverse generazioni o da pochi lustri — alla repubblica di Washington, di Jefferson, di Lincoln, questa domanda: «Siete qui per la *World's Fair*?». E lo si guardava negli occhi con confidenza, con simpatia; e, insieme, con una specie di ansietà orgogliosa; come s'egli, rispondendo affermativamente, dovesse anche riversare subito sull'America e sugli americani, a motivo della grandiosità dell'esposizione che si stava allestendo, un fiotto di quelle lodi d'un entusiasmo totale, senza riserve, che i cittadini d'ogni paese giovane amano ascoltare a proposito delle loro maggiori iniziative, e che oltre Atlantico sono apprezzate, gustate, sentite, in un modo che non ha uguali.

Oltre il Ponte del Tre Quartieri, migliaia di operai lavoravano senza sosta per completare al più presto l'attrezzatura edilizia dell'esposizione ormai imminente. Sui 730 ettari della zona prescelta, erano già stati piantati, con celerità americana, 10 mila alberi, 250 mila arboscelli e un milione di piante da giardino. Si era fatto soltanto questo? Non si deve dimenticare che l'enorme spiazzo sul quale stava sorgendo la *World's Fair* sino a tre anni prima non era altro che una palude dell'East River: una maleodorante palude, ove da anni venivano riversate le immondizie della metropoli. Dopo che il sito fu designato a ospitare la esposizione, vi vennero spazzati via, in 190 giorni, ben 17 milioni di metri cubi di rifiuti d'ogni genere. Indi si procedette al consolidamento del suolo paludoso, in un modo che sarebbe [illegible] se non fosse stato predisposto ed eseguito, come sempre in America, in proporzioni gigantesche, cioè piantandovi 30 mila palafitte in cemento di 30 metri ciascuna.

* * *

Dal suo ufficio nell'*Empire State Building*, Grover Aloisio Whalen, il presidente dell'esposizione, dirigeva e sorvegliava, con una statuina di Napoleone sul tavolo.

Contemporaneamente, per lanciare la *World's Fair*, veniva svolta una propaganda senza precedenti, non soltanto per la grandiosità dei mezzi ma anche per la bizzarria e talvolta per la teatralità dei metodi. Si cominciò a regalare enormi quantità di cravatte agli uomini, di cappellini alle signore, di cerini e carte da gioco a tutti, e servizi da tavola in argento ai personaggi di riguardo. Si volle dotare la *World's Fair* di un suo inno, che venne messo in musica da George Gershwin. La si dotò inoltre di propri araldi, di propri colori simbolici — l'azzurro e l'arancio — e persino di propri ambasciatori; i quali, partendo da New York a bordo di poderose automobili verniciate in azzurro e arancio, si sparsero come frecce divergenti in tutti gli Stati dell'Unione, preannunciati seguiti e salutati dai giornali, per portare a ogni governatore le chiavi simboliche dell'esposizione.

A quest'attività pubblicitaria faceva riscontro, in tutti gli Stati Uniti, un invasamento collettivo. Sicché la propaganda vera e propria, quella promossa e diretta nell'*Empire State* da Whalen e dai suoi marescialli, venne superata clamorosamente dalla enorme propaganda spontanea che tutta l'America del Nord andò facendo, di giorno in giorno, alla sua esposizione. Prima ancora di aprire le porte, anzi addirittura prima che gli ultimi pali di cemento fossero confitti nel terreno paludoso per reggere le fondamenta dei grandi padiglioni, la *World's Fair* già cominciava a essere di moda. Lanciati dalle più grandi fabbriche, comparvero da per tutto tessuti stampati in azzurro e arancio; vari, ingegnosi, gentili nei disegni. Nelle vetrine, i vestiti femminili da sole per l'estate recavano spesso, ripetuti graziosamente, gli emblemi dell'esposizione: il trilone e la sfera. E anche la gioielleria venne invasa, nelle sue creazioni, dai due colori e dai due emblemi.

Per capire tutta questa attività, e questo fervore, questo entusiasmo, bisogna esaminare da vicino che cos'era e che cosa rappresentava la *World's Fair* per gli americani.

* * *

Ideale nell'intento di commemorare in faccia al mondo il centocinquantesimo anniversario dell'ascesa al potere di Giorgio Washington, l'esposizione venne, negli anni della sua preparazione, ingrandendo, evolvendosi, [illegible] il suo scopo finale; e questa evoluzione fu tale, per la forza delle circostanze, che a poco a poco tutto l'orgoglio continentale e nazionale degli americani si trovò impegnato senza scampo, come prima di allora non era mai avvenuto oltre Atlantico, nella realizzazione e nella riuscita della *World's Fair*.

Gli organizzatori di essa si proposero di «cooperare al miglioramento della vita futura», di «partecipare alla formazione del mondo di domani, un mondo più bello e più felice», e il motto dell'impresa restò fissato nelle parole: «Costruendo il mondo di domani». Ottimismo, come si vede, e pragmatismo; e, alle origini, illuminismo, come nel fondo di ogni manifestazione americana dal Settecento ai nostri giorni.

Quali erano i significati attribuiti ufficialmente al trilone e alla sfera, i due monumenti simbolici che sorsero nel centro della *World's Fair*? Il trilone, alto 213 metri, simbolizzava «lo sforzo dell'uomo che punta all'infinito nella sua lotta per ottenere la perfezione». La sfera, di 61 metri di diametro, rappresentava «il concreto, tutte quelle cose che già sono entrate a far parte della scienza umana». Assieme, queste due costruzioni simboleggiavano «l'instancabile energia dell'uomo».

* * *

La *World's Fair*, dunque, voleva essere, e fu, un'apoteosi della modernità concepita con quella specie di idealismo utilitario ch'è caratteristico degli statunitensi; o fu più semplicemente, l'apoteosi del concetto di vita americana. Come hanno costruito gli edifici più alti, i ponti più titanici e i teatri più capaci del mondo, gli americani vollero darci anche l'esposizione più gigantesca che si fosse veduta sino a quel momento. In questo sforzo essi impegnarono il loro orgoglio e il loro entusiasmo; li impegnarono a tal segno da trasfigurare la *World's Fair*, sino a fare di essa, in complesso, il simbolo stesso dell'apporto degli Stati Uniti alla civiltà moderna. La *World's Fair* era l'America con la sua sbalorditiva e colossale civiltà meccanica, col suo *comfort*, col suo ideale di vita pratica, con le sue ideologie umanitarie, col suo inesausto desiderio di mostrare all'Europa, cui deve le origini, quanto l'America è in grado di ridarle. La *World's Fair* voleva essere un punto d'arrivo, avanzatissimo, degli Stati Uniti; e, insieme, un punto di partenza per un domani migliore.

Nella primavera del 1939, la *World's Fair*, o l'Esposizione di New York, come la chiamammo in Italia, venne inaugurata, con clamore proporzionato non soltanto alla grandezza dei preparativi, ma anche e soprattutto all'enorme attesa di successo e di incassi.

Di giorno e di notte, la folla cominciò a circolare tra i padiglioni, per finire in gran parte *inghiottita* dal Parco dei divertimenti, che allineava 1500 *stands* sopra una superficie di 160 ettari. Parco dei divertimenti, *night's clubs*; curiosità, bizzarrie, spettacoli americanissimi di varietà: ecco l'immensa coda della cometa che si chiamò *World's Fair*. E qualcuno si azzardò a dire che questa era la parte più caratteristica, più rivelatrice dell'esposizione: insomma che la coda era il punto più luminoso della cometa.

* * *

Se è vero che le comete annunciano sconvolgimenti, o comunque fatti terribili di portata universale, la *World's Fair* fu veramente una cometa giacché di lì a pochi mesi scoppiava la seconda guerra mondiale.

Perchè non esaminare oggi in che modo essa abbia contribuito a costruire il mondo futuro, e quanto sia riuscita ad «aiutare l'uomo ad aiutarsi»?

Davanti al suo ottimismo, gonfio di razionale — [illegible] — euforia, caratteristico quasi sempre delle vigilie peggio che tragiche, c'erano, proprio nell'avvenire immediato decine di milioni di morti, a voler riassumere, e distruzioni immani.

Ma forse la *World's Fair* mirava a un futuro, e a un tipo d'uomo, che, scavalcata la guerra, stanno nascendo appena oggi. Oppure preannunciava l'atomica e i voli spaziali?

Certo la mobilitazione d'orgoglio e di sentimento nazionale, ch'essa andò suscitando a ondate oceaniche negli Stati Uniti, finì impensabilmente per costituire di lì a non molto il preludio, anzi addirittura il movimento preparatorio, di un'altra mobilitazione: quella militare.

P. A. Quarantotti Gambini

Il famoso «atollo del piacere» di Place Pigalle esercita ancora il suo fascino soprattutto fra la corrente del turismo internazionale. Ma i locali parigini della «nouvelle vague» sono nella zona degli Champs-Elysées, compreso il «Crazy Horse Saloon», ormai noto in tutto il mondo

UN LOCALE DI GRAN MODA DELLA PARIGI NOTTURNA

Le ragionevoli pazzie del «Crazy Horse Saloon»

Ispirato a certe sale d'America, dove gli uomini sono ancora ingenui e soprattutto sani il suo linguaggio è il sorriso, il suo spirito è giovanile e immune da complessi freudiani

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, gennaio

Il «Crazy Horse Saloon» è un scatolone sotterraneo che si raggiunge da uno dei tanti anonimi palazzi della Avenue George V, una traversale degli Champs-Elysées. Al centro di un cortiletto, trovate un portale d'ingresso posticcio che ha la funzione di immettervi in una rampa di scale da cui si scende nel locale; [illegible] macchine dei transatlantici.

Come si presenta

Molti dei locali più ricercati di Parigi si trovano sotto il piano stradale, tra le fondamenta degli edifici, a cominciare dal famosissimo «Lido», [illegible] lo spettacolo di rivista più attraente del mondo.

Scendiamo pian piano la scala, leggiucchiando il programma che ci ha infilato in mano l'imbonitore incuneato all'esterno. È una introduzione al locale. Dice, pressappoco: «Siate i benvenuti al «Crazy Horse Saloon», la Mecca dello Spogliarello e dei Varietà insoliti. Il Club unico. Ed ecco perchè. Il «Crazy» vi attende ogni sera dell'anno, alle 22.30. Lo Show è alle 23. Lo Spettacolo di due ore e trenta che vi presentiamo non è provvisto di alcun testo, ciò che vi consentirà di comprendere anche se foste danese o ubriaco fradicio. Benchè la cosa vi possa sembrare sorprendente, lo «champagne» non è obbligatorio (ma è eccellente). Il personale è a vostra disposizione per servirvi la bevanda di vostra scelta, birra, alcoolici o quel che desiderate. Voi ci offrite la vostra presenza, noi la nostra. Se pagate, fatelo nella Vostra moneta o in «travellers». E accettiamo volentieri gli assegni, senza farvi l'affronto di domandare la vostra identità. Liberté, Egalité, Fraternité». Mi dicono che il «Crazy» — come del resto il «Lido» — è stato inventato da un italiano; si poteva dubitarlo?

Ci entreranno trecento persone, o poco più; e come e dove si stiano, non ha importanza. Siamo agglutinati, ecco, senza sentir fastidio di trovarsi, a un certo punto, incollati l'uno addosso all'altro. In teoria, esiste dello spazio, c'è anche una saletta interna per le intervallo riservato alle danze, ma è un divertirsi fuori campo. Il «Saloon» dispone persino di una baraccia, ma nessuno ha mai saputo chi e che cosa essa ospiti; quello che si intravede, sono solo alcuni mucchioni di sigarette. Dimenticavamo di dire che il «Saloon», durante lo spettacolo, piomba nel buio, giace sotto una coppa di fumo; e i camerieri, allegri e agilissimi (camicia quadrettata, grembiule verde a bretelle, aria di un perfetto West), per filtrare acrobaticamente tra sedie e tavoli, si rischiarano il passaggio con una lampadina che accendono nel cavo della mano, e sembra il guizzo azzurrino d'una lucciola.

Il locale è a due piani, collegati con una corta gradinata che arriva al boccascena, disposte di tavoli e poltroncine di dimensioni nane; ma il più degli ospiti siede o si accoccola dove e come capita, sugli scalini, a terra, su traballanti sofà, su qualche balaustra di legno, sulla pedana dell'orchestra; [illegible] che sta a un palmo dal naso dello spettatore di prima fila.

Avvengono così imprevedibili incontri umani; a una certa ora, uno si sente come disarticolato, i piedi sotto il tavolo di un gruppo di industriali americani, la schiena addosso a una signora, il fianco appoggiato sulla spalla di un diplomatico giallo, una mano che sfiora il pistolone che pende dalla cintola di qualche signorotto orientale, vestito di tutto punto secondo la tradizione del suo paese; e si prende in faccia l'eruzione del mastodontico sigaro fumato da un finanziere tedesco, e deve sorridere ai due sposi meridionali in viaggio di nozze che non si baciano [illegible] Liberté, Egalité, Fraternité: omaggio di Parigi a un «Mercato comune» della spensieratezza.

Dosaggio degli ingredienti

Quest'è, dunque, l'atmosfera del luogo. Un'orchestra centro-americana di colore, in attesa dello spettacolo, scarica mitragliate di suoni, agitando le maracas, pestando i tamburelli con furiose manate, miagolando e strombettando, fra lampeggiare d'occhi e sorrisi a trentadue denti nella cerniera di carnose labbra olivastre. C'è chi non vuol perdere un ballo [illegible] rispondono a tutti: «Oui, monsieur».

Le poche lampade c'erano accese si spengono, l'orchestra ripone gli strumenti; lo «Show» ha musiche proprie, registrate su nastro; e come potrebbero quei cinque cubanos eseguire Ciaikowsky o Bach, Ravel o Debussy, giudicati indispensabili per accentuare le possibilità di taluni quadri? Il nastro magnetizzato racchiude l'intera partitura dello «Show»; suoni, voci, rumori; nessuno degli artisti parla o canta, c'è già tutto sul nastro.

Contro il palcoscenico sono puntati una dozzina di riflettori a telescopio: ciascuno ha una sua funzione, un suo orientamento e un suo colore, deve accendersi e spegnersi al momento giusto, centrando al millimetro qualche particolare, con un bagliore da diecimila candele; il regista manovra su una tastiera la duplice partitura dei suoni e delle luci, e lo «Show» procede, nella successione dei quadri, con il sincronismo di un piazzale d'armi.

Il palcoscenico è pressochè una continuazione della sala, ma su un piano rialzato, a un metro dal suolo. Vi si guarda come nell'interno di una vetrina. Ha sufficiente profondità per contenere tre o quattro persone insieme, per alcuni numeri di varietà veri e propri, prevalentemente comici, musicali o acrobatici, tutti di alto livello; ma il rosso velario di seta si apre il più delle volte solo parzialmente, per svelare con un'aria furtiva e discreta Cara Sirocco, nelle «32 palpitating poses», Tessa Dourakine, il «night-train», Maja Turov, la «star of Kiev», Bijou, «dans le Bain de la Parisienne», Veronika Baum «the beach» eccetera; la Donna, insomma, a tutte lettere.

D'accordo; nulla di nuovo sotto il sole, e meno che mai a Parigi. Ma qualche cosa di diverso, evidentemente, c'è in questo locale che in due anni ha raggiunto una fama mondiale, si sta mangiando la gloria di Pigalle e mette in crisi centinaia di locali ancora accampati intorno all'insegna dello «strip-tease», del «nu le plus osé du monde». La fortuna del «Crazy» sta forse nella qualità e nel dosaggio di taluni ingredienti. Anzitutto le bellezze che arrivano sulla sua ribalta provengono da selezioni internazionali, sono orchidee maturate sotto cieli diversi, ma tutti esemplari, per così dire, da antologia. Diamolo per scontato: talune apparizioni tolgono il fiato agli spettatori, non per un qualche turbamento, ma piuttosto per un sentimento di ammirazione. La Primavera del Botticelli o qualche Venere del Tiziano che uscissero in carne, per un miracolo, dalle secolari tele, e venissero incontro, fra arpeggi debussyani o tra i chiaroscuri della Toccata e fuga di Bach, susciterebbero, forse, la medesima incantata meraviglia.

Certo, quelli del «Crazy» sono, per così dire, «nudi in movimento»; ma i suoi quadri conservano sempre un tono, uno stile, non suscitano quell'atmosfera quasi angosciata, di morbosa tensione, che si avverte in altri locali, dove gli spettatori restano silenziosi e come oppressi. Il «Crazy Horse Saloon» si ispira, per tipo d'ambiente, a certe sale d'America, dove gli uomini sono ancora ingenui e sono soprattutto sani; perciò il suo linguaggio è il sorriso, il suo spirito è giovanile e immune da complessi freudiani. La meccanica banale dello «strip-tease» ha qui fatto il suo tempo, e anche le faccende del sesso sembrano avere un piglio disinvolto, come a dire che, tutto sommato, non merita proprio prenderle troppo sul serio; il mondo, in fondo, cammina da secoli sempre per il suo verso, ed è inutile complicarlo più del necessario.

Evidenti esigenze impongono di restare, col discorso, nel generico e nell'allusivo; non si creda tuttavia che al «Crazy» abbiano scoperta una qualche nuova filosofia; dimostrano solo di possedere buonsenso e ottimismo, e di voler divertire il pubblico, senza mortificarlo e senza indurlo ad andare, all'indomani, da uno psicoanalista.

La risata finale

Sfrondato è anche il tradizionale «apparato» che solitamente si accompagna a locali del genere, a cominciare dalle petulanti «entraineuses», decisamente passate di moda e ridotte, in altri locali, al ruolo di tappezzeria, tenute alla larga come sono dagli sguardi gelidi o accigliati dei clienti, siano giovani o no. Al «Crazy» ciascuno è lasciato in pace. Rivoluzionaria può anche considerarsi, trattandosi di Parigi, la messa in secondo piano dello «champagne». In tutti gli gli altri locali, beninteso, basta affacciarsi nella sala per farsi scivolare sotto il naso, da legioni di compitissimi camerieri in frac, il libro nel quale sono elencati tutti i tipi di spumanti; ma quasi dappertutto il «whisky» e la birra, o addirittura la modesta Coca Cola, vanno aprendo irreparabilmente brecce sempre più vaste. Forse solo da «Maxim's» hanno ancora cittadinanza le scene care alle operette di Lehàr; ma le nuove generazioni lo disertano. Aggiungeremo che una serata al «Crazy» può essere trascorsa con una sola consumazione: duemiladuecento franchi; la seconda consumazione costa la metà. Fate il conto: meno di tremila lire.

«Crazy Horse» significa: cavallo pazzo. Ma sono pazzie, dicevamo, di una misura ragionevole, tenuto conto dei tempi che corrono. Proprio per questo la gente prova gusto ad andarvi; e quando esce, alle tre di notte, e s'incammina verso gli Champs-Elysées poco lontani, discute animatamente, ha l'aria soddisfatta. Sostengono gli uomini che..., e le signore che... Poi tutto finisce in una risata, falstaffianamente.

Ugo Sartori

La Regina Madre d'Inghilterra con la figlia Margaret e il genero hanno assistito a uno spettacolo di balletti congratulandosi con gli interpreti. A sin. la prima ballerina Margot Fonteyn

UN CENTRO DEDICATO AGLI SPORT INVERNALI

L'evoluzione degli sci in un museo della Stiria

Raccolti tutti i tipi di attacchi in una collezione che interessa gli studiosi di storia del costume

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mürzzuschlag, gennaio

Lappen, Lederbügel, Langriemen, Nansen, Bremer, Schneider 1, Schneider 2, Hoyer, Seidel, Berner, Horeschofsky, Zuber... i cartellini con i nomi si susseguono numerosissimi a documentare non soltanto una logica evoluzione nel tempo determinata dal progressivo miglioramento tecnico, ma anche una molteplicità di soluzioni nata dalle differenti esperienze personali dei campioni.

Ognuno di questi cartellini, infatti, individua un particolare tipo di attacchi da sci — dai più antichi ai più moderni — che sono presentati al pubblico in una sala del *Wintersportmuseum*, il «Museo degli sport invernali», di Mürzzuschlag.

Questa singolare collezione è di notevole interesse non soltanto per i tifosi della neve e per gli appassionati di fisica-tecnica e delle sue possibili e più frequenti applicazioni, ma anche per tutti coloro che sanno accogliere e valutare come espressioni del costume — e, quindi, indirettamente come documenti di storia — elementi ed aspetti ai quali, personalmente, resterebbero sempre estranei.

Mürzzuschlag (la traduzione letterale di questo nome potrebbe essere «Alla rapida del Mürz: ed in realtà il fiume Mürz, che attraversa la cittadina, compie qui una svolta a gomito dove l'acqua corre in modo impetuoso) è un piccolo centro della Stiria con notevoli risorse industriali — legate, specialmente alla produzione del legname — e con un'esperienza in fatto di sport invernali, che non nasce soltanto da una sorgente museografica ma dall'esigenza della vita quotidiana. Qui lo sci è essenzialmente mezzo; può ed ama divenire anche sport, ma quando ciò avviene lo sci non rappresenta più un elemento di divagazione, bensì di competizione. Essendo, quindi, un mezzo d'uso generale e continuo è naturale che richiami l'interesse di tutti coloro che di esso si devono servire, sul materiale con cui è fatto e sui congegni tecnici, sia pure ridottissimi — come sono gli attacchi — che ne condizionano il funzionamento.

La raccolta di attacchi ospitata nel museo di Mürzzuschlag — veramente sorprendente per numero e varietà — riconferma l'enorme importanza che i sistemi di legamento hanno per gli sci; un'importanza che gli esperti del luogo considerano ben superiore a quella della qualità del legno. Ma un'altra caratteristica, che si rileva dall'esame dei «pezzi» esposti nel Museo, è rappresentata da un perfezionamento che va dal semplice al complesso per tornare poi ad altre forme semplificate, più moderne, che si avvantaggiano di piccoli accorgimenti tecnici che sembrano irrilevanti e di nuovo materiale. Ad esempio, gli attacchi Lappen, Nansen, Bremer — per ricordarne solo alcuni tra quelli che potrebbero definirsi più primitivi — rivelano non tanto una semplicità, quanto una povertà strumentale. Tutto il «congegno» consiste in un duplice circuito di cinghiette di cuoio intrecciate. I sistemi successivi rivelano una costante preoccupazione di perfezionamento che si cerca di conseguire con la adozione di altri elementi per poi tornare ad una semplificazione, grazie all'apporto di molloni metallici e di piccole leve.

Il *Wintersportmuseum* di Mürzzuschlag non è nato per una iniziativa di uno spirito bizzarro o per l'interessamento di uno sparuto gruppo di appassionati; non è, cioè, un «prodotto» casuale. Esso ha una precisa ragione d'essere, ambientale e storica. La Stiria, infatti, e più precisamente quella zona tra Mürzzuschlag e Mariazell (la graziosa cittadina che ospita il più famoso santuario del Centro Europa) con il sempre candido massiccio della Rax e dello Schneeberg — i cosiddetti «monti di casa» dei viennesi — rappresenta la culla dell'arte dello sciare. Se Mürzzuschlag, per il suo Museo, può essere considerata il centro «culturale e storico» degli sport invernali, Mariazell, con la sua valle amena, con la sua alta scuola di sci, con la sua notevole rete alberghiera e con le numerosissime funivie che la collegano a tutte le vette circostanti, ha pieno diritto di porre la sua candidatura al primo posto tra le località del Centro Europa attrezzate per lo sfruttamento sportivo e turistico della neve.

La fama di Mariazell come luogo santo risale alla prima metà del Duecento. La sua chiesa che accoglie ancora una venerata statua della Madonna e del Bambino Gesù, in legno di tiglio, è annualmente meta di migliaia e migliaia di pellegrini. La notorietà della cittadina come centro sportivo è ben più recente; essa, tuttavia, è contemporanea alla stessa nascita dello sci alpino. Zdarsky e il colonnello Bilgeri (altro nome notissimo agli sciatori per gli attacchi omonimi, che sono considerati tra i migliori) scelsero, infatti, proprio Mariazell per i loro primi corsi sciistici, quando ancora la Svizzera e l'Arlberg ignoravano gli sport invernali.

La tradizione è ben viva ed oggi Mariazell ospita campioni ed appassionati dello sci di tutta Europa. Il *Waisser Ochs* (il «Bue bianco») e le *Drei Hasen* (le «Tre lepri»), il *Grüner Kranz* (la «Ghirlanda verde»), e il *Goldener Löwe* (il «Leon d'oro»), il *Blaue Weintraube* (il «Grappolo d'uva blu») e il *Goldenes Kreuz* (la «Croce d'oro»), alberghi grandi e piccoli, di lusso e modesti, ma tutti ugualmente confortevoli, sono in questi giorni animati da macchie di colore che si muovono rapidamente o sono ferme al sole: sono i berrettini di lana ed i maglioni degli sciatori, in attività o distesi nelle sdraie a prendersi la tintarella.

I motivi coloristici saranno ancora più numerosi tra poco tempo, quando a Mariazell si aprirà — unica manifestazione del genere in Austria — il «carnevale sciistico».

V'è, infine, ancora un altro singolare motivo di colore, che ora attende sotto la neve. A primavera avanzata, quando il sole avrà disciolto la neve, i campi di Mariazell si copriranno di nuovo di tanti narcisi e la cittadina celebrerà, con la «festa dei narcisi», il suo nuovo incontro con la buona stagione. Allora il bianco delle nevi scintillerà al sole soltanto sulle cime più alte, gli sci torneranno ad essere un ricordo e, per un po' di tempo, nessuno penserà più agli attacchi Nansen, Berner, Bilgeri, Horeschofsky...

Dino Satolli

Libri ricevuti

E' uscita in questi giorni la nuova edizione della *Guida d'Italia Michelin*. La nota pubblicazione, dalla caratteristica copertina rossa, che si presenta quest'anno in veste assai pratica ed elegante, è apparsa nelle vetrine dei principali librai conservando, malgrado un notevole ampliamento, il prezzo delle precedenti edizioni di L. 1500. Si è già molto parlato ogni anno di questo interessantissimo volume che, per la sua praticità di consultazione, la esattezza delle notizie riportate, la obiettività dei giudizi, la scrupolosa selezione degli alberghi e ristoranti, ha incontrato il pieno favore degli automobilisti e di tutti coloro che amano viaggiare senza incontrare spiacevoli sorprese. Infatti, il costante aggiornamento fa di quest'opera una documentazione viva e veritiera, e di ciò va dato merito anche alla numerosa schiera di collaboratori di cui Michelin dispone. Sono soprattutto i turisti stessi che con le loro segnalazioni, i loro giudizi e apprezzamenti e le loro esperienze personali, mettono in grado gli specialisti dei Servizi Turismo Michelin di controllare sul posto e di selezionare con avvedutezza gli alberghi e ristoranti che meritano di essere raccomandati. In questi controlli diretti, assolutamente indispensabili secondo i criteri di Michelin e continuamente ripetuti, consiste il principale motivo di eccellenza di quest'originale pubblicazione, che è stata appunto riconosciuta, tanto dagli utenti quanto dagli esperti, come unica nel suo genere, così come già le analoghe pubblicazioni che da molto tempo i Servizi Turismo Michelin avevano realizzato per altri Paesi. In queste guide, com'è noto, Michelin non accetta pubblicità e tanto meno inserzioni a pagamento di alberghi e ristoranti. Da ciò si deduce come la completa obiettività e indipendenza dei giudizi siano alla base della sua organizzazione editoriale. Particolare cura, anche nella nuova edizione, è stata riservata al settore gastronomico, mediante un'accurata revisione delle «stelle di buona tavola» relative a quegli esercizi che sono in grado di offrire una cucina eccezionale, tale da soddisfare le esigenze dei più raffinati buongustai. La selezione rigorosa di questi ristoranti con «stella» (94 solamente su 3650 esercizi raccomandati), sta ad indicare con quale scrupolosità gli esperti della Michelin seguano e controllino le «tavole» degne di meritarsi il piccolo ma importante simbolo. Il volume, stampato a due e quattro colori, consta di 352 pagine, nelle quali trovano posto: un capitolo introduttivo recante le notizie generali sull'Italia ed i consigli di utilizzazione della Guida, ripetuti in quattro lingue; una selezione di 1500 località turistiche, per ciascuna delle quali vengono indicati: i dati amministrativi — le principali curiosità (monumenti, opere d'arte) — i principali itinerari turistici ed escursioni — alcuni importanti collegamenti aerei e di navigazione — le distanze chilometriche, ecc., oltre alla selezione di alberghi e ristoranti; cento piante topografiche di città, di eccezionale chiarezza e precisione.

◎

Favole e leggende della Toscana - a cura di Giuseppe Cocchiara e Giuseppe M. Sciacca - Ed. Malipiero - Bologna.

◎

Favole e leggende del Lazio - a cura di Mario Dell'Arco - Ed. Malipiero - Bologna.

◎

Favole e leggende del Veneto - a cura di Giuseppe Valentini - Ed. Malipiero - Bologna.

CRONACA DELLA CITTA'

PREVISTI UNO STABILIMENTO TESSILE E UNO CHIMICO

Due nuove industrie nel Punto franco di Zaule

Imminente firma dei contratti per la Cartiera Adriatica — Fra giorni inizieranno anche i lavori d'impianto della Cille

E' attesa nei prossimi giorni la firma dei contratti per la costruzione, nell'ambito dell'Ente Porto Industriale, di una nuova Cartiera. L'iniziativa, come noto, è promossa da un gruppo austro-svizzero, che ha dato vita all'impresa della «Cartiera Adriatica».

Negli ambienti economici si parla inoltre di due altre iniziative che dovrebbero sorgere nella zona del Punto Franco Industriale. Gli stabilimenti si occuperebbero del settore tessile e di quello chimico. Anche altri due gruppi industriali starebbero interessandosi per creare degli impianti manifatturieri nella nuova area franca industriale. A tutt'oggi — cioè dalla data di erezione del Punto Franco Industriale di Zaule (decreto commissariale del 24 dicembre 1959) — due sole sono le iniziative che hanno dato concretamente corso a realizzazioni e cioè la «Unicarta», costituita da un gruppo finlandese, e la «Buton», la quale ha già iniziato la costruzione del suo stabilimento.

Da parte sua anche la C.I.L.L.E. (Centro Italiano Lavorazione Legnami Esotici), che ora dispone di una segheria funzionante nel Punto Franco Duca d'Aosta, nei capannoni di proprietà dei MM.GG., sta per dar corso a Zaule al grande progetto di un modernissimo impianto, che sorgerà su un'area di circa 80 mila metri quadrati, fra la Fabbrica fiammiferi ed il Canale navigabile. Nei prossimi giorni la CILLE inizierà i lavori per la creazione di depositi, per l'allacciamento ferroviario per la recintazione doganale ecc. E' da far presente che quest'industria, in possesso di grossi «carnet» di ordinazioni di legnami in tronchi di provenienza esotica, non è capace di sistemare in opportuni depositi la materia prima. Da ciò la necessità di stabilire nella nuova area del Porto Industriale di Zaule un opportuno deposito di materie prime.

Il nuovo stabilimento lavorerà su tre linee di produzione indipendenti: segheria, tranciatura e sfogliatura. In netta prevalenza verranno impiegati legnami esotici. Lo stabilimento completo dovrebbe esser pronto entro l'anno. I macchinari, già ordinati per il 90%, giungeranno a Trieste fra l'aprile e l'ottobre prossimi.

OGGI LA VOTAZIONE

Monrupino rinnova il Consiglio comunale

Oggi avranno luogo le elezioni comunali a Monrupino, dopo che lo scorso 6 novembre s'erano tenute soltanto quelle per il rinnovo del Consiglio provinciale; le amministrative s'erano in quell'occasione dovute rinviare a seguito dell'invalidamento delle liste presentate, per difetto di forma.

Quindici sono i seggi da attribuire ai consiglieri, e le liste ammesse sono la n. 1 avente per contrassegno il tiglio con l'alabarda, e comprendente dodici candidati della Lega democratica slovena, e la lista n. 2 con contrassegno la gru con aratro e spiga di grano ed avente altrettanti candidati del PC e dell'USI.

L'unico seggio è stato insediato alle 18 di ieri nella scuola elementare di Zolla e davanti allo stesso presteranno servizio agenti della P.C., della P.S. e militi dell'Arma dei carabinieri, in tre distinti turni. Le operazioni di voto, che saranno presiedute dal dott. Roberto Abbamonti, magistrato di Corte d'appello, avranno inizio alle 6 di stamane e si chiuderanno alle ore 22; riprenderanno alle ore 7 di domani per concludersi a mezzogiorno.

Gli elettori sono complessivamente 429, dei quali 222 sono maschi e 207 femmine, due in più (rispettivamente un maschio e una femmina) del 6 novembre 1960.

Stamane all'Auditorium la conferenza del prof. Lazzati

Stamane, alle ore 11, presso l'Auditorium di via del Teatro Romano 3, avrà luogo la preannunciata conferenza, organizzata dal C. C. «Papini», del prof. Giuseppe Lazzati, sul tema «Fermenti spirituali nell'Impero Romano all'inizio dell'era cristiana». Data l'eminente personalità dell'oratore, noto studioso e docente dell'Università del Sacro Cuore di Milano, tale conferenza si preannuncia altamente interessante. L'ingresso è libero.

RISPONDERÀ AI CITTADINI

A Opicina la prima relazione del Sindaco

Nel corso delle manifestazioni che avranno luogo nelle prossime settimane a cura della D.C. nei rioni di Opicina, Roiano e S. Giacomo, e nelle quali il Sindaco dott. Franzil svolgerà una «relazione ai cittadini» della Amministrazione comunale, il Sindaco stesso, nel corso del suo intervento, risponderà alle richieste circa particolari aspetti e problemi di competenza del Comune, che gli fossero pervenute da parte di privati cittadini.

Domenica prossima 22 gennaio alle ore 10 nel Cinema di Villa Opicina il Sindaco dott. Franzil terrà la prima relazione del ciclo. I cittadini di quel rione sono invitati ad inviare le richieste direttamente al Sindaco entro giovedì 19 gennaio.

FERMA PROTESTA DEI COMMERCIANTI

Aggiornato a domani l'incontro con Palamara

Documentata l'illegittima rappresentanza concessa alla «Gospodarsko Udruzenje»

La preannunciata riunione presso il Commissario Generale del Governo dei componenti la commissione provinciale preposta alla compilazione degli elenchi dei commercianti aventi diritto all'assistenza sanitaria è stata rinviata a domani. Come noto, la commissione, nominata dall'autorità prefettizia, non era stata mai insediata a causa della decisa presa di posizione dei rappresentanti le categorie commerciali qualificate nei confronti della nomina del presidente dell'Associazione economica slovena (Slovensko Gospodarsko Udruzenje») quale membro della commissione.

Negli echi che la questione suscita è da rilevare che non è mancata la manifestazione di vittimismo della stampa filotitina, che ha chiamato in causa gli stessi rapporti italo-jugoslavi con l'ormai immancabile richiamo al Memorandum. Gli sviluppi assunti da questo caso propongono tuttavia anche un altro delicato problema e precisamente quello della rappresentanza della minoranza slovena. Ciò perchè ogni qual volta si parla di tutela degli sloveni, si registrano pressioni perchè la tutela stessa si identifichi con l'azione che promana da Belgrado e con chi — [illegible]

ORMAI PROSSIMA LA DECISIONE

Forse settimanali i turni nelle elementari

Un problema sorto agli inizi dell'anno scolastico sembra destinato ormai a una prossima soluzione. [illegible]

... zione pubblica, prof. Udina, una lettera corredata da 136 firme, [illegible]

Il servizio di leva per i profughi optanti

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

Serrata dei «benzinari» per il ribasso del carburante

Decisa una serie di agitazioni

I benzinai triestini hanno deciso di effettuare nei prossimi giorni la serrata. [illegible]

Profanata da ignoti la foiba di Basovizza

Ieri pomeriggio il laboratorio mobile della Scientifica si è portato a Basovizza per assumere i rilievi di un atto vandalico che è stato compiuto nei giorni scorsi da sconosciuti. I vandali hanno preso di mira le lettere di bronzo che compongono la scritta posta sulla grossa pietra sepolcrale che copre la tristemente nota foiba di Basovizza. Le bronzee lettere sono infisse nella pietra per mezzo di due piccoli ganci. Per portare a compimento il vandalico gesto gli ignoti hanno colpito con una pietra ripetutamente il bronzo. Non tutte le lettere sono state asportate: soltanto quelle più facili, come la «O», e altre ancora.

La polizia non esclude che possa trattarsi di un furto, ma tale ipotesi non dovrebbe reggere dato l'irrisorio valore materiale delle lettere di bronzo, valore che assume invece proporzioni ben più rilevanti se commisurato al suo significato di eternare sulla pietra il ricordo di coloro che sono rimasti vittime di un odio senza confronti.

Riunione di studio del CSI

Il Comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano ha indetto per stamane una riunione di studio sui problemi della istituzione. Il programma della manifestazione, che si inizierà con la Messa celebrata alle 9 presso il Collegio della Beata Vergine in via di Scorcola, prevede una conversazione formativa di mons. Marussi, una relazione sulla medicina sportiva del dott. Scagnol e una esposizione del delegato provinciale del CONI, prof. Combatti, sulle Olimpiadi 1960.

L'automobile fotografata dalla strada e dalla sede tranviaria

BLOCCATA PER UN'ORA IERI SERA LA TRANVIA DI OPICINA

Schiantati due blocchi di cemento da un'auto che finisce sui binari

Hanno riportato fortunatamente soltanto lievi ferite i protagonisti del drammatico incidente all'Obelisco

Un incidente spettacolare, quello avvenuto ieri alle 19.30 ad Opicina, nei pressi dell'Obelisco. Un'utilitaria «multipla» con due giovani persone a bordo ha letteralmente sradicato un blocco del parapetto in calcestruzzo e divelto un altro, terminando poi con le ruote all'aria sui binari della tranvia di Opicina. La macchina, come è logico, è ormai inservibile, i due occupanti, fortunatamente, se la sono cavata veramente a buon mercato. Sembra quasi incredibile che da un incidente di simili proporzioni, che ha fatto accorrere sul posto la Polizia stradale, gli agenti del Commissariato di Opicina e la autogru dei vigili del fuoco, i quali hanno lavorato oltre un'ora per liberare la sede tranviaria dai rottami del veicolo, si possa uscire con quattro graffi guaribili in una settimana, come è toccato al fortunato guidatore.

Nella vettura di proprietà della signora Valeria Solero Mioni, di 49 anni, abitante al numero 46 di Scala Santa, aveva preso posto la figlia Maria Luisa, di 21 anni, e lo studente Mario Kathrein, di 19 anni, abitante in via Alfieri 7, che si era posto alla guida dell'utilitaria. I due giovani, provenienti da Opicina, erano diretti verso città. Dopo aver percorso il rettilineo che porta alla grande curva dell'Obelisco, il giovane, avendone calcolata male l'angolatura, a causa della discreta velocità impressa al veicolo, è andato a cozzare contro il primo parapetto che delimita la statale sulla destra (per chi va a Trieste) falciandolo via netto e piegando i grossi tubi che lo collegano all'altro masso di calcestruzzo, che è stato pure divelto. La vettura si è quindi rovesciata sul fianco destro finendo nella scarpatella, in mezzo alle rotaie del tram di Opicina.

Il guidatore, lievemente ferito, è riuscito ad aprire la porta della macchina e ad uscire, porgendo pure aiuto alla giovane. Con una macchina di passaggio i due sono stati trasportati all'ospedale. Mentre lo studente è stato soltanto medicato per delle contusioni al volto, una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro e un'escoriazione a quello destro, la ragazza è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di otto giorni per ferite al capo e alle labbra, oltre ad un'escoriazione al ginocchio destro e lo stato di choc.

PROSSIMI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Zucchero e paracadutisti nuovamente in Tribunale

Alla fine del mese il processo a Norma Cecchi

Due interessanti processi stanno per essere riesaminati dai giudici della Corte d'Appello: si tratta del dibattimento per il contrabbando dello zucchero e quello relativo alla sciagura paracadutistica di Barcola.

Il primo, cioè quello a carico di Filippo Stella e compagni (in tutto trentanove ricorrenti avverso alla sentenza di condanna emessa dai giudici di primo grado, tutti implicati nel famoso contrabbando di zucchero scoperto nell'ottobre 1958 nell'ambito del Porto Vecchio), si inizierà il giorno 23 di questo mese; dato il grande numero degli imputati il riesame della causa avverrà nell'aula della nuova, spaziosa Corte d'Assise. Con tutta probabilità le udienze si susseguiranno per la durata di una settimana almeno.

Il 30 gennaio comincerà invece il riesame del secondo importante processo, che vedrà sul banco degli accusati il capitano Oreste Speranza, il capitano Vitaliano Gambarotta, il maresciallo Abelardo Gambarotta e il geometra Arrigo Curiel, presidente della locale Associazione paracadutistica. I predetti, giudicati a suo tempo dal Tribunale penale, avevano dovuto rispondere dell'accusa di concorso in duplice omicidio colposo e in base alle risultanze dibattimentali i tre militari, riconosciuti colpevoli, erano stati condannati a otto mesi di reclusione ciascuno; il geom. Curiel era andato invece assolto per non aver commesso il fatto. Come noto, la causa si riferiva alla sciagura avio-lancistica del 9 ottobre '55 che costò la vita al prof. Giuseppe Miceu e alla giovane Nidia Rasura.

Il processo a carico di Norma Cecchi, la ragazza che deve rispondere dei reati di calunnia e di autocalunnia per avere indicato diverse persone quali responsabili della morte di Claudia Favento, la povera sartina trovata uccisa in circostanze misteriose lungo la scarpata rocciosa all'altezza della piazzola-belvedere sulla «costiera» nei pressi della galleria naturale di Santa Croce (e incolpando infine se stessa), si celebrerà alla fine di questo mese. Come noto, il procedimento era già stato fissato per il 19 dicembre, ma aveva dovuto essere rinviato per l'indisponibilità dell'avvocato difensore, impegnato in quel periodo in una causa in Corte d'Assise d'Appello; il processo si svolgerà pertanto il 30 gennaio davanti alla sezione del Tribunale penale presieduta dal dott. Edel.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	35	14	57	24
CAGLIARI	49	22	8	74	81
FIRENZE	90	53	21	70	87
GENOVA	16	89	3	22	78
MILANO	17	88	45	7	65
NAPOLI	29	50	6	52	55
PALERMO	17	57	79	69	22
ROMA	21	51	89	30	47
TORINO	43	64	41	79	1
VENEZIA	30	61	15	77	51

ENALOTTO:
1, x, 2, 1, 1, 1, 1, 1, x, 1, x, x

I dodici sono stati otto e riceveranno ciascuno lire 2.452.000; gli undici sono stati 178 e percepiranno ciascuno lire 82.000; i dieci sono stati 2.004 e riscuoteranno ciascuno lire 7.300.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti tredici «undici» e 155 «10». A Trieste ci sono tre «11».

In tre ore a Tarvisio con il «treno bianco»

Domenica 22 gennaio ritorna il «treno bianco», organizzato dalle Ferrovie dello Stato in collaborazione con le aziende turistiche interessate. Sarà un treno bianco moderno, dinamico, comodo soprattutto, capace di soddisfare le esigenze dello sciatore spericolato e di accontentare il più titubante cultore dei «campetti», dove si acquistano le prime cognizioni discesistiche e dove maggiormente si viene contagiati da questa affascinante specialità sportiva.

Un treno «moderno» si è detto. Infatti sia per gli orari, sia per la celerità del collegamento, esso riuscirà a suscitare il maggiore favore fra gli appassionati proprio per le caratteristische nuove che lo identificano nel modo più evidente. Anzitutto l'orario di partenza è tale da consentire a chi intende recarsi sui campi di neve di evitare le levatacce antelucane proprie dei «treni bianchi» di anni fa. Da Trieste la partenza avrà luogo alle 7.04; l'arrivo a Valbruna avverrà alle 9.47 mentre a Tarvisio, tappa terminale del viaggio, il treno giungerà alle 9.59. In tempo quindi per dedicare le più belle ore della mattinata alle discese sui campi «Duca d'Aosta» di Tarvisio e sulle due discese del Priesnig. La partenza da Tarvisio avrà luogo solamente alle 16.55, con arrivo a Trieste alle 19.58. Nella intera giornata quindi almeno sei ore possono essere dedicate allo sci; il resto del tempo è occupato dalla colazione e dal viaggio, che è particolarmente breve, paragonabile nella sua durata a quello di un direttissimo: meno di tre ore.

Per rendere più completo il servizio a favore degli sciatori e dei turisti che vorranno servirsi delle attrezzature esistenti nel Tarvisiano, i gestori della funivia del Monte Lussari hanno fissato speciali prezzi, particolarmente convenienti.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno con il treno bianco è stato fissato in lire 1160 per Valbruna e 1220 per Tarvisio. Il costo del biglietto di andata e ritorno per la funivia del Monte Lussari è stato fissato in lire 550. Nel rifugio del Lussari funzionerà il ristorante.

Ecco gli orari resi noti dalle Ferrovie dello Stato: Partenza da Trieste: ore 7.04; da Monfalcone: 7.31; da Gorizia: 7.45; arrivo a Valbruna: ore 9.47; a Tarvisio: 9.59. Partenza da Tarvisio: ore 16.55; da Valbruna: 17.07; arrivo a Gorizia ore 19.15; a Monfalcone: 19.33; a Trieste: 19.58.

Fatale per un pensionato l'accidentale caduta

Una caduta alla Stazione centrale si è rivelata fatale per il pensionato Filiberto Boselli, di 72 anni, domiciliato al n 5 di via Tarabochia. Nell'incidente avvenuto giovedì scorso, l'anziano signore aveva riportato una vasta ecchimosi e postumi di trauma all'emitorace sinistro, per cui si è reso urgente il suo accoglimento nella seconda divisione chirurgica. A nulla peraltro sono valsi i disperati tentativi dei sanitari per strapparlo alla morte: il Boselli è infatti spirato alle 18.20 di ieri, per sopravvenute complicazioni, causate anche dalla tarda età.

Causa gli uccellini finisce all'ospedale

Un'anziana signora, amica degli animali, nel versare del mangime agli uccellini ospitati in una gabbia, è accidentalmente caduta producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Il fatto è accaduto ieri verso le 21.30 al Silos, in piazza Libertà. La casalinga Maria Visintin, di 52 anni, era salita su di un tavolo per raggiungere l'alta gabbia dei suoi pennuti amici e versare loro dei granelli di miglio. Improvvisamente, colta forse da un capogiro, la signora è caduta al suolo ferendosi.

Accompagnata da un'amica, la ferita, sanguinante, ha raggiunto a piedi il posto di pronto soccorso della CRI in piazza Vittorio Veneto, dove è stata provvisoriamente medicata. Con un'autolettiga è stata quindi trasportata all'ospedale ed ivi accolta.

PER LA PROVINCIA E IL COMUNE

Ribadita dai liberali la soluzione centrista

Deciso impegno dell'assemblea del PLI a non deflettere nel distacco dalle estreme

La sezione locale del PLI ha tenuto ieri sera la sua assemblea a chiusura dell'anno sociale, sulla cui attività ha svolto la relazione il presidente prof. Giacomo Furlani. Quale primo punto egli ha riferito sulle trattative intercorse per l'attuazione della «convergenza democratica» al Consiglio provinciale, sottolineando le prospettive di una analoga intesa fra i partiti democratici al Consiglio comunale.

Dopo aver illustrato gli sviluppi della politica generale del PLI, ricordando i tentativi per formare Governi aperti a sinistra, il prof. Furlani ha affermato che dopo il fallimento del Governo Tambroni è apparso chiaro che la migliore soluzione che restava era rappresentata dal ritorno a un'intesa dei quattro partiti democratici. «Soltanto da un consolidamento di questa intesa — ha dichiarato — si può sperare in un indebolimento delle forze antidemocratiche e nella salvezza del paese dall'avanzata del socialcomunismo».

Una notevole parte della relazione è stata dedicata all'illustrazione dell'azione svolta dalla sezione e dai parlamentari liberali per la soluzione dei problemi locali. Sono state ripetute le richieste di un piano organico per il risanamento dell'economia triestina; nel campo dell'istruzione è stata svolta un'azione per l'apertura a Trieste di un istituto tecnico femminile. Infine, con la collaborazione del CLN dell'Istria, la sezione locale del PLI si è adoperata per la restituzione dei beni artistici e culturali lasciati da enti e privati nelle terre passate sotto l'amministrazione jugoslava e per assicurarsi che l'Istria e la Dalmazia non sarebbero state escluse dalla mostra «Italia 61».

Nelle discussioni è intervenuto fra gli altri il consigliere comunale avv. Morpurgo, che ha riferito sulla posizione dei liberali al Comune. Sono state approvate quindi due mozioni, la seconda delle quali invita il PLI a impegnarsi strenuamente a difesa della libertà di stampa e informazione, opponendosi alla legge sulla censura cinematografica. Ecco il testo integrale della prima mozione:

«L'assemblea del PLI ravvisa nella linea di centro fermamente mantenuta dalla segreteria sezionale e dalla direzione provinciale uno dei fattori essenziali della buona affermazione elettorale nelle passate elezioni amministrative e impegna la futura direzione provinciale a non deflettere da tale atteggiamento di deciso distacco da ogni estrema antinazionale e antidemocratica — siano esse palesi o latenti — e a vigilare perchè, pur nella convergenza democratica, vengano rigidamente difesi nel campo locale e in quello nazionale i capisaldi del programma liberale».

Oggi le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali proseguiranno dalle 10.30 alle 13.

ENTRO DOMANI

Tassa di circolazione per autocarri e moto

L'Automobile Club Trieste comunica che, in base a disposizioni ricevute dal Ministero delle Finanze, tramite la sede centrale dell'Automobile Club d'Italia, la scadenza delle tasse di circolazione 1960, relative agli autocarri, motocarri, motofurgoncini leggeri, rimorchi e gli altri veicoli adibiti al trasporto di cose è stata prorogata alle ore 24 di domani 16 gennaio, poichè la giornata odierna, data di effettiva scadenza, è festiva.

Renato Daneo ai «Fiori». Continuano con vivo interesse le visite degli amatori alla mostra d'arte allestita nella trattoria «Ai Fiori» di piazza Hortis. Tra i lavori maggiormente impegnativi ivi rappresentanti figura «La tonnara», quadro astratto a tempera di Renato Daneo.

VIOLENTO SCONTRO IN VIALE MIRAMARE

Dall'utilitaria a fisarmonica estratti padre e figlia feriti

Malconcio il passeggero della macchina investitrice
Non sono ancora chiare le cause dello speronamento

Così è stata ridotta l'utilitaria speronata ieri sera in viale Miramare presso l'autoporto («Giornalfoto»)

Un drammatico incidente si è verificato ieri verso le 18.30 in viale Miramare, all'altezza del numero 65, e precisamente davanti l'autoporto comunale, due vetture si sono violentemente scontrate. Una di queste, la utilitaria targata TS 35947, è stata accartocciata sul marciapiede di destra (per chi va verso Barcola) e compressa a fisarmonica. L'altra, una macchina di media cilindrata, targata TS 27911, ha pure riportato notevoli danni.

Le cause che hanno determinato l'impressionante scontro non sono ancora chiare. I carabinieri del Nucleo radiomobile, che sono accorsi sul luogo della disgrazia dopo aver effettuato i rilievi metrici e fotografici, hanno interrogato il guidatore della macchina investitrice [illegible]

[illegible]

Anche la macchina investitrice ha riportato notevoli danni dallo scontro con l'utilitaria («Giornalfoto»)

Sempre più difficile attraversare via Oriani

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Promozioni

Ambite promozioni hanno premiato tre alti ufficiali del Presidio: il maggiore del Genio Nunzio Mendola, capo della Sezione Lavori Genio militare di Trieste, è stato promosso tenente colonnello; il maggiore d'Artiglieria Giuliano Girardelli, già comandante del Distaccamento distrettuale di Trieste, attualmente addetto al Comando Zona Militare, è stato promosso tenente colonnello; il maggiore Luigi Rudella, capo dell'Ufficio leva provinciale di Trieste, è stato promosso tenente colonnello. Ai tre brillanti ufficiali, vadano le più fervide felicitazioni dei dipendenti e degli amici.

Doposcuola

Medie ed Avviamenti. Tutti i giorni a modiche condizioni. Corsi accelerati di dattilografia e stenografia. *Istituto Enenkel*, via Battisti 22.

Da Anita De Rosa

settimana della vestaglia. Approfittate dei prezzi dimezzati. Assortimento vestaglie MOVIL supertermiche, scozzesi, lana per signore e bambini. Forti sconti su tutte le confezioni invernali. Via S. Spiridione 8.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

La più colossale

e interessante novità dell'anno: l'Amplificatore stereofonico a colonna con eco: il più semplice, il più funzionale, 36 W-12 altoparlanti, 6 ingressi+eco+vibrato, e inoltre tutta la gamma di altri modelli da L. 23.000 in poi. Cantanti, orchestrali, chitarristi, da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7, troverete gli amplificatori più moderni.

Coperte per i poveri

La Ditta Marcello Sessi, continuando una generosa tradizione, ha donato anche quest anno all'Ente Comunale di Assistenza dieci coperte imbottite, per la distribuzione gratuita a persone bisognose e meritevoli. L'Ente, anche a nome dei beneficati, esprime pubblicamente il suo ringraziamento.

Da «Mode Bianca»

viale XX Settembre 17, continua con successo la eccezionale vendita dei saldi di stagione: mantelli, abiti, cappelli, maglieria, ecc. Signore, nel vostro interesse, approfittate!

Elex

è il nome della nuova centrale officina elettrauto di via Cadorna 3 (stabile dell'albergo Savoia). Attrezzatura modernissima, garanzia su tutti i lavori. Via Cadorna 8, telefono 61802.

Chinonovità

5000 lire al mese sono sufficienti per acquistare un *televisore*.

Chinonovità

Ma da *Chino* sono completi di II canale, carrello, stabilizzatore, antenna, in più un'assistenza veramente completa.

Chino

come ricorderete è il più piccolo negozio radio di Trieste e si trova in Largo Santorio 5.

Ballo alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20, consueto trattenimento domenicale per soci, studenti ed invitati.

Ballo del Mare

Il Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» comunica che il grande Ballo del Mare avrà luogo sabato 28 gennaio p. v.

Danze al CMM

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17.30, consueto trattenimento danzante.

Maglificio Rolly

(viale III Armata 17, angolo via Bonaparte, strada privata, tel. 23-405) nel XV anno di attività effettua una vendita straordinaria a prezzi di propaganda, dal produttore al consumatore. Maglieria esterna da uomo e donna nei filati delle migliori marche. Modelli di classe. Visitateci: 16, 17 e 18 corr., dalle 9 alle 20, orario ininterrotto.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate e poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plastificata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Sempre validi

gli sconti dal 15 al 50% da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7; ancora per poco.

«Incontri dello spirito»

Alle ore 9.45 di questa mattina andrà in onda, da Radio Trieste 1, una radioscena dal titolo: «Tanti saluti ad Erode». Al microfono le voci di Lauro Pontevivo, Anna Maria Ricci e Anna Maria Nuclich.

Il corredo di Vittoria Alfonsa

Vittoria Alfonsa Marone, la giovane andata sposa giorni addietro al nobile spagnolo don Alvarez de Toledo, ha portato con sè a Ginevra, dove sono state celebrate le fastose nozze, un ricordo di Trieste: parte del prezioso corredo, infatti, è stato eseguito dalle locali Industrie femminili italiane, dirette con particolare abilità e provata competenza dalla signora Mercedes Girardelli, che già oltre venti anni addietro aveva cooperato pure al corredo della madre di Vittoria Marone, Maria Cristina de Borbon, figlia dell'ex re di Spagna Alfonso XIII.

«Forti rateazioni»

Direttamente dalle Fabbriche vende il Concessionario *Bazzanella*, v. Venezian 5: Borletti: macchine da cucire; Ceisa: bruciatori a nafta densa pronti Trieste; Termal: scaldabagni e radiatori elettrici; cucine miste: legna/gas - legna/elettrico.

«Paradiso danze»

(via Flavia - fil. 20-21, telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 - NO STOP - Ingresso continuato nella meravigliosa e più bella sala da ballo di Trieste - Sala Paradiso - Orchestra - American bar - Posteggio interno - Studenti prezzi di ingresso ridotti.

Oggi è domenica

Anche per lei, signora, è domenica. Perchè preoccupazioni? Oggi si mangia al *Ristorante «da Dante»*. Eppoi quelle specialità, in casa, quando si possono gustare?

Onorificenza

Apprendiamo che il Presidente della Repubblica ha conferito al dottor ingegnere Luigi Vitiello la Stella della Solidarietà Italiana per la sua attività in Brasile. Il nostro concittadino ingegnere Vitiello ha contribuito in modo decisivo per far aggiudicare all'industria elettromeccanica italiana importantissimi impianti idroelettrici e termoelettrici, attualmente in esecuzione nella Repubblica amica. Fra questi ricordiamo le centrali Jacui, Alegrete, Palmeiras, Ijui, Furnas e l'impianto a 220.000 volt che alimenta la nuova capitale Brasilia. Al nostro concittadino porgiamo le nostre felicitazioni e i nostri migliori auguri.

La Calzoleria Jolly

di Largo Barriera Vecchia 9, inizia domani 16 gennaio la grande vendita di fine stagione a prezzi imbattibili. Visitateci!

Esami di grado

Apprendiamo che il nostro giovane concittadino Paolo Celli, figlio del cap. Giorgio Celli, funzionario al Servizio Tecnico della Società di Nav. «Italia», ha sostenuto brillantemente nei giorni scorsi presso la Capitaneria di Porto di Venezia gli esami per il conseguimento della Patente di Capitano di Macchina. Al neo-Capitano i nostri più vivi rallegramenti.

Ballo dell'esploratore

Anche quest'anno il «Gran Ballo dell'Esploratore» sarà indubbiamente una delle manifestazioni mondane di maggior rilievo del Carnevale triestino. Un comitato di gentili signore si sta adoperando per garantire il pieno successo della serata, che avrà luogo il 28 gennaio all'Excelsior, allietata da giuochi e ricchi premi.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

RITORNERA' NELLA COLONIA PENALE

Libero da due mesi rapinò l'agricoltore

E' stato condannato a tre anni di reclusione

Una severa condanna è stata inflitta a un pericoloso pregiudicato per reati contro il patrimonio, il quarantenne Carlo Bandel, abitante in via Crispi 3, il quale il 18 novembre di quest'anno — cioè appena a due mesi di distanza dalla sua dimissione dalla colonia agricola penale di Lonate Pozzolo (Varese), dove aveva espiato la pena di 20 mesi quale responsabile di furto — ha commesso una rapina ai danni di un agricoltore di S.M.M. Superiore.

Il fatto in riferimento risale alle 11.40 di quel 18 novembre; a quell'ora i carabinieri del Nucleo radiomobile si erano portati al n. 793 di S.M.M. Superiore, al cui indirizzo risiede il contadino Giuseppe Pettirosso: era stato infatti loro segnalato che quest'ultimo era rimasto vittima di un furto, perpetratogli in sua assenza, ad opera di uno sconosciuto. Giunti sul posto, i militi apprendevano ulteriori particolari sull'episodio. Il Pettirosso era riuscito a sorprendere il ladro, ma questi aveva reagito coi pugni riuscendo pertanto a darsi alla fuga dopo essersi impossessato della somma di 14 mila lire.

I carabinieri effettuavano allora una rapida battuta nella zona, battuta coronata dal più lusinghiero successo: riuscivano infatti ad avvistare a distanza un individuo che al loro apparire tentava di sottrarsi al fermo con una precipitosa fuga. I militi lo rincorrevano per quasi mezzo chilometro, bloccandolo infine — impossibilitato a proseguire la corsa — a ridosso di un'alta e fitta siepe di rovi. Identificato per il Bandel, l'uomo veniva riaccompagnato sul luogo del furto, dove veniva senz'altro riconosciuto dal derubato; addosso al Bandel veniva naturalmente trovata anche la somma rapinata, che veniva restituita al legittimo proprietario. Il Bandel ammetteva senz'altro la propria colpa, specificando di essere riuscito a introdursi nell'abitazione del Pettirosso mediante l'uso di un paio di chiavi che aveva trovato appese in uno sgabuzzino adiacente alla casa colonica.

Riconosciuto colpevole del reato ascrittogli, l'imputato è stato ieri condannato dal Tribunale penale a tre anni di reclusione e 60 mila lire di multa, nonchè al pagamento delle spese processuali. Il Tribunale ha altresì dichiarato il Bandel «delinquente abituale» e ne ha infine ordinato l'assegnazione a una colonia penale agricola per una durata non inferiore a due anni ad avvenuta espiazione della pena.

Presidente Boschini; P. M. Ballarini; canc. Urbani. Difesa avv. Ghezzi.

Sta più male l'investitore

Un incidente è accaduto nel pomeriggio in via dell'Orologio, all'angolo con la via Diaz. Investito e investitore sono ruzzolati a terra e il più grave è risultato lo scooterista. L'operatore cinematografico Eugenio Bellini di 51 anni, domiciliato in via della Guardia 44, guidava la motoretta targata TS 21206 diretto verso il Porto nuovo. Giunto all'angolo della via Diaz con via dell'Orologio si è visto attraversare la strada dal cameriere Gianni Darniello di 25 anni, domiciliato al numero 13 di Santa Croce. Nell'incidente, come abbiamo detto, entrambi sono finiti a terra. Mentre il Darniello ha riportato soltanto una ferita lacero contusa al sopracciglio destro, un ematoma escoriato allo zigomo sinistro ed escoriazioni alle mani, per cui è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore e giudicato guaribile in una settimana, lo scooterista ha dovuto essere accolto nel reparto ortopedico con la prognosi di un mese e mezzo per una contusione al ginocchio sinistro con sospette lesioni ossee, una ferita lacero contusa alla palpebra superiore e un ematoma alla regione orbitaria sinistra.

Da una motoretta che percorreva la via San Giacomo in monte diretta verso il centro cittadino, e che è stata identificata dalla Polizia del traffico, è stato investito il bracciante Giuseppe Palladin di 67 anni, abitante in via Orlandini 5. Lo incidente è avvenuto verso le 19, mentre l'operaio stava attraversando la strada. Egli ha riportato una vasta ferita lacero contusa alla regione fronto parietale destra per cui è stato trasportato con una macchina di passaggio all'ospedale, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di quindici giorni.

SULLA SCENA SEMPRE LO STESSO IMPUTATO

Ancora male ai denti rinviato un altro processo

Doveva rispondere per falsità materiale e appropriazione indebita

Ieri l'altro un processo per contrabbando che doveva celebrarsi in Tribunale a carico di dodici persone, tutte implicate nell'illecito traffico di sigarette dalla Jugoslavia scoperto in ottobre sulla spiaggia di Grignano, era stato sospeso a causa dell'indisposizione di uno degli accusati, Nereo Corazza, il quale era comparso in aula, in stato di detenzione, con il viso enfiato da un ascesso dentario, inconveniente che gli impediva di parlare. Lo stesso Corazza doveva essere al centro, ieri, di altri due dibattimenti giudiziari, riunificati in uno solo, quale imputato di concorso in falsità materiale e appropriazione indebita, violazione e sottrazione di corrispondenza, nonchè — per un diverso episodio a suo carico — di ricettazione. Ma perdurando la seria indisposizione del Corazza, anche tale processo è stato rinviato a sabato.

Il primo episodio in riferimento risaliva all'estate '59. In quel periodo il quarantenne Luciano Gregori, abitante in via Soncini 36, aveva trovato nella propria cassetta postale una lettera contenente un assegno bancario per la valuta di 48.180 lire, intestato alla signora Anna Gregorich, che il postino aveva erroneamente imbucato nella cassetta di lui, Gregori, anzichè in quella della signora Gregorich, domiciliata allo stesso indirizzo (peraltro sulla busta la destinataria era segnata come «Anna Gregorich o Gregori». Sicchè il Gregori se ne era tranquillamente appropriato, incaricando — secondo l'accusa — altre due persone per la riscossione dell'assegno e per l'apposizione di una firma falsa a tergo dell'assegno stesso; vi era stata apposta quindi la firma apocrifa della Gregorich, previo giro dell'assegno a tale «Verco» Corazza, colui che in effetti ne curava poi la riscossione. Il Corazza e certo Antonio Mian, di 53 anni, abitante in via del Toro 4, percepivano quindi dal Gregori rispettivamente 20 e 10 mila lire, provenienti appunto dalla riscossione dell'assegno.

Senonchè la destinataria di quella lettera, avvertita dal figlio — residente in Australia — dell'invio dell'assegno e non ricevendo la lettera promessale, chiedeva conferma al figlio dell'avvenuto invio e avendo ricevuto conferma si rivolgeva alla polizia per denunciare lo strano fatto. Gli agenti — cui la signora Gregorich era stata in grado di fornire l'esatta numerazione dell'assegno — effettuavano una breve indagine presso la sede locale della Banca Nazionale del Lavoro e venivano ad apprendere che il corrispondente effetto bancario era stato pagato a tale «Verco» Corazza, che altri non era se non il pregiudicato Nereo. Rintracciato questi, la verità veniva immediatamente a galla.

Il secondo fatto in cui è rimasto implicato lo stesso Corazza risale invece all'agosto-novembre '59. In quel periodo la polizia stava indagando sull'attività di certo Giorgio Ersetti, di 60 anni, abitante in via Madonnina 10, il quale — secondo quanto era poi risultato agli inquirenti — da epoca indeterminata fino al gennaio del '60 andava abitualmente acquistando polizze del Monte di Pietà in cambio di sovvenzioni supplementari. Nell'esaminare le polizze in suo possesso, gli agenti erano quindi riusciti a individuare gli estremi per una denuncia per furto aggravato nei confronti di Bruno Lestoni di 28 anni, abitante in via Luzzatto 4 (altro imputato, assieme al Corazza, nel processo per contrabbando relativo alla recente operazione repressiva condotta a termine dalla Guardia di Finanza), il quale si era impossessato di due polizze del Monte pegni di proprietà di Laura Crisivich, polizze a lei sottratte con abuso di relazione di coabitazione; e per un'ulteriore denuncia contro il Corazza, accusato di ricettazione, il quale aveva acquistato dal Lestoni, pur conoscendone l'illecita provenienza, le stesse polizze.

Presidente Boschini; P. M. Ballarini; canc. Urbani. Difesa avvocati Battino, G. Bologna e Giosetti.

SEGNALAZIONI

Sei abitanti di vicolo Ospedale Militare 5 ci hanno fatto avere copia della lettera inviata il 15 dicembre scorso all'Acegat, nella quale si rilevava il fatto che «due giorni prima, come si ripete ogni volta che vi sono forti piogge con tempesta o raffiche di bora, è mancata la luce nel detto vicolo. Pertanto è indispensabile rinforzare la rete aerea di illuminazione stradale, essendo la via secondaria e alla sera poco frequentata, per cui non dà sicurezza per l'incolumità delle persone che vi transitano. La necessità dei lavori è già stata rappresentata, a mezzo telefono, in precedenza da un inquilino all'ufficio competente dell'Acegat».

A quanto ci risulta, e per stessa ammissione di un rappresentante degli interessati, l'Acegat ha provveduto a rinforzare la linea, ma ugualmente il 12 gennaio l'inconveniente si è ripetuto. Gli inquilini invitano pertanto l'azienda a voler fare tutto il possibile affinchè non si debbano riscontrare in futuro casi del genere.

⁂

Ci scrive il sig. M. P.: «Abito al Cacciatore di fronte alla "Casa Serena"; non è una posizione di centro, ma molto abitata. Nei pressi esiste una curva da tutti conosciuta, e specialmente ora con i nuovi marciapiedi è stata ristretta a danno dei veicoli, i quali marciano ad andatura elevata. Sono pertanto del parere che chi di dovere dovrebbe far installare un divieto di velocità, che servirebbe come segnale di prudenza specialmente durante la stagione estiva, quando il borgo è affollatissimo. Di questo divieto beneficerebbero sia i pensionati che, essendo delle persone anziane, usano una certa lentezza nell'attraversare la strada, sia i bambini che si rincorrono lungo la carreggiata, con quale pericolo per la loro incolumità è facile immaginare».

Oltre al limite di velocità (e non divieto) contemplato dal Codice della strada per gli agglomerati urbani, ogni Comune è autorizzato, con ordinanza del Sindaco, a crearne dei nuovi ove il pericolo si presenti maggiore, come nel caso prospettatoci dal sig. M. P. Ma non è con un cartello che si risolve il problema: sta nella coscienza e nella comprensione di ogni automobilista o scooterista adattare la velocità del proprio veicolo alle particolari esigenze della strada che viene percorsa. Come abbiamo rilevato infatti in un recente articolo, la maggior parte degli incidenti nell'abitato si verifica appunto causa la mancata osservanza di questa norma basilare.

⁂

Il sig. G. L. ci invia una lunga lettera in cui ribadisce la necessità di dotare Trieste di un Palazzo dello sport. Preso atto inoltre della scelta dell'area sulla quale dovrebbe sorgere l'auspicato Palasport, lo scrivente si augura, a nome anche degli sportivi triestini, che la realizzazione possa divenire veramente tale entro il più breve tempo possibile.

⁂

Ci scrive il Comune: «In una lettera pubblicata dal vostro giornale in data 11 novembre 1960, un lettore proponeva di istituire un divieto di sosta lungo la via Marconi nel tratto compreso tra la via Torricelli e la via Fabio Severo. Il Comune aveva già accertato che gli inconvenienti segnalati in linea di viabilità effettivamente sussistevano, ed ha pertanto emesso un'ordinanza che istituisce il divieto di sosta lungo il tratto suddetto della via Marconi».

⁂

Al sig. G. M. che ci ha esposto il suo caso rispondiamo che l'inconveniente lamentato è derivato appunto dall'eccezionalità del caso stesso, in cui hanno concorso vari fattori, e in principal modo la giornata festiva. Il servizio, infatti, è stato riattivato nel primo giorno lavorativo.

MR. LEONARD RUEL COWLES

Domani a Trieste il nuovo Console USA

Mr. Leonard Ruel Cowles è il nuovo Console degli Stati Uniti a Trieste. Giungerà nella nostra città domani per assumere l'incarico temporaneamente ricoperto dal Console aggiunto Mr. Stephen Peters.

Mr. Cowles è nato a New Haven nello Stato del Connecticut quarantacinque anni or sono. Si è laureato alla Yale University e successivamente specializzato alla Columbia. Dopo aver insegnato storia per due anni in una scuola di New York, Mr. Cowles iniziò la sua carriera governativa a Washington quale funzionario dell'«Office of the Coordinator of Inter-American Affairs», l'ente che ribatteva e confutava la propaganda nazista e giapponese nell'America latina.

Durante la guerra prestò servizio con il grado di tenente dapprima presso il Quartier generale della V Armata a Napoli e poi con le unità operanti nella Francia meridionale. Ritornato alla vita civile venne assunto nella Divisione delle Relazioni pubbliche del Dipartimento di Stato. Nei successivi dieci anni ebbe importanti incarichi nei vari uffici del Dipartimento, tra i quali, nel 1953, la Sezione affari pubblici del Bureau per il Medio Oriente e l'Africa. Nel 1955 fu inviato nello Stato d'Israele a reggere il Consolato di Haifa. Dal 1958 si trovava presso il Consolato USA di Napoli.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domenica prossima gite sciatorie al Nevegal-Sappada e Tarvisio. Soggiorni in Val Badia. Ginnastica presciatoria. Attività agonistica. Informazioni e programmi in sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93329.

†

La COMUNITA' EVANGELICA DI CONFESSIONE AUGUSTANA di Trieste annuncia con profondo dolore l'improvvisa dipartita del suo

PASTORE

rev. Enrico Kleinod

che per decenni dedicò la sua appassionata opera pastorale al bene della Comunità.

La funzione funebre avrà luogo lunedì 16 gennaio alle ore 14 nella chiesa evangelica di Largo Panfili. I funerali seguiranno direttamente per il Cimitero evangelico.

IL PRESBITERIO

Trieste, 15 gennaio 1961

La COMUNITA' EVANGELICA ELVETICA e VALDESE si associa nel ricordo del

pastore Kleinod

fedele servitore di Dio.

† Il nostro candido angioletto

Patrizia Bradach

non è più.

Ne danno il triste annuncio gli inconsolabili genitori, i nonni e i parenti tutti.

Trieste, 14 gennaio 1961

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Federico

ringrazio tutti coloro che in vario modo presero parte al mio grande dolore.

Un ringraziamento particolare al Primario, ai medici, alle suore e al personale del reparto dermatologico.

La moglie
ALMA NAMAR

La famiglia dello scomparso

Silvestro Batic

ringrazia commossa la Direzione e il personale tutto dello Stabilimento ILVA e quanti hanno partecipato al suo dolore.

† **Renato Spinelli**

è spirato ieri 14 corr. lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 11 dalla via G. Mazzini n. 11 direttamente al Camposanto di S. Anna.

La COOPERATIVA TRA SPAZZACAMINI si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Renato Spinelli

per lunghi anni apprezzato collaboratore.

† Il 14 corr. si è spenta dopo lunga malattia la nostra cara

Giovanna Dumovich

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito, il figlio con la nuora, le sorelle, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 13, mancò all'affetto dei suoi cari

Antonia Florin v. Pertot

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Le famiglie ARIOSI esprimono i loro ringraziamenti più sentiti ai parenti, amici e conoscenti che sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza della scomparsa della indimenticabile

Irma

Un grazie riconoscente al medico curante dott. Uberti e ai sanitari e personale dell'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che vollero partecipare al grande dolore per la perdita di

Giuseppe Donà

sentitamente ringraziano

la moglie e i figli

Nel I anniversario della morte del nostro caro

Angelo Framalico

la sorella ROMILDA e i nipoti tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Vendita ex art. 437 Codice della Navigazione

Su autorizzazione del Presidente del Tribunale di Trieste (decreti dd. 5 e 12 gennaio 1961) viene venduto, per contanti, allo stato estero, parte di un carico di 804 tronchi di legno «lauan» filippino (attualmente nei piazzali dei Magazzini Generali di Trieste), e precisamente tanto quanto necessario per coprire spese di nolo mare, stallie, discarica ed accessori, ammontanti a dollari 48.662,26; oltre a lire it. 7.304.595; ed ai diritti di vendita del 2%, più I.G.E. su detti diritti.

Offerte scritte debbono pervenire al mio ufficio di Trieste, via Beccaria n. 8, telef. 23-795, ENTRO GIOVEDI' 19 c. m., ORE 19.

Per maggiori informazioni e visita della merce, rivolgersi al sottoscritto.

ALESSANDRO MELINGO'
fu Leonida
Commissionario, Pubblico Mediatore

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO DI IMMOBILE CON RIDUZIONE

Il giorno 8 febbraio 1961, ore 11.30, nella sala 238 del Tribunale avrà luogo il secondo esperimento di vendita all'incanto di un appartamento di quattro stanze, bagno-gabinetto, corridoio, due poggioli e cantina sito al secondo piano della casa di vicolo delle Primule n. 3, di proprietà di Pierina Gergolet in de Leonardis, al prezzo base ridotto di L. 2.848.000.

Deposito da prestarsi prima dell'incanto per cauzione e presunte spese fiscali L. 500.000.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Rubini

SPETTACOLI

«La dodicesima notte» con la Stabile al Nuovo

(Foto de Rota)

Una scena della «Dodicesima notte» di Shakespeare rappresentata ieri al Teatro Nuovo

Accanto alle «Allegre comari di Windsor» e alla «Bisbetica domata» la commedia che abbiamo ascoltato ieri e che si intitola «La dodicesima notte» ovvero «Come vi pare» cioè la dodicesima notte dopo il Natale, che è nel giorno dell'Epifania, è tra le più delicate e serene di Shakespeare. Ne «La commedia degli errori», nelle «Pene d'amor perdute», in «Come vi piace», in «Molto rumore per nulla» Shakespeare ha trovato momenti tragici. Qui non è la stessa cosa. L'inizio sentimentale della commedia ha qualcosa di elegiaco che spira dolcemente attraverso gli errori amorosi di Sebastiano e Viola. Anzitutto è importante segnalare le fonti da cui Shakespeare ha tratto la favola de «La dodicesima notte», che sono come sempre italiane: «Gli inganni» di Gonzaga, una novella di Bandello, un racconto degli «Ecatommiti» di Cintio, i «Menecmi» di Plauto; una commedia degli Accademici intronati di Siena intitolata «Gl'ingannati» che è una variazione della commedia spagnola «Enganos» di Lope de Rueda. Shakespeare ha preso un po' da tutte queste fonti quanto gli occorreva senza precludere la sua libertà d'invenzione nell'orditura della vicenda e nella figurazione dei personaggi nei quali ha trasfuso e ingigantito il mondo dei suoi pensieri, i gridi del suo dolore e l'umorismo tragico e comico dei suoi sentimenti. Probabilmente dopo aver eliminato quanto gli era superfluo, il poeta ha cercato il tema principale nella rassomiglianza dei due fratelli che gli ha offerto la possibilità del loro scambio e del loro incontro con i relativi equivoci.

La favola nasce da un naufragio senza drammaticità. I superstiti sbarcano in Illiria, allora terra italiana e tale ritenuta da Shakespeare. Il duca Orsino tiene corte in quel paese inospitale e accoglie nella reggia i naufraghi.

L'affondamento della nave ha separato Sebastiano e Viola la quale salvata da una barca prende servizio, travestita da paggio col nome di Cesario, nel palazzo del Duca Orsino innamorato della Contessa Olivia che respinge il suo amore e vuole vivere segregata dal mondo in segno di lutto per la morte di suo fratello. Orsino, che si è confidato con Viola-Cesario, la manda messaggera in suo favore presso Olivia, ciò che costituisce un grande dolore per la fanciulla perchè essa si è innamorata del Duca; mentre Olivia dal canto suo si innamora di Viola-Cesario. Accortosi dell'amore di Viola che ha abbandonato i vestiti maschili, Orsino rivolge a lei il suo amore e la sposa. La scena d'amore tra i due era stata già abbozzata da Shakespeare nei «Due gentiluomini di Verona». La figura di Viola è comunemente considerata, dal Gregor al Gervinus, al De Lorenzo, la maggior creazione di Shakespeare.

Come nelle «Pene d'amor perdute», anche in questa «Dodicesima notte» sono rappresentati due diversi e opposti strati sociali: uno di raffinata cultura, di eleganza e di dotto linguaggio, come quello di Orsino; e l'altro di grossolana comicità e di saporosa caricatura in cui Shakespeare si diverte a cogliere gli aspetti molteplici della cattiveria umana, delle sue debolezze e miserie. Questi personaggi sono tutti opera del poeta e non c'entrano con le fonti citate. Tra i nobili lirici e sentimentali che si nutrono d'amore e di musica, e i realistici che strisciano sulle miserie della terra sta Malvolio, un severo puritano. Pedante come un economo, coscienzioso e fedele, pieno di verginale riservatezza, però presuntuoso che crede di poter signoreggiare su tutti. L'amore di se stesso e la vanità congiunti alla correttezza cerimoniale e alla moralità senza impulsi passionali, oltre alla cecità intellettuale, sono i lineamenti essenziali della sua natura. [illegible]

buffone sentimentale e introspettivo come Jacques del «Come vi piace» che filosofeggia pessimisticamente sulla vanità e il dolore della vita. Feste parla con finezza e castigatezza di linguaggio. E' saggio e folle nello stesso tempo, giacchè dice che la sua saggezza pazza non è pazzia ma incomprensione. Egli viene definito come «un deposito di malinconia che agisce dimenticata in fondo al calice di una mordente gaiezza». Come un menestrello egli sa cantare mesto e ironico con melodie e ritmi del canzoniere popolare del tempo. Altri motivi comici sono sostenuti da personaggi realistici come Tobia, ubriacone e scaltro, in cui taluni hanno creduto di ravvisare Falstaff, e Sebastiano, uomo libero di natura, istintivo di giovinezza, che ha intrapreso con sua sorella un viaggio avventuroso senza meta, con animo speranzoso, senza preoccupazioni nel pericolo, naufrago che gettato sulla terra d'Illiria circonda la sorella con tenerezza e afferra il piano del suo avvenire con veloce decisione. Il miracolo esercitato da questa vittoriosa creatura non lo deve sapere soltanto Olivia. Lo stesso capitano Antonio è preso di fraterno amore per questo ottimistico Sebastiano, inconscio eroe, nonostante i pericoli che lo circondano nella città nemica.

Tra i personaggi della commedia brilla di vivida luce la furba Maria che penetra e conosce i caratteri di tutti i personaggi e agisce verso di loro secondo tale conoscenza; così ella si prende gioco di Malvolio ordendo l'inganno in cui egli cade; ed ella è pure la mente organizzatrice che muove i casi e i personaggi nelle svariate vicende degli inganni giocondi e sentimentali.

Quale contrasto tra questi personaggi concreti e saldi nella realtà e gli altri, quasi trasfigurati nel clima sognante di poesia contemplativa e di malinconia inguaribile. Ecco il duca Orsino, distanziato dall'ambiente che lo circonda, che si rifugia nella natura e si circonda di musica. Il pazzo Feste gli canta Lieder d'amore disperato e non corrisposto. Questa tendenza del duca di andare fino in fondo al suo amore, che non rassomiglia a nessun amore di donna, lascia supporre che egli sia più innamorato del proprio amore che in quello della sua amata, e insomma egli fa pensare a un amore metafisico. Ma il vero contrasto col duca Orsino e le sue esigenze irrealizzabili è dato da Viola nella modestia del suo carattere e nella passione silenziosa. Orsino trova che le labbra della fanciulla sono tenere e dolci come quelle di Diana, e gli piace la sua voce molle e bianca giacchè egli la vede in costume di paggio. Nasce così tra i due una scambievole fiducia e simpatia. Nel punto centrale dell'azione si trova Olivia, figura di non comune rilievo e tra le più forti e vive create da Shakespeare. Ella intende di ritirarsi dal mondo e dalla società degli uomini dopo la creduta morte del fratello-sorella. Il rigore morale, l'energia della volontà, la profondità del sentimento sono evidenti in tutto il suo carattere. Ma dalla fredda risolutezza delle sue decisioni ella passa all'infuocata passione dopo il travaglio di una crisi.

La commedia non ha un protagonista ma è condotta dalle sue varie figure. Il suo spirito sognante e la sua comicità superano la trama. Non vi sono come in altre commedie di Shakespeare birbanterie nè figure bestiali. Tutto è innocente e si effonde in un bel sogno favoloso. Dalla sua stessa bellezza di linguaggio, dal suo stesso commento musicale che l'accompagna dal principio alla conclusione nasce la mestizia espressa dal duca Orsino che dice: «Se la musica è il nutrimento dell'amore, continuate a suonare». «La dodicesima notte» è l'opera più controllata ed equilibrata, più dosata e cautamente svolta di Shakespeare. [illegible] Il gioco scenico deve essere veloce e brillante, sempre stretto e incalzante nel ritmo, e sicuro anche senza l'appoggio del suggeritore.

Scioltezza e vivezza di linguaggio, varietà di atteggiamenti e di movimenti, euritmia di meccanica scenica e bellezza di modulazione hanno caratterizzato questa riuscita e complessa realizzazione della commedia shakespeariana curata con impegno [illegible] sostenuto con disinvoltura, anche se non tutti con intima consapevolezza e artistica sensibilità, il peso del loro personaggio. Per esempio il duca Orsino, nobilmente espresso da Luciano Alberici, è apparso più incline alla sentimentale tristezza che alla lirica contemplazione di un amore trascendente, mentre il Malvolio di Ottorino Guerrini ha ricevuto un'impronta caratterizzata di acuta intuizione, vivamente modulata, forse talora troppo interiorizzata, ma sempre viva nella maschera e nella magniloquenza dello stile. Quanto al buffone Feste si può considerarlo la figura più interessante della «Dodicesima notte» e tra i «pazzi» di Shakespeare il più difficile. Il giovane Lino Savorani, con innocente intelligenza, ne ha creato il linguaggio e le mosse senza sprizzare lo spirito corrosivo e mordente dell'ironia nè il dolce amaro della saggezza. Una figurazione più viva e spontanea, anche se le parti sono più semplici e non ricche di esigenze è stata quella di Rino Romano, ardente e combattivo Sebastiano; di Omero Antonutti, fervido e risoluto Antonio; di Dario Mazzoli, energico capitano; di Carlo Bagno, godereccio e scalmanato Sir Tobia; di Giorgio Valletta, pavido e insensato Sir Andrea; e degli altri discreti e sicuri come il Penne, il Lia e il Lo Vecchio. La commedia serra nel suo gioco terribile tre donne: Viola, in dissidio tra il cuore innamorato e il travestimento mascolino che le impone l'accento virile: qui Anna Miserocchi ha mostrato il prestigio della sua abilità; Olivia, che cova la passione e poi la disfrena con passione: qui Marisa Fabbri ha cercato toni patetici e calore di sentimento con buoni risultati; Maria, cameriera furbesca e intrigante: e qui Margherita Guzzinati ha recitato con sottile e maligna femminilità. La vicenda si è svolta su una costruzione scenografica a due piani, creata da Marcello Mascherini, ed è servita molto razionalmente oltre che esteticamente a risolvere [illegible] Vivissimo successo [illegible] atto e [illegible] lo che [illegible]

v. t.

PRIME VISIONI

«I CUGINI»

di Claude Chabrol

Regia: Claude Chabrol. Interpreti: Gérard Blain, Jean-Claude Brialy, Juliette Mayniel.

Duello elementare, addirittura antico. Due modi di interpretare la vita: da un ragazzo di città [illegible]

[illegible] ma.

«Il segreto di Pollyanna»

Regia: David Swift. Interpreti: Jane Wyman, Hayley Mills, Richard Egan, Nancy Olson, Donald Crisp.

Per neutralizzare gli acidi polemici dell'ultima Mostra veneziana, la serata conclusiva del festival [illegible] «Il segreto di Pollyanna» di David Swift, prodotto da Walt Disney. [illegible]

CON LA COMPAGNIA BRIGNONE-SANTUCCIO

«Estate e fumo» domani al Teatro Verdi

Al lavoro in due parti di Tennessee Williams seguiranno «La seppia» di Rangoni e «L'amante compiacente» di Greene

Oggi alle ore 17 replica della commedia musicale «Il marito in collegio» con la Compagnia Gino Bramieri-Lina Volonghi.

Domani debutto della Compagnia di prosa Lilla Brignone-Gianni Santuccio, diretta da Sandro Bolchi, con la novità

Gianni Santuccio

«Estate e fumo» di Tennessee Williams. Il lavoro verrà replicato martedì. Seguiranno due altre novità: «La seppia» di Riccardo Rangoni e «L'amante compiacente» di Graham Greene.

Fanno parte della Compagnia Mercedes Brignone, Tino Bianchi, Guido Lazzarini, Giuliana Calandra, Michele Riccardini, Anna Maria Bottini, José Greci, Luca Ambanelli, Carlo Delmi, Ede Clemente, Luigi Zani, Ernesto Paganò.

Mentre continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna, si inizia stamane quella per la recita di domani e martedì.

Un documentario sul «Giro d'Italia»

Stamane l'«Attualcine» presenterà alla stampa ed alle autorità il film di Italo Soncini, su sceneggiatura di Marcello Fraulini, «Il Brasile al giro d'Italia». Si tratta di un lungo documentario riguardante la partecipazione del Brasile all'avvenimento agonistico. La nostra città, centro della diffusione in Italia del caffè sudamericano, ha un ruolo importante nel film, che è già stato ben giudicato dalla critica brasiliana. Hanno partecipato alla pellicola Anquetil, vincitore del Giro, Nencini, l'attrice brasiliana Jacy de Souza, e la triestina Elisabetta Velinski, e un buon numero di comparse triestine.

«Copie conforme» in edizione originale

Domani alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo «Dante» in via Giustiniano, verrà proiettato in edizione originale in lingua francese il film di Jean Dréville «Copie conforme» con Louis Jouvet e Suzy Delair. La manifestazione inaugura l'attività nel settore della cinematografia della neo costituita Associazione culturale italo-francese e ad essa seguiranno prossimamente proiezioni di altri classici del cinema francese, sempre in edizione originale. In particolare «Copie conforme» — apparso sugli schermi italiani nel 1948 con il titolo «Il signor alibi» — offrirà la possibilità di presentare una delle migliori interpretazioni dell'attore Louis Jouvet, scomparso una decina di anni orsono, del quale sono ormai famose le parti ironico-scettiche. Di lui si possono ricordare oltre a questo i film «Carnet di ballo», «I prigionieri del sogno», «Verso la vita» ed altri, mentre come interprete teatrale Jouvet ebbe fama internazionale come molieriano.

Per la serata di domani l'ingresso sarà libero ai soci ed agli invitati. Per gli inviti gli interessati possono rivolgersi anche telefonicamente lunedì dalle 18 alle 19 alla segreteria dell'Associazione in via Valdirivo 36, telefono 24619.

«Ritratto d'autore»

Nell'intento di far conoscere al pubblico triestino le personalità più importanti dell'odierno teatro drammatico internazionale, la Sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti inaugurerà mercoledì 18 gennaio una serie di manifestazioni intitolate «Ritratto d'autore», ciascuna delle quali prenderà in esame un commediografo contemporaneo definendone il profilo biografico, le qualità e gli interessi d'arte. A questa prima parte, di carattere informativo e critico, farà seguito ogni volta una lettura recitata di passi di un'opera teatrale dell'autore.

La prima serata dei «Ritratti» sarà dedicata all'italiano Aldo Nicolaj. Premiato più volte ai concorsi nazionali, rappresentato all'estero, elogiato dalla critica, Nicolaj è tuttora insufficientemente noto nella nostra città, dove furono rappresentati soltanto due lavori «Formiche» ed «Emilia in pace e in guerra».

Il critico Tino Ranieri delineerà in apertura di serata l'opera di Nicolaj nei suoi valori essenziali. In seguito il Teatro Sperimentale di Trieste, un complesso di giovani diretto da Anna Maria Fanti, attualmente impegnato in un ciclo di trasmissioni di prosa alla Radio, leggerà una sintesi della commedia «Gli anni magri» («La mulea»), scritta da Nicolaj nel 1958 e vincitrice di un «Premio IDI». Fanno parte del complesso recitante gli attori Liliana Saetti, Clara Colosimo, Omero Antonutti, Lidia Braico e Mimmo Lo Vecchio.

La serata avrà inizio alle ore 18 precise nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi 1); viene particolarmente raccomandata la puntualità.

«Concorso delle vacanze» al Club cinematografico

Nella sala del Circolo R.A.S. - E.N.A.L. (via Rossini 14) domani sera, con inizio alle ore 21, a cura del Club cinematografico triestino E.N.A.L. verranno proiettati i film iscritti al «Concorso delle vacanze». Sono invitati alla manifestazione tutti i soci dei sodalizi e tutti coloro che volessero presentare qualche loro lavoro cinematografico che verrà iscritto al concorso prima dell'inizio delle proiezioni.

Domani sera, alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà la pianista Lilian Kallir con il programma già pubblicato.

Questa sera, alle 20, nella sala della Chiesa di Cristo in via San Francesco 16 il predicatore Luigi Lisi terrà una conferenza sul tema: «Il differente canone della Bibbia cattolica e della Bibbia protestante. Libri apocrifi e libri ispirati. Qual è il valore dei libri deuterocanonici?». L'ingresso è libero.

Ancora oggi alla R.d.R. il «Presepio parlante»

Oggi la «Repubblica dei ragazzi» (via Duca d'Aosta 10) espone per l'ultima volta il suo «Presepio parlante» al pubblico con il seguente orario: 11-12.30; 16-19. I visitatori sono ammessi nella sala del Presepio durante gli intervalli della «Rievocazione della natività». Nell'attesa possono visitare la mostra fotografica delle attività dell'Opera figli del popolo, allestita nelle sale di Palazzo Vivante.

Corsi U.P. a Guardiella

Prossimamente avranno inizio presso la Scuola «A. Grego» in Strada di Guardiella 9, i seguenti corsi dell'Università popolare: ripetizioni di latino, grammatica e italiano, recitazione e dizione, canto corale, ricamo. Per iscrizioni rivolgersi ogni giorno alla segreteria della scuola dalle ore 10 alle 11 e dalle 15 alle 17.

LE CONFERENZE

L'annata balorda

Il prof. Silvio Polli

— Le condizioni meteoriche e climatiche dell'anno decorso hanno presentato notevoli caratteri di eccezionalità. Il prof. Silvio Polli, aiuto direttore allo Istituto Talassografico, tratterà l'argomento in forma piana, inquadrando il fenomeno locale in quello più generale del progressivo cambiamento climatico. Il Carso e la città, trovandosi lungo un confine climatico, sono molto sensibili ad ogni sua minima variazione, e questa sensibilità climatica sarà messa in particolare evidenza. La conversazione si terrà martedì prossimo alle 19, nella sala del Museo di Storia naturale, in piazza Hortis 4.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 marzo 1960 se a scadenza sei mesi e 31 agosto 1960 se a scadenza tre mesi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione di prosa 1961. Compagnia Gino Bramieri-Lina Volonghi, ore 17, ultima rappresentazione de: «Il marito in collegio», commedia musicale in due tempi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi. Prezzi posti numerati: lire 2000, 1800, 1000 e 500.

TEATRO NUOVO. Ore 17, in turno di abbonamento D, seconda rappresentazione de: «La dodicesima notte», di William Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile di prosa della città di Trieste, per la regia di Giovanni Poli. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (tel. 24183) ed alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi alla prima: settore A lire 1.100, settore B lire 650, galleria lire 300.

TEATRO NUOVO. 21: per il Centro Universitario Cinematografico verrà proiettato in anteprima assoluta [illegible]

TEATRO MODERNO. Da domani 16 a mercoledì 18, la Compagnia di rivista «Tutte Miss», presenta uno stuolo di sexi-girls, con Carmine e Lily Lillian in «Ciak... ribalta accesa», con la partecipazione della Troupe Tor Man, reduce dai successi di Londra, Parigi, Lisbona.

ARCOBALENO. 14: «Il sepolcro dei re», con Debra Paget, in uno sfarzoso e spettacolare cinemascope technicolor, con Ettore Manni e Corrado Brisa.
FENICE. 14.30: «Il grande impostore», una poliedrica interpretazione di Tony Curtis e con Edmund O'Brien e Joan Blackmann. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 14.30: «I cugini». Uno sconcertante film di Claude Chabrol, con Gérard Blain, Jean-Claude Brialy e Juliette Mayniel. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Il conquistatore del Kansas», avventuroso. Fuori programma, la finalissima della «Coppa Davis», a colori. Ingresso indistintamente lire 100.
FILODRAMMATICO. 14.30. In technicolor: «Il circo degli orrori», con A. Diffring e J. Monlaur. Il fasto, il terrore e il brivido in una storia allucinante. Severamente vietato ai minori.
GRATTACIELO. 14: «Il segreto di Pollyanna». Walt Disney ha creato la deliziosa e saggia Pollyanna, protagonista di questo fastoso, divertente e commovente technicolor. N. B. Una Ford Anglia verrà estratta a sorte. Ritirate le cartoline alla cassa.
SUPERCINEMA. 13.30. W. Disney presenta, per grandi e piccini, uno spettacolo indimenticabile in technicolor: «Il giaguaro della giungla». Il nuovo capolavoro della serie «La natura e le sue meraviglie». Segue: «Paperino nel regno della matemagica». Premiato al Festival.

ALABARDA. 14.15: «A casa, dopo l'uragano». Eccezionale capolavoro M. G. M. in cinemascope technicolor, giudicato da tutti i pubblici il miglior film della stagione, interpretato da Eleanor Parker, Robert Mitchum e da un formidabile cast di attori. Regia di Vincente Minnelli. Successone.
AURORA. 14.30. Tognazzi e Vianello nello spassosissimo film: «Le olimpiadi dei mariti», con D. Scala e S. Mondaini. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 14. Un grande cinemascope technicolor Fox: «Dalla terrazza», con Paul Newman, Joanne Woodward e Myrna Loy. Tratto dal romanzo di John O' Hare. Vietato ai minori. Quarta settimana di grande successo. Ultime repliche.
CRISTALLO. 14.30: «I delfini». La dolce vita di provincia. Un film spregiudicato, con Claudia Cardinale, Gérard Blain, Anna M. Ferrero e Claudio Gora. Viet. ai minori.
GARIBALDI. 15: «La vera storia di Jess il bandito», in technicolor, con Robert Wagner, Jeffrey Hunter e Hope Lange.
IMPERO. 15. Jerry Lewis nel capolavoro comico Paramount: «Un marziano sulla terra».
ITALIA. 14.30. Alberto Sordi, il vigile dalla multa facile, trionfa ne: «Il vigile», il più recente e brillante successo del grande attore. Il film è visibile a tutti.
MASSIMO. 13.30: «Aquile di Stalingrado» (Normandie Niemen), con P. Traband e R. Menard. Per le audaci azioni di guerra descritte in questo film, i quattro piloti francesi furono proclamati eroi dell'armata sovietica.
MODERNO. 14: «Messalina», con Belinda Lee, Spiros Focas e Carlo Justini. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori. Ult. giorno.
VIALE. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30. Walt Disney presenterà per la gioia dei bambini il suo meraviglioso technicolor: «Nel regno di Walt Disney».
VIALE. 14.30. Boris Karloff, nel suo film più terrificante ed allucinante: «Lo strangolatore folle», con Elizabeth Allan. Prima visione. Vietato ai minori. E' un film Metro. Grande successo.
VITT. VENETO. 14.30. Una eccezionale II visione per Trieste: «Il barone», con Jean Gabin che supera tutte le precedenti interpretazioni, Michèline Presle e Jean Desailly. L'ultimo capolavoro di Jean Dellannoy, premiato al Festival di Bordighera.
ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 13.30. William Holden, John Wayne e Costance Towers, nel capolavoro di John Ford: «Soldati a cavallo». Spettacolare techn.
ALDEBARAN. 14.30: «Il rossetto». Un film realistico raccontato senza ipocrisia, con Pietro Germi, Giorgia Moll e Pierre Brice. Vietato ai minori.
ASTORIA (già S. Marco) filovia 1. 15: «Babette va alla guerra», un capolavoro in scopecolor, con Brigitte Bardot. Grande successo.

ARISTON. 13.30: «Viaggio al centro della terra». Esplorazioni emozionanti, scoperte fantastiche, lotte impressionanti in un capolavoro dell'avventura, con Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl e Diane Baker. Spettacolare successo, in cinemascope technicolor.
ASTRA. 15. Tognazzi e Vianello, nel technicolor «Un dollaro di fifa».
IDEALE. 14. Chelo Alonso in: «La regina dei tartari». Una grandiosa rievocazione storica in uno spettacolare cinemascope a colori, con Jacques Sernas e Mario Petri.
MARCONI. 14: «Notti di Pietroburgo», un amore che abbaglia e travolge in un grandioso film musicale a colori, con Jvan Desny e Soharme Koczian.
RADIO. 14.30: «I teddy boys della canzone», con Delia Scala, Panelli, Teddy Reno, Mina e T. Dallara.

NOVO CINE. 14: «Appuntamento a Ischia», splendido technicolor, con D. Modugno, A. Lualdi, la piccola Maria Letizia Gazzoni e Mina.
SAVONA. 14.30: «Ombre bianche». Incantevole e fantastico technirame-technicolor, con Anthony Quinn e Yoko Tani. Vietato ai minori.

LUMIERE. 14: «I cosacchi». Colossale cinemascope technicolor, con E. Purdom e G. Moll.
ODEON. 14.30. G. Cervi e M. Presle in: «Beatrice Cenci», una rievocazione storica in cinemascope.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Il selvaggio e l'innocente», con A. Murphy e J. Dru.
VERDI. «Ballata di un soldato», con V. Ivasciov e G. Prohalienko.
VOLTA. «Il vigile», con A. Sordi.

Dallara al Festival

Tony Dallara sarà quest'anno al Festival di Sanremo per la seconda volta a difendere la sua posizione di testa nella pattuglia dei più popolari cantanti italiani di musica leggera

CON IL LANCIO DI PERDASDEFOGU

Iniziata in Sardegna l'era spaziale italiana

Effettuati per la prima volta in Europa rilievi atmosferici di grande interesse

Il lancio di Perdasdefogu, del 12 gennaio 1961 segna una svolta decisiva per la giovanissima astronautica italiana che entra d'autorità fra i protagonisti delle ricerche spaziali. Se vi sarà in un futuro molto prossimo un «pool» spaziale europeo, l'Italia ha già onestamente guadagnato il suo biglietto d'ingresso. E ciò, a prescindere da tutte le questioni di prestigio, è molto importante.

Il tentativo effettuato sotto la spada di Damocle della parsimonia, tipico fenomeno delle nazioni povere di mezzi, ma fattore assolutamente negativo in campo astronautico, è pienamente riuscito specialmente grazie all'indiscutibile capacità dei nostri scienziati ed alla valorosa abnegazione di tecnici e collaboratori. Siamo sicuri che in qualunque altra parte del mondo un'impresa del genere sarebbe costata il doppio.

Non si trattava di trarre dal lancio dei dati essenziali ai fini bellici, ma di ottenere esclusivamente degli elementi informativi di alto valore scientifico. La zona dell'atmosfera fino ai 40 km. di altezza viene normalmente studiata con i palloni sonda gonfiati con elio o idrogeno. I satelliti artificiali non possono spingersi sotto i 150 km. di quota senza correre il rischio di venire disintegrati. Di conseguenza tra i 40 ed i 150 km. tutte le osservazioni sul comportamento e natura degli alti strati venivano effettuate per via indiretta cioè analizzando la propagazione delle onde sonore e radiofoniche, oppure con lo studio delle aurore polari e delle scie lasciate dalle meteoriti.

Un metodo moderno di ricerca si basa appunto sull'impiego dei cosiddetti razzi atmosferici, lanciati in gran copia nel periodo dell'Anno geofisico internazionale dalle nazioni all'avanguardia delle ricerche spaziali. Nella zona compresa nei limiti suddetti si verificano numerose manifestazioni atmosferiche che variano però a seconda della posizione geografica, della stagione nonchè di diversi altri fattori meteorologici. Quindi, da un lato puramente scientifico, l'importanza del lancio è grandissima in quanto si tratta del primo effettuato nell'Europa occidentale, facendo astrazione dai tentativi fatti dai tedeschi nel Mare Baltico, durante la seconda guerra mondiale, con le famigerate V-2, mezzo molto più pesante degli attuali veicoli.

Il comportamento dell'atmosfera (che come è noto grava sulla superficie terrestre con 6 milioni di miliardi di tonnellate e si estende fino ai settecento chilometri di altezza) è molto complesso e negli strati fra i 40 ed i 150 km. ancora poco conosciuto. Si calcola che ivi le velocità del vento raggiungano valori attorno ai 300 kmh., mentre le temperature possono andare dai 70 gradi sotto lo zero agli 80 sopra lo zero, nello strato di ozono.

A questo punto qualcuno potrebbe chiedersi quale sia il valore pratico di simili conoscenze. In primo luogo bisogna ricordare che per questioni di costo di esercizio e di concorrenza, tutti i mezzi di trasporto tendono a seguire una linea evolutiva di un continuo progresso. Entro 10 o 15 anni gli attuali, modernissimi, aerei a reazione saranno soppiantati da aerei spinti da motori-razzo, capaci di sviluppare velocità molto più elevate dei comuni apparecchi a reazione ma che peraltro sono efficienti in pieno ed hanno una resa veramente conveniente soltanto nelle zone in cui l'atmosfera è assente o perlomeno è molto rarefatta. Per dare un esempio diremo che con un aereo a razzo si potrebbe compiere il viaggio Europa-Australia in circa 3-4 ore mentre ora s'impiegano giornate intere di volo, per non parlare di settimane di navigazione marittima.

Ciò significa che prima di costruire tali mezzi di trasporto è necessario conoscere a fondo l'ambiente in cui questi si muoveranno o che saranno costretti ad attraversare dopo il decollo o prima dell'atterraggio. In secondo luogo, per quanto riguarda le pure ricerche spaziali, credere che tutto sia stato scoperto perchè altre nazioni da anni fanno degli esperimenti del genere è perlomeno ingenuo. La natura è molteplice e noi, prima di avventurare un uomo nel cosmo, mai sapremo abbastanza dello spazio in cui viviamo.

Per tale motivo queste esperienze non solo sono utili ma necessarie e determinanti. Possiamo considerare questo primo passo dell'astronautica italiana di grande importanza e di tale ampiezza da onorare chiunque in un modo o nell'altro vi abbia preso parte.

Luigi Berto

VOGLIONO IL PREMIO NATALIZIO

Manifestano a Roma gli operai della Zecca

La vertenza riguarda anche il conio delle nuove monete da cinquecento

Roma, 14

Le grandi porte del Ministero delle Finanze sono oggi rimaste parzialmente chiuse. Quasi tutti i 180 operai della zecca si sono presentati a via XX Settembre per protestare — in maniera molto corretta bisogna sottolinearlo — per non aver ricevuto il premio natalizio in denaro che, a quanto sostengono, la direzione generale del Tesoro, da cui essi dipendono, ha dato a tutti i propri dipendenti centrali e periferici.

«Ma non è tanto per questa cifra — sostengono gli operai della zecca — che pure fa comodo ai nostri modesti bilanci familiari, che siamo entrati in sciopero; è per una questione di principio, per una discriminazione che riteniamo assolutamente ingiusta». Una delegazione di operai con la commissione interna è stata ricevuta dal direttore generale del Tesoro, dott. Di Cristina.

Il premio natalizio, che gli operai della zecca desiderano, troverebbe anche giustificazione in un lavoro di carattere eccezionale compiuto nei mesi scorsi per la coniazione delle monete da 500 lire. Tale questione è stata però, la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Infatti il personale salariato della zecca ha in sospeso un complesso di problemi di ordine giuridico. Essi sollecitano l'applicazione dell'art. 15 della legge nel 1952 modificò alcune norme dello stato giuridico dei salariati del 1924.

Fin qui le tesi della commissione interna della zecca. Alla direzione generale del Tesoro si fa invece presente che non è stato dato alcun premio natalizio ai dipendenti. E' ben vero che agli inizi di dicembre è stato distribuito un compenso particolare, ma esso era relativo a prestazioni di carattere eccezionale e per legge non può essere esteso ai salariati. Circa il lavoro straordinario fatto per la coniazione dei pezzi da cinquecento, la direzione generale del Tesoro afferma che esso è stato regolarmente retribuito (e in alcuni casi con aliquote superiori al dovuto) naturalmente ai reparti che tale lavoro hanno espletato.

Appuntamento alla TV

Le rughe dei vecchi fantasmi - «Parata di gennaio»: null'altro che una copia conforme - Perduta la speranza di sapere chi legge in Italia - Una puntata in più per il romanzo di Hans Fallada

Quante ne ha escogitate Noel Coward per questa sua anziana commedia, «Spirito allegro», trasmessa l'altra sera! Certo che dal momento in cui si comincia a bazzicare con il mondo dell'al di là e con i «cari fantasmi», nessuno può prevedere come andranno a finire le cose. E' un mondo pieno di imprevisti, pazzerello, dispettoso nel quale però — bisogna convenirne — il celebre commediografo inglese si muove con l'agio d'un distacco ironico ben calcolato in tutti i suoi effetti umoristici.

A riassumere per filo e per segno l'amena storiella si andrebbe troppo per le lunghe. Basterà dunque accennare che i protagonisti principali sono uno scrittore, Carlo Considine, che per certi suoi fini letterari s'induce ad iniziarsi ai misteri delle scienze occulte; una moglie effettiva, Ruth, che è poi la sua seconda essendo egli vedovo della prima, e la moglie defunta, Elvira, la quale evocata dalla medium Madame Arcadi, attraverso uno spirito guida, torna misteriosamente sulla terra per riprendere il suo posto. Quello che il vivacissimo «spirito allegro» di Elvira, invisibile a tutti meno che a Carlo, riesce a scatenare nel finallora tranquillo «ménage» dei due coniugi legittimi è facilmente immaginabile: dispetti, gelosie, attentati sventati per un pelo e attentati riusciti, al punto che verso la fine il povero marito si trova bloccato da ben due «spiriti allegri»: quelli di entrambe le mogli.

Sarebbe troppo per qualsiasi pasta di sant'uomo ed è troppo naturalmente anche per Carlo, il quale si ribella. Fuori dai piedi quelle farfalle di garza che gli ronzano intorno, impertinenti, dispotiche, pettegole. E' una parola, però. Non è semplice far tornare gli incomodi fantasmi, o almeno uno, al regno donde sono venuti. Per fortuna Madame Arcadi si rammenta d'una qualche magia indiana e dopo essersi procurata una lunga trance, realizza la grande impresa. Non è poi sicuro che gli «spiriti allegri» abbiano abbandonato la casa, ma il tartassato Carlo può comunque fare le valigie e andarsene per i fatti suoi, liberato infine dalla petulante presenza delle due transustanziate persecutrici.

«Spirito allegro» ebbe per molti anni un successo strepitoso, migliaia e migliaia di repliche sui palcoscenici americani ed europei. Tuttavia di tempo è passato, e non invano, anche per la commedia; la quale sotto il levigato cerone della brillante «causerie», e del funambulismo paradossale, nasconde qualche ruga, qualche traccia di nerofumo. I sudari immacolati dei fantasmi — si dice — non prendono macchia; ma il teatro sì.

L'edizione televisiva di «Spirito allegro», diretta da Sandro Bolchi ci è parsa buona, spigliata, ricca di accorgimenti volti a sottolineare l'atmosfera fantomatica, e improbabile, della commedia. E anche gli attori, da Nando Gazzolo che faceva Carlo Considine, a Bianca Toccafondi la seconda moglie, da Giulia Lazzarini che era la terribile Elvira, a Giusi Raspani Dandolo, che ha costruito una gustosa caratterizzazione di Madame Arcadi, sono stati bravi, tutti. Ma forse, a valorizzare di più l'umorismo così tipicamente inglese del lavoro, avrebbe giovato una recitazione un po' più «fredda», meno emotiva, una meno netta differenziazione, insomma, tra i vivi e i fantasmi. Sono piccoli appunti, che non intaccano però l'esito nel complesso positivo di questo «Spirito allegro». Dunque, un'altra serata di prosa, abbastanza gaia.

* * *

Il resto possiamo liquidarlo in due parole. Ieri nel pomeriggio gli appassionati di sport invernali hanno avuto il fatto loro con la cronaca registrata della riunione internazionale di sci ripresa dalla Svizzera. Alla sera nulla di particolarmente notevole: un varietà musicale, «Parata di gennaio», spettacolino d'una certa pretesa ma, nella sostanza, copia conforme delle innumerevoli altre «Parate» già visionate nell'anno trascorso. Poi il settimo numero della pseudoinchiesta sugli «Italiani che non leggono» (ci sia consentita questa piccola licenza relativa al titolo della trasmissione). Deposta ormai la speranza di sapere qualcosa di più preciso su chi legge e chi non legge in Italia, il programma di Soldati e Zavattini è però piaciuto per la sua bella fotografia. Se si dice che la rubrica è un pretesto per illustrarci gli angoli più suggestivi del nostro Paese, bene, allora siamo tutti d'accordo.

* * *

Ed ora la solita occhiata panoramica ai programmi odierni. Pomeriggio sportivo piuttosto vario: sci, rugby, calcio. Per i ragazzi l'abituale rubrica della domenica «Tutti in pista». Alla sera il numero di centro sarà fornito dalla quarta puntata del romanzo sceneggiato: «Tutto da rifare, pover'uomo» di Hans Fallada. Doveva essere l'ultima, invece ce ne sarà un'altra ancora, domenica prossima. Infine «Aria del XX secolo»: vita morte miracoli della Casa Bianca.

Domani: «La fuga», un film di Delmer Daves con Humphrey Bogart e Lauren Bacall. Consigliabile.

Ber.

TRUFFA PER 100 MILIONI DI FRANCHI

I DUE FILANTROPI BENEFICAVANO SE' STESSI

Rastrellavano elargizioni in tutta la Francia Agli «assistiti» soltanto un televisore in dono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 14

Almeno una volta al giorno il campanello della porta d'ingresso di un gran numero di appartamenti parigini suona per opera di un «raccoglitore». Si tratta in linea di massima di studenti, signorine della buona società ecc. che si presentano, muniti di regolare tessera con tanto di timbri e fotografia, per ricevere offerte in denaro per varie associazioni, di ciechi, poliomielitici, ecc.

Stanchi di queste continue richieste molti parigini già da diverso tempo chiudono ostinatamente la porte in faccia a questi «raccoglitori» anche perchè esiste, malgrado le loro credenziali, una certa diffidenza sull'esito di tali offerte. E che questi sospetti non sono del tutto infondati lo dimostra l'arresto effettuato ieri dalla polizia di due persone, un uomo e una donna, rispettivamente direttore e presidentessa di un «Istituto d'aiuto ai cancerosi».

Questo istituto era stato regolarmente denunciato alla prefettura di polizia il 30 settembre scorso ma, come associazioni similari (un'opera d'aiuto ai poliomielitici, un'associazione di mutuo soccorso per leucemici, la lega di sostegno dei lebbrosi, il comitato d'aiuto ai deficienti mentali o quello di sostegno alle vittime dei flagelli sociali) già fondati dai due malfattori, era destinato a scomparire quanto prima.

In pratica le somme raccolte, si parla di circa cento milioni di franchi, finivano quasi tutti nelle tasche dei due malfattori e di alcuni loro complici. L'Istituto d'aiuto ai cancerosi aveva infatti «versato» in pratica dalla data della sua istituzione, l'equivalente della prima rata di un televisore che era stato acquistato dal Sangarne e donato, a nome dell'istituto, ai ricoverati dell'ospedale di Villejuif, ospedale specializzato nella lotta contro il cancro. Il direttore e la presidentessa dell'istituto, che aveva sede in un elegante ufficio posto sui Champs Elysees, avevano reclutati, grazie ad annunci economici, una trentina di studenti o signorine di buona famiglia per questa opera «filantropica».

Costoro, che sono esenti da qualsiasi sospetto di complicità, dovevano presentare prima di essere assunti e muniti delle credenziali con cui presentarsi alle porte dei privati cittadini, un certificato penale immacolato. Essi percepivano il 20 per cento delle somme giornalmente raccolte più una piccola indennità per le spese di trasporto. Robert Sangarne e Françoise Bertheau sono stati arrestati sulla Costa Azzurra mentre si riposavano della loro attività: grazie all'aiuto di alcuni complici, pure loro arrestati, avevano anche aperto «succursali» del loro benefico istituto nelle principali città di Francia.

Vice

PATETICA STORIA NELLA CASERMA DI PESCHIERA

«Soldato» a quarantanove giorni il nipote del pugile Passamonti

Suo padre, che è militare di leva, lo ha preso con sè non sapendo a chi affidarlo mentre la moglie è malata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Roma, 14

La storia del figlio del geniere preso in forza alla caserma di Peschiera del Garda all'età di 49 giorni, ha suscitato un'ondata di commozione. Tiberio Passamonti, il geniere protagonista della insolita avventura, appartiene ad una famiglia alquanto conosciuta, anche se oggi ridotta, per una serie di dissesti e di disavventure, in condizioni precarie. Il padre del giovanotto infatti è Luigi Passamonti che fu pugile di fama e campione italiano dei pesi gallo; suo zio è un noto arbitro internazionale, Romolo Passamonti, e critico di pugilato che fu anche collaboratore sportivo di alcuni giornali.

Luigi Passamonti, dunque, per una serie di avverse circostanze è costretto da anni ad una vita grama. Abita con la moglie e i suoi sei figli in una baracca e racimola qualche po' di denaro suonando la chitarra e cantando canzoni popolari presso alcuni locali caratteristici. Tiberio il figlio più grande, sposò nel febbraio dell'anno scorso Elena D'Ubaldo. Lavorava da meccanico saldatore ed era operaio assai apprezzato. Un matrimonio modesto ma felice. E Tiberio riusciva anche a dare una mano ai suoi. Poi venne la chiamata alle armi. Elena andò a sistemarsi provvisoriamente in casa di una sua sorella.

Da Peschiera, Tiberio seguiva come poteva la pesante routine della sua famiglia. Il 25 novembre ebbe notizia della nascita del figlio e fu mandato in licenza. Poi tornò al reparto. Ma ben presto doveva raggiungerlo la brutta notizia della malattia di sua moglie, colpita da una grave forma broncopolmonare. L'avevano ricoverata in ospedale e il piccolo Luigi, dalla casa della zia malata anche lei, era stato portato nella baracca dove vivono i nonni. Un ambiente impossibile, malsano, umido.

Tiberio resistette finchè potè. Poi, essendo le notizie di Roma, sempre più preoccupanti, chiese ed ottenne una licenza di cinque giorni. Tra una visita e l'altra alla moglie il geniere, cercò di ottenere dai superiori comandi un provvedimento di avvicinamento a casa ma senza alcun risultato concreto. Trascorsero i cinque giorni di licenza e trascorse la proroga che s'era affrettato a chiedere. E venne il giorno di riprendere il treno. Tiberio Passamonti era angustiato dal pensiero del figlio; non poteva lasciarlo in clinica con la mamma malata, non poteva lasciarlo dai nonni nella baracca nè dalla zia. Ne ragionava ancora con sua madre, il geniere Passamonti mentre aspettava che fosse pronto il treno per Verona. La donna teneva in braccio il piccolo Luigi.

«E' stata questione di un attimo — ha detto la madre del soldato ai cronisti — mio figlio aveva le lacrime agli occhi, diceva che non sarebbe partito se non gli avessi promesso che avrei portato la creaturina in un Istituto. Ma cosa potevo rispondergli? Fino a quel momento non avevamo trovato un posto dove metterlo». Allora Tiberio Passamonti, mentre il treno era per partire, ha strappato il figlio dalle braccia della donna, ed è salito in carrozza, gridando: «Non vi preoccupate, ci penso io».

E' così che Luigi Passamonti ha fatto il suo ingresso in caserma fra i genieri colleghi di suo padre. Dicono che, in caserma, sia stata una gara entusiasmante di solidarietà. Ma la vita di caserma — secondo le ultime notizie giunte da Verona — non è durata a lungo per il piccino. Nel giro di ventiquattro ore egli ha ottenuto ospitalità in un asilo-nido di Peschiera del Garda. E vi rimarrà fino a che il padre non avrà completato il servizio militare o non sarà trasferito di stanza a Roma, com'egli spera.

M. T.

RUBATI CENTO VISONI a un allevatore inglese

Londra, 14

Ignoti ladri sono penetrati questa sera in un allevamento di visoni di Southent, asportandone un centinaio, in prevalenza maschi. Il proprietario dell'allevamento, John Morley, ha calcolato il valore degli animali rubati a 2.500 sterline. Occorrono da 57 a 75 pelli per fare una pelliccia di visone completa.

Due riprese della TV per il Festival di Sanremo

Roma, 14

In riferimento a notizie apparse sulla stampa di questi giorni, da ambienti responsabili della Radio Televisione Italiana, si apprende che vi saranno due riprese televisive del prossimo Festival della canzone di Sanremo.

La Radio Televisione Italiana, che come è noto non partecipa in alcuna maniera alla organizzazione del Festival, ad una richiesta dell'Ente nazionale assistenza lavoratori, promotore di un concorso a premi abbinato alla rassegna di canzoni di Sanremo, ha provveduto a rispondere garantendo già la trasmissione in televisione della serata del 28 gennaio, decisiva ai fini del suddetto concorso, e della serata finale del 6 febbraio.

La Radio Televisione Italiana ha altresì garantito che le serate di rassegna eliminatoria del 26 e 27 saranno comunque trasmesse per radio. Così facendo — si dichiara sempre in ambienti responsabili della RAI — si è voluto dare la possibilità al pubblico dei radiotelespettatori di partecipare al concorso indetto dall'ENAL e approvato dal Ministero delle Finanze, senza apportare sostanziali modifiche all'andamento normale dei programmi.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.15: Almanacco; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: L. Baxter e la sua orchestra; 11.30: Casa nostra; 11.55: Parla il programmista; 12.05: Discolandia; 12.20: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Le allegre comari di Pinerolo; 14.30: Le interpretazioni di G. Prandelli; 15: Van Wood e il suo complesso; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Il mondo del varietà; 17.30: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali; 18.45: P. Weston e la sua orchestra; 19: Incontro Roma-Bonn; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha Cha Cha e Calypso; 20.30: Giornale; 20.55: «Applausi a...»; 21: «Un anno, un mese, un giorno». Radiotelefortuna 1961; 21.40: «Tutti gli uomini pregano», a cura di P. Brezzi; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del nuovo Trio italiano; 23.15: Giornale - «Questo campionato di calcio», commento di E. Danese; 23.30: Quadretti napoletani; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle «13»; 13.30: Primo giornale - «Divertentissimo». Rivistina di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15.35: Album di canzoni; 16: «Domenica in giro»; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: «Vecchio e nuovo». Canzoni e ritmi di mezzo secolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica antica; 10: Complessi da camera; 10.30: Il concerto grosso; 11: La sonata moderna; 11.30: L'Ottocento operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Galuppi, Schubert e Bartok; 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di I. Strawinsky; 16.45: «Il processo per la ombra dell'asino». Radiodramma; 18.30: La rassegna; 19: Musica di N. Nota; 19.15: Biblioteca; 19.45: Il mondo alla rovescia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: «Il giocatore» di S. Prokofiev; 23.40: Congedo.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: «Oggi negli stadi»; 9.45: «Incontri dello Spirito» - Rubrica a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: «Una stagione difficile», a cura di N. Soffientini; 12: Eurovisione. Svizzera: Wengen. Riunione internazionale di sci; 14.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi: «Tutti in pista»; 18.30: Telegiornale; 18.40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.40: «L'ombra di Van Gogh». Racconto sceneggiato; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: «Tutto da rifare pover'uomo», di Hans Fallada; 22.30: Aria del XX Secolo; «La Casa Bianca»; 22.55: «La domenica sportiva» e Telegiornale.

Inizia sul secondo programma un nuovo programma musicale che viene a rimpiazzare il «Clearing della canzone» e che seguirà la formula di moda del confronto tra le canzoni di adesso e quelle di una volta. Il titolo della trasmissione è «Vecchio e nuovo». A sostenerla saranno l'orchestra di Riz Ortolani, Katina Ranieri (nella foto) tornata da poco in Italia dopo una lunga assenza, Nicola Arigliano e il Quartetto Cetra il quale rappresenta di per sè una specie di antologia degli ultimi vent'anni di musica leggera italiana.

Sul Programma Nazionale alle ore 22.35 il Nuovo Trio Italiano suonerà Bach e Mozart mentre il Terzo metterà in onda alle 21.30 il «Giocatore» di Prokofiev.

UN PROBLEMA CHE SI STA AVVIANDO A SOLUZIONE

Finora 170 miliardi per risarcire i danni di guerra

Le particolari difficoltà per la Dalmazia e la Venezia Giulia illustrate in una dichiarazione del Sottosegretario al Tesoro

Roma, 14

170 miliardi di lire sono stati sino ad ora stanziati dallo Stato per la concessione di indennizzi o contributi ai cittadini danneggiati dagli eventi bellici. Lo ha dichiarato oggi il Sottosegretario al Tesoro per i danni di guerra sen. De Giovine. Il Sottosegretario, dopo aver accennato alle norme legislative vigenti sulla materia, ha tenuto innanzi tutto a mettere in rilievo che le norme definitive sono state emanate soltanto nel 1953 e che in precedenza la legge prevedeva esclusivamente la concessione di acconti. In ogni modo, malgrado le difficoltà dovute anche alla limitatezza del personale, l'Amministrazione ha potuto definire in meno di 7 anni di effettivo lavoro, un numero di ben 2.513.800 pratiche, pari al 65 per cento dell'intero carico, con pagamenti effettuati od impegni assunti, come già detto, di ben 170 miliardi di lire. «I risultati conseguiti nel settore stanno quindi a dimostrare — ha affermato il Sottosegretario — quanto notevole sia stata l'attività svolta dagli uffici in favore dei sinistrati che attendono la soluzione di ogni loro singolo problema risarcitorio».

In particolare il sen. De Giovine ha detto che le pratiche di risarcimento concernenti i beni di uso domestico sono state tutte definite, salvo quelle per le quali è stato proposto ricorso. Diversa e molto più complessa — ha soggiunto — appare invece la procedura prevista dalla legge per la trattazione delle domande riguardanti le attività industriali, commerciali, artigiane, professionali ed agricole, nonchè gli immobili destinati ad uso di abitazione e ad altri usi, e questo perchè le domande per danni a tali beni devono essere sottoposte a specifiche indagini da parte dei competenti organi, ed a valutazioni analitiche.

Particolarmente difficile — ha aggiunto De Giovine — si è presentata poi, l'istruttoria delle domande di risarcimento per danni di guerra verificatisi fuori del territorio metropolitano, in paesi esteri e soprattutto nei territori già sottoposti alla sovranità italiana e ciò malgrado l'ausilio dei consolati italiani e delle speciali missioni inviate ad esempio, in Africa Orientale, nella Dalmazia e nelle zone della Venezia Giulia passate a far parte della Jugoslavia. Questa complessa ma necessaria procedura — ha proseguito — non ha evidentemente consentito di realizzare nel settore una rapida trattazione e non deve quindi attribuirsi agli uffici la lamentata lentezza.

In ogni caso, i risultati anche qui conseguiti, stanno a dimostrare come l'amministrazione abbia dedicato al problema, la massima energia e tutta l'attenzione possibile. E infatti, tenuto conto che il carico delle istanze per i danni aziendali ammonta a 1.827.611 domande, e che le pratiche liquidate ascendono a 663.738, si può affermare che il lavoro di definizione ha già coperto il 36 per cento del totale.

«Per l'attuazione della legge, inoltre, sono state diramate molte circolari di interpretazione e indirizzo ed anche questo rappresenta un encomiabile sforzo per semplificare l'applicazione della legge». Proseguendo, il Sottosegretario ha dichiarato che altre iniziative legislative sono state concretizzate per attuare un sensibile snellimento dell'iter del lavoro di liquidazione e per l'immediata disponibilità delle provvidenze liquidate, ricordando tra l'altro la legge del 1957, quella del 1958, e quella del 1959, la quale consente ai danneggiati di guerra di scontare, ad un tasso ragionevole, presso gli istituti di credito, le rate semestrali degli indennizzi. I capitali messi a disposizione per tali operazioni superano già i 35 miliardi di lire.

«E' evidente che la possibilità che viene in tal modo offerta ai danneggiati di guerra, rende operante la legge sul piano sociale ed economico». Il Sottosegretario ha precisato poi che, delle pratiche ancora da liquidare, 700 mila sono già in fase di avanzata istruttoria, e che soltanto 600 mila sono quelle ancora da porre in trattazione. Si può concludere perciò che il problema dei danni di guerra è avviato ormai a soluzione o che, quanto meno, sono stati creati i presupposti per una sollecita ultimazione. Il Sottosegretario ha infine assicurato che attraverso anche i chiarimenti interpretativi, i problemi connessi al risarcimento per il settore aziendale è ormai avviato a soluzione. Ha concluso facendo presente che la direzione generale per i danni di guerra è ora impegnata a sollecitare ogni energico rimedio, anche legislativo, per eliminare ogni incertezza per la residua attività di liquidazione.

GLI ERA STATA COMPAGNA ANCHE NELL'ESILIO

Stroncata da un infarto la moglie dell'on. Saragat

Una lettera di condoglianze di Giovanni XXIII

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

La signora Giuseppina Bellani Saragat, ricoverata d'urgenza nella tarda serata di ieri nella clinica medica del policlinico di Roma, diretta dal prof. Condorelli, è morta oggi poco dopo mezzogiorno, per collasso cardiaco. Poco prima del decesso, alla signora Saragat è stata impartita l'Estrema Unzione. I conforti religiosi sono stati chiesti tempestivamente dai familiari e sono stati amministrati dal cappellano della clinica.

Al momento del decesso, che è avvenuto poco dopo una trasfusione di sangue, erano al capezzale della signora Giuseppina il marito, on. Saragat, la figlia signora Ernestina, la signora Lupis, intima amica della scomparsa, il genero dott. Santacaterina e il segretario particolare dell'onorevole Saragat, dott. Zerbini.

La scomparsa aveva appena 62 anni ed era sposata all'on. Saragat dal 1925. Aveva avuto due figlioli: Giovanni, entrato di recente nella carriera diplomatica e che ha appreso alla Ambasciata italiana di Bonn la triste notizia; ed Ernestina, sposata col dott. Santacaterina. Dopo il matrimonio, le opinioni politiche dell'on. Saragat lo avevano costretto a scegliere con la moglie la via dell'esilio. Un anno dopo il matrimonio nacque, ancora in Italia il primogenito Giovanni; mentre la figliola, Ernestina, vide la luce a Vienna.

Giuseppina Bellani seguì il marito nella dolorosa via dell'esilio con forza d'animo e coraggio, e dopo aver toccato alcune città europee, la famiglia si stabilì a Parigi dove rimase fino al 1943. Furono anni difficili e tormentosi; ma la signora Giuseppina fu per i figlioli sempre la buona custode, l'angelo familiare, e per il marito la compagna devota e coraggiosa. Gli esuli antifascisti di Parigi la conobbero e ne ricordano ancora oggi la gentilezza, la fermezza d'animo e la serena fiducia nell'avvenire. [illegible] abbandonarono Giuseppina Saragat nemmeno negli anni oscuri della guerra, quando il marito venne arrestato dalla «Gestapo». Di lei, un vecchio amico della famiglia ha potuto dire che «è una donna esemplare nella cattiva e nella buona sorte». La sua scomparsa ha colpito come una folgore quanti di lei, e furono assai numerosi, seppero e potettero apprezzare le alte doti di mente e di cuore.

Da qualche tempo accusava disturbi cardiaci e ieri sera, proprio per prevenire complicazioni, fu lo stesso marito ad accompagnarla alla clinica del prof. Condorelli perchè le potessero essere praticate le cure più assidue e moderne. Oggi, dopo che la notizia si è sparsa fulminea in città, al policlinico si sono recati il capo della Polizia, Prefetto Vicari, e il Questore di Roma, Di Stefano. Nelle prime ore del pomeriggio, in forma strettamente privata la salma è stata trasportata nell'abitazione della famiglia Saragat, al Lungotevere Flaminio 18, dove è stata allestita la camera ardente.

Un paramento nero, bordato d'oro è stato steso sulla parete di fondo della stanza dove è stata composta la salma: quattro ceri su candelabri d'argento sono stati posti ai lati del letto. Tutt'intorno sono stati disposti i fiori che sono cominciati a giungere e che in breve hanno colmato la camera. Ai piedi del letto è stato collocato un grande fascio di rose rosse inviato dal Sindaco di Roma avv. Urbano Cioccetti, e tra le mani della defunta è stata intrecciata una corona con il crocefisso.

Personalità politiche, amici, compagni di partito dell'on. Saragat hanno voluto rendere omaggio alla scomparsa e testimoniare all'on. Saragat i sentimenti del profondo rimpianto. Gli on. Paolo Rossi, Vicepresidente della Camera, e l'avv. Lupis, fraterni amici del «leader» socialdemocratico, sono stati tra i primi ad accorrere nell'abitazione dell'on. Saragat e gli sono rimasti fraternamente vicini in questo momento di acerbo dolore.

Il Capo dello Stato ha inviato all'on. Saragat il seguente messaggio: «Profondamente rattristato improvvisa luttuosa notizia inviole sincere affettuose condoglianze». Le Presidenze della Camera e del Senato hanno fatto pervenire l'attestazione del profondo cordoglio delle Assemblee e quello personale dell'on. Leone, del senatore Merzagora, mentre numerosi telegrammi sono cominciati a pervenire all'on. Saragat da parte di esponenti del mondo politico culturale e giornalistico.

In serata, è giunto nell'abitazione dell'onorevole Saragat il segretario particolare di Giovanni XXIII, Monsignor Capovilla il quale ha consegnato al parlamentare socialdemocratico una lettera autografa del Papa. Nella lettera, Giovanni XXIII esprime tutto il suo profondo cordoglio per la scomparsa della signora Giuseppina.

Il partito socialdemocratico, in segno di solidarietà con il suo segretario, ha sospeso tutte le manifestazioni indette per domani in varie città d'Italia. E' stata pure rinviata la conferenza che lunedì avrebbe dovuto tenere a Roma il deputato socialdemocratico tedesco Erler. I funerali si svolgeranno lunedì mattina. Il corteo funebre muoverà alle 10 dall'abitazione dell'estinta e la cerimonia religiosa si svolgerà nella chiesa di S. Eugenio.

C. L.

NESSUNA VITTIMA FRA GLI ABITANTI

Distrutto da un monte un villaggio in Slovacchia

Ottocento persone sono rimaste senza tetto — Il fenomeno dovuto alla corrosione del calcare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 14

Un'allucinante catastrofe si è verificata nei giorni scorsi nella Slovacchia centrale. Solo oggi dispacci che ci pervengono da Praga ne forniscono gli impressionanti dettagli. Il fatto è avvenuto a Hadlove, un piccolo centro alpino che si trova a valle delle prealpi dell'Alto Tatra. Un'intera montagna si è spostata verso il villaggio, radendolo completamente al suolo, senza causare per fortuna alcuna vittima. Gli abitanti del luogo hanno potuto vedere la granitica montagna che con un leggero oscillare scendeva compatta, scivolando lentamente sulla propria base. Giganteschi spacchi si formavano nel suolo man mano che il gigante di pietra avanzava verso il villaggio. Le mura delle case si sgretolavano piegandosi a lato con sinistri scricchiolii. Numerose abitazioni si sono letteralmente spaccate a metà, divise da voragini improvvisamente apertesi nel terreno sottostante.

La «allucinante montagna in marcia» ha proceduto digradando verso il villaggio per ben due chilometri e mezzo. Il blocco staccatosi dalla catena massiccia, è risultato dello spessore di 1500 metri. Venti milioni di metri cubi di pietra sul fronte di un chilometro e mezzo, si sono avviati lentamente verso il villaggio slovacco. Una scena apocalittica. I primi ad accorgersene hanno lanciato l'allarme gridando: «La montagna cammina, è la fine del mondo!».

Unità dell'esercito che stazionano nelle vicinanze venivano immediatamente avvisate e subito si provvedeva all'invio di colonne di automezzi per l'evacuazione di ben 203 famiglie, quante ne conta il villaggio. Anche gran parte delle suppellettili e dei mobili trasportabili sono stati così salvati. Il resto è rimasto travolto nell'agghiacciante catastrofe. Del villaggio di Hadlove non è rimasta in piedi una sola casa.

Sembra che la furia di un esercito di titani si sia abbattuta su questa ridente vallata. Nessuna vittima umana viene segnalata. L'allarme dato in tempo ha permesso infatti a tutti gli abitanti di mettersi in salvo in una località, da dove hanno assistito alla «fine» di [illegible] grazio[illegible]. Dagli [illegible] terreno [illegible] d'acqua [illegible] esperti [illegible] che la [illegible] è dovu[illegible] del [illegible] la [illegible] dell'Al[illegible]

[illegible] si trovano [illegible], che [illegible] assorbito [illegible]. Per se[illegible] torrente [illegible] imputri[illegible] rendendola e friabile, [illegible] enorme [illegible] è risul[illegible] forza di [illegible] stacca[illegible] torta. [illegible] dalla [illegible] ntissimi. [illegible] rimaste [illegible] tetto e [illegible] ha [illegible] e de[illegible] sono po[illegible] commis[illegible] cui face[illegible] della Slovacchia centrale e rappresentanti del Governo centrale di Praga, si è recata sul luogo della sciagura per provvedere agli aiuti da elargire alle famiglie dei senza tetto.

Bruno Tedeschi

A Napoli

FOLLA AI BOTTEGHINI per l'uscita di un ambo

Napoli, 14

Tutti i botteghini del gioco del Lotto della città sono affollati per l'uscita del popolare ambo «6 e 29».

I botteghini, che rimarranno aperti fino alle 22, stanno pagando direttamente piccole giocate, che, come si è già verificato altre volte, dovrebbero assommare a diverse decine di milioni.

LO SPACCIATORE E' CITTADINO CUBANO

90 chili di droga sequestrati a New York

Si tratta di marijuana introdotta illegalmente attraverso il Messico

New York, 14

Agenti della polizia americana hanno arrestato un cittadino cubano trovato in possesso di un quantitativo di marijuana del valore di 350.000 dollari. Il cubano, certo Gustavo Betancourt, di 32 anni, dalla Avana, è stato arrestato ieri sera nel suo appartamento. Gli agenti gli hanno trovato in casa e nell'automobile 200 libbre (oltre 90 chilogrammi) di stupefacenti, destinati al mercato clandestino.

Betancourt ha dichiarato agli agenti al magistrato di essere un raccoglitore di macchine da cucire, ma la polizia ha scoperto che egli ha compiuto molti viaggi attraverso gli Stati Uniti e il Messico negli ultimi sette anni. Nel suo ultimo viaggio Betancourt aveva introdotto illegalmente dal Messico un quantitativo di marijuana nascosto nella sua automobile. Secondo l'agente Ralph Kohn, la quantità di stupefacente trovata in possesso al cubano ha un valore da 350.000 a 400.000 dollari sul mercato nero.

Betancourt è apparso dinanzi al giudice senza l'assistenza di un legale, e gli è stato dato tempo sino a martedì per sceglierne uno.

Auguri dei diplomatici all'Ordine di Malta

Roma, 14

Questa mattina alle 11 ha avuto luogo nella sede del Gran Magistero del Sovrano Ordine Militare di Malta, in via Condotti, la presentazione degli auguri per il nuovo anno da parte di esponenti del corpo diplomatico, accreditati presso l'Ordine Sovrano, al luogotenente del Gran Maestro, fra Ernesto Paternò Castello.

Con l'ausilio di un particolare elaboratore elettronico la Pirelli, prima società in Europa, ha iniziato l'automazione dell'intero ciclo produttivo della propria Azienda articoli tecnici

ALL'ISTITUTO VENEZIANO PER MINORENNI

Guardia aggredita da due corrigendi

I giovinastri uno dei quali è udinese volevano tentare di prendere la fuga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 14

Il sorvegliante notturno dell'Istituto di osservazione del Centro dei minorenni situato nella zona delle Zattere, il cinquantenne Pasquale Polido, ha corso il rischio di morire per strangolamento ad opera di due diciasettenni, l'udinese Claudio D'Agostini e il meranese Johannes Knoll, da qualche tempo ristretti nel Centro stesso, il primo in conseguenza di un furto per il quale è ancora in corso la relativa istruttoria, il secondo per un'altra serie di malefatte sfociate in un attentato contro la proprietà altrui.

A particolare sorveglianza, tenuto conto della sua pericolosità e aggressività, era sottoposto il D'Agostini, il cui comportamento, specie in questi ultimi tempi, aveva fornito al personale del Centro legittimi motivi di preoccupazione. Il Knoll di indole meno inquieta godeva invece di una certa libertà nello ambito dell'Istituto.

Il D'Agostini, recentemente minacciato dal padre suo di rimanere fra i corrigendi fino al compimento della maggiore età qualora non avesse dato affidamento di ravvedersi, temendo che l'avvertimento potesse veramente concretizzarsi nel senso espresso dal genitore, aveva cominciato a progettare un piano di fuga che con il trascorrere del tempo aveva preso nella sua mente una certa consistenza, sicuro anche di avere dalla sua parte il Knoll, che finì per essere messo al corrente del progetto e dargli la sua adesione. E' stato così che ieri mattina, verso le cinque, mentre tutti i corrigendi dormivano della grosso, i due uscivano a passi felpati dalla camerata e guadagnavano il corridoio che porta al reparto dei lavabi.

Il Knoll, feritosi giorni or sono alla testa durante la ricreazione, si stese sul pavimento e, d'accordo con l'amico, simulò di essere svenuto, fornendo così al D'Agostini un buon pretesto per recarsi a chiamare il sorvegliante notturno. Il Polido, rammentando l'infortunio accorso al Knoll, accorse sollecitamente, senza sospettare che i due gli avevano invece teso un tranello per ridurlo all'impotenza, impossessarsi delle chiavi e darsi quindi alla fuga. Infatti, come il sorvegliante si chinò verso il ragazzo steso a terra, il D'Agostini si avventò contro di lui e lo colpì alle spalle, tentando contemporaneamente di avvolgergli attorno al capo un asciugamano.

Alla inaspettata e vigorosa reazione del guardiano, il friulano moltiplicò le sue forze e tentò addirittura di strangolarlo. Ma il Polido, un uomo dotato di muscoli molto saldi, riuscì in pochi istanti non solo a liberarsi della stretta e a passare alla controffensiva, ma addirittura a mettere il D'Agostini nella condizione di non poter più nuocere. Il trambusto e le grida dello stesso guardiano facevano accorrere gli altri sorveglianti i quali, dando man forte al Polido, imbrigliavano saldamente i due ragazzi e li riportavano nella loro camerata, dove nella tarda mattinata — dopo lo interrogatorio a cui sono stati sottoposti da parte del direttore del Centro — venivano prelevati dalla polizia e trasferiti alle carceri di Santa Maria Maggiore, per essere messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Contro i due corrigendi il Procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di arresto, sotto l'accusa di tentato omicidio in pregiudizio del sorvegliante del Centro

V. A.

Era un aerostato

Svelato il mistero del corpo celeste

Teramo, 14

Il mistero dell'ordigno caduto dal cielo nei pressi di Garrano di Teramo è stato oggi svelato. Tecnici della direzione generale di Artiglieria e dell'Aeronautica, venuti espressamente da Roma, hanno accertato trattarsi della parte terminale di un grosso aerostato usato per i rilievi meteorologici ad alta quota, lanciato da una stazione della Aeronautica.

Gli speciali strumenti necessari per il sondaggio atmosferico che dovevano essere contenuti nell'involucro metallico, sprofondato nel terreno, non sono stati trovati, per cui si ritiene che essi siano andati perduti.

STATO CIVILE

del giorno 14 gennaio 1961

Nati 11, morti 14

NATI: Arena Maurizio, Driussi Roberto, Furlani Giuliana, Vecchiet Rosanna, Giadrossi Alessandro, Signorini Antonella, Frausin Silvia, Serschen Loriana, Colamartino Lorella, Cotide Antoniette, Iurissevich Massimo.

MORTI: Preiz ved. Brezigar Maria a. 78, Posselt Giuseppe a. 84, Cantarut ved. Colja Luigia a. 93, Stergar Maria a. 66, De Feo Vincenza a. 75, Rauch ved. Golja Elena a. 93, Ocepek ved. Berri Giovanna a. 89, Florin ved. Pertot Antonia a. 74, Prestar in Tramarin Angela a. 59, Kaucic in Furlan Caterina, a. 51, Piol Pietro a. 71, Giacomini ved. Vestidello Giuseppina a. 67, Gustincich Dante a. 61, Spinelli Renato a. 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Barozzi Luigi muratore con Maggio Maria domestica; Perrelli Gennaro pittore con Sacco Lidia stiratrice; Sossi Faustino meccanico con Surian Licia parrucchiera; Crosilla Fabio perito industr. con Codiglia Maria operaia; Pacco Enzo impiegato con Palumbo Erminia casalinga; Paliska Giuseppe agente daziario con Marsic Maria casalinga; Zuppin Benito manovale con Stocca Elvira fioraia; Belnome Andrea manovale con Malusà Silvana casalinga; Mulè Guido vetraio con Chinellato Livia parrucchiera; Nistri Carlo commerciante con Fanizza Alba casalinga; Alfiero Gianfranco impiegato d'albergo con Palmolungo Dora casalinga; Sussa Giuseppe medico con de Zotti Diana studentessa; D'Agata Roberto carabiniere con Dall'Oglio Laura impiegata; Benvenuti Dario pavimentatore con Dambrosi Luciana commessa; Comar Nereo parrucchiere con Viola Annamaria impiegata; Alfeo Fabio impiegato con Rotondi Vittorina impiegata; Kanobelj Sergio cap. di macchina con Bronzi Marisa casalinga; Sauro Corrado impiegato con de Stadler Luisa impiegata; Carbone Carlo impiegato con Mauri Maria impiegata; Bonazza Sergio tubista con Zmailovich Maria Pia sarta; Congedo Corrado uff. esercito con Scialdone Maria casalinga; Dotolo Nicola motorista con Olivetti Mirella casalinga; Goli Francesco dirigente d'azienda con Del Re Vera casalinga; Michelis Ermanno impiegato con Modugno Livia insegnante; Scarpa Alberto commesso con Orso Maria Grazia casalinga; Licudi Luciano ingegnere con Covacci Bianca studentessa univer.; Leone Giuseppe uff. esercito con Sartori Renata casalinga; Sergas Emilio autista con Franza Maria casalinga; Glazer Virgilio impiegato con Bartolomei Silvia impiegata; Cricchiutti Costante impiegato tecnico con Bianchet Corinna casalinga; Blaskovic Josip cuoco con Usic Daniela commessa; Zanella Fulvio pasticcere marittimo con Svara Nerina casalinga; Pangherz Rolando impiegato con Apollonio Ada commessa; Cammaroto Salvatore carabiniere con Aragona Rosa casalinga; Piccin Giovanni gelatiere con Zanette Florida casalinga; Nardò Giorgio elettricista con Drozina Mirella casalinga; D'Alfonso Pietro impiegato con Crevatin Maria inserviente; Manca Giuseppe geometra con Dürr Donatella casalinga; Vernari Romano pensionato con Larconelli Angela casalinga; Caisutti-Gerbez Luigi ferroviere con Mrau Bruna operaia; Arnovljevic Bogoljub studente con Poljanec Emilia sarta; Paladin Mauro giardiniere con Battici Lida inserviente; Coleva Guido marittimo con Sartini Lilia casalinga.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 5-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 17-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 22-1 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-1 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 18-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 15-1 da Venezia, Genova, Livorno, Napoli, per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 18-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 6-2 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Rosandra» verso 19-1 da Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 31-1 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 14-1 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 11-1 part. da Suez per Aden. «Alga 13-1 part. da Algeri per Carante. «Algida» 12-1 arr. a Merca. «Ambra» 10-1 part. da Dakar per Freetown. «Aquileia» 9-1 arr. a Matadi. «Asia» 14-1 part. da Bombay per Colombo. «Australia» 14-1 part. da Sydney per Melbourne. «Bertani» 12-1 part. da Beira per Mozambico. «Bixio» 13-1 part. da Beira per L. Marques. «Caboto» 13-1 part. da P. Sudan per Gibuti. «Cellina» 14-1 part. da Manila per Bohoyan. «Conte Grande» 15-1 part. da Sydney per Melbourne. «Diana» 10-1 part. da P. Said per Napoli. «Duino» 13-1 arr. a Venezia. «Europa» 11-1 arr. a Trieste. «Isarco» 12-1 arr. a Trieste. «Livenza» 12-1 part. da Aden per Suez. «Neptunia» 10-1 part. da Singapore per Cochin. «Oceania» 15-1 part. da Aden per Colombo. «Onda» 10-1 part. da Aden per Karachi. «Perla» 13-1 arr. a Napoli. «Piave» 11-1 part. da Livorno per Safi. «Portorose» 11-1 part. da Suez per Aden. «Risano» 13-1 part. da Aden per Mogadiscio. «Rosandra» 14-1 arr. a Palermo. «Sistiana» 12-1 part. la Visakhapatnam per Colombo. «Spuma» 11-1 part. da Madras per Calcutta. «Timavo» 10-1 part. da Mogadiscio per Aden. «Tripolitania» a Napoli. «Victoria» 14-1 part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 14-1 part. da Venezia per Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 27-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 28-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 8-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 27-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 20-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «A. Volta» 19-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 16-1 arr. New York. Ripartirà 17-1 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 15-1 p. Napoli p. Cannes, Genova. «Saturnia» 14-1 part. Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 15-1 part. Lisbona per Halifax, New York. «Augustus» 11-1 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 13-1 arr. Napoli. «Marco Polo» 15-1 part. Cristobal per Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 14-1 part. Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 11-1 arr. Genova. «G. Ferraris» 5-1 part. Puerto Cabello per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Taranto, Patrasso, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 12-1 arr. Victoria. Proseg. Crofton, Harmac, Hoquiam, San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno. «P. Toscanelli» 13-1 part. Cristobal per Corinto, Cutucu, La Libertad, S. José de Guat., Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 13-1 arr. Trieste. «Etna» 15-1 arr. Rijeka. Proseg. Venezia, Trieste. «Nereide» 14-1 arr. Genova. Proseg. (event. Palamos, Siviglia, Cadice), Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 9-1 arr. Rio de Janeiro. Proseguirà Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 10-1 part. Bahia Blanca per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Victoria, Bahia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 22-11-'60 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: 15-1 ore 24 «San Marco» Trieste-Venezia, Pireo, Istanbul, Izmir. 18-1 ore 8 «Messapia» Trieste-Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 18-1 ore 24 «Barletta» Trieste-Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. 19-1 ore 24 «Brennero» Genova-Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. 20-1 ore 17 «San Giorgio» Genova-Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. Verso 22-1 «Loredan» Trieste-Venezia, Bari (ev.), Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Tripoli, Libano, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco (ev.). 25-1 ore 18 «Enotria» Genova-Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 15-1 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 15-1 da Ancona per Trieste. «San Marco» 15-1 da Trieste per Venezia. «Stelvio» 15-1 in navigazione da Bari per Alessandria. «Messapia» 15-1 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 15-1 in arrivo ad Alessandria. «Vicenza» 15-1 da Beirut per Lattachia. «Loredan» 15-1 in navigazione da Istanbul per Venezia. «Esperia» 15-1 a Genova. «San Giorgio» 15-1 in navigazione da Pireo per Napoli. «Enotria» 15-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «Bernina» 15-1 a Lattachia. «Brennero» 15-1 in arrivo a Genova. «Belluno» 15-1 in arrivo ad Istanbul. «Udine» 15-1 in navigazione da Genova per Patrasso.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 23-1 da Trieste per gli scali di linea. «C. di Messina» 27-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» terza decade gennaio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

CRONACHE SPORTIVE

A ROMPICOLLO PER LA FOLLE DISCESA DEL LAUBERHORN

Il soldato francese Perillat primo ma la rivelazione è un austriaco 19enne

Si chiama Nenning il secondo classificato - Ecatombe dei favoriti - Onorevole quarto posto dell'italiano Bruno Alberti

Wengen, 14

Il 21enne francese Guy Perillat, campione del mondo e attualmente sotto le armi, ha vinto oggi la discesa del Lauberhorn, con l'eccezionale margine di quasi cinque secondi sul più vicino avversario.

Perillat, che conquistò il titolo di combinata alpina nei Giochi olimpici di Squaw Valley, ha percorso i 3.850 metri con un dislivello di 1.014 metri e con 16 porte di controllo, in 3'13"9, alla media di km. 65 all'ora. Il francese ha staccato il secondo arrivato, l'austriaco Gerhard Nenning, di 4"6, un margine straordinario in una gara dove i distacchi sono generalmente dell'ordine dei decimi di secondo.

Nenning, un 19enne austriaco di Alberg, finora poco conosciuto, ha costituito la grossa sorpresa della prova di discesa, essendosi classificato al secondo posto, battendo gli altri 83 concorrenti, 72 dei quali hanno portato a termine la gara. Nenning, che ha fatto registrare il tempo di 3'18"5, è partito con il numero 24 ed è stato danneggiato dallo stato della pista, che non era così buono come all'inizio. Un altro austriaco, Karl Schranz, si è classificato terzo in 3'18"8, mentre l'italiano Bruno Alberti ha conquistato un eccellente quarto posto ad un solo decimo di secondo da Schranz e davanti al campione olimpico di slalom gigante, lo svizzero Roger Staub, quinto in 3'19"5.

Dei favoriti, l'austriaco Pepi Stiegler, vincitore lo scorso anno della combinata del Lauberhorn, si è classificato solo undicesimo, mentre Hans Forrer, speranza dello sci svizzero, è terminato decimo. Hias Leitner ha incontrato delle difficoltà sul «Wegscheide», una delle parti più ripide e difficili del percorso. Egon Zimmermann è stato lento ed ha cominciato a frenare anche prima del traguardo col viso atteggiato a forte contrarietà. Perillat e Nenning si sono lagnati delle condizioni della neve, velocissima ma senza aderenza alcuna.

«E' stata una delle gare più dure che io abbia mai affrontato», ha detto Nenning alla fine, esausto per lo sforzo.

Sull'ultimo tratto le cadute sono state parecchie. L'italiano Carlo Senoner ha mantenuto l'equilibrio per miracolo a pochi metri dal traguardo. Il suo tempo, di 3'50"7, lo ha classificato male.

La prova si è risolta in una affermazione dei francesi, che non vincevano in questa gara dal 1946 e che hanno piazzato due uomini tra i primi dieci. Gli austriaci, che avevano dominato al Lauberhorn dal 1953, hanno dimostrato di possedere la migliore squadra, con quattro atleti tra i primi dieci. Hanno deluso, invece, i tedeschi dell'Ovest, che lo scorso anno avevano destato ottima impressione. Degli italiani, il migliore, come si prevedeva, è stato Bruno Alberti, particolarmente adatto alla discesa. Il suo quarto posto può considerarsi degno della massima considerazione.

La gara, disputatasi in condizioni ideali, è stata molto veloce. 72 degli 85 partiti, sono stati classificati.

Femminili a Grindelwald

La staffetta 4x5 km. vinta dalla Svezia

Grindelwald, 14

La 23.a edizione delle gare sciistiche internazionali femminili di Grindelwald (Svizzera) si è conclusa oggi con la staffetta 3x5 chilometri, vinta dalle svedesi col tempo di 59'31". Le cecoslovacche hanno finito oltre due minuti dopo. La frazione più veloce è stata fatta dalla 18enne Mirja Lehtonen (Finlandia), che giorni addietro vinse con stile magnifico i 10 chilometri di fondo (suo tempo di oggi 18'33").

Ecco il dettaglio della classifica: 1) Svezia (Elofsson, Gunvorv Fritzon, Toini Gustafsson) 59'31", 2) Cecoslovacchia (Zdenka Dostolova, Jarmila Skodova, Eva Paulusova) 1.1'33", 3) Germania Est, 1.2'5", 4) Finlandia - Germania Est - Germania Ovest 1.2'47", 5) Germania O. 1.3'58", 6) Germania Ovest II. 1.6'19", 7) Svizzera 1.8'54".

Affermazioni italiane nelle gare di fondo

Le Brassus, 14

Il tedesco orientale Guenter Flauger ha vinto oggi la combinata nordica della riunione internazionale di sci di Le Brassus (Svizzera) aggiudicandosi 404,1 punti per il secondo posto nella gara di salto e il 37.o in quella di fondo per staffetta 15 chilometri. Al secondo posto nella classifica della combinata figura il norvegese Ole Frageras con 439,5 punti per il suo nono posto nel salto il quarto nella staffetta seguito dal finlandese Pekki Ristola con 427,1 punti per il settimo posto nel salto e il 36.o nella staffetta.

Classifica della gara di fondo: 1) Olsson (Svezia) 47'44", 2) Larsson (Svezia) 48'5", 3) Vestin (Svezia) 49'7", 4) Ole Frageras (Norvegia) 49'10", 5) Giulio De Florian (Italia) in 49'16", 7) Ingmund Holthas (Norvegia) 49'43", 8) Alfredo Di Bona (Italia) 49'51", 9) Sten Eriksson (Svezia) 49'53", 10) Kalle Grohn (Finlandia) 50'2", 11) Antonio Schennati (Italia) 50'12".

Nella prova di fondo su km. 7,500 riservata ai juniores si è affermato Fritz Klump della Germania occidentale in 26'16". Ai posti d'onore si sono classificati due italiani, Battista Savin, al secondo posto in 26'38", e Mario Bacher al terzo posto in 26'41".

Alle sorelle Schir lo slalom di Trento

Trento, 14

Le discesiste azzurre Jerta e Jolanda Schir, reduci dal concorso internazionale di Grindelwald, hanno gareggiato questo pomeriggio sulle nevi di casa imponendosi nello slalom speciale, prima gara del trofeo Soreghina. La prova si è svolta a Folgaria in condizioni ideali di neve su un tracciato di 350 m. (160 di dislivello), con 42 porte sia nella prima che nella seconda manche.

La giovane austriaca Rueter ha ottenuto il terzo posto davanti a Lisa Zecchini e alla connazionale Inge Pall. Domani si disputerà lo slalom gigante.

Ecco la classifica dello slalom speciale: 1) Jerta Schir (It.) 100"5 (48"8+51"7); Jolanda Schir (It.) 102"3 (50"2+52"1); 3) Christl Reuter (Au.) 106"5 (52"+54"5); 4) Zecchini Lisa (It.) 106"9; 5) Inge Pall (Au.) 107"5; seguono altre 19 classificate.

In allestimento la pista olimpica per il bob

Cortina d'Ampezzo, 14

Squadre di tecnici stanno completando, sul declivio di Ronco, i lavori di allestimento della pista olimpica di bob, ostacolati nella prima decade di gennaio da bufere di vento e di neve. Come in ogni stagione invernale, la pista olimpica, considerata dai tecnici internazionali come uno dei più interessanti tracciati del genere esistenti in Europa ed in America, ospiterà prossimamente i campionati italiani di bob a due e a quattro di prima e seconda categoria.

Gli allenamenti degli equipaggi, che prenderanno parte ai campionati, inizieranno quanto prima.

Vittoria di Bonnier

Wellington, 14

Lo svedese Joachim Bonnier su Cooper ha vinto oggi il trofeo Hudson.

Ai diciassette azzurri vincitori alle Olimpiadi, è stata concessa in uso una Fiat «500». Presso la Filiale Fiat di Trieste, è avvenuta la consegna della vettura al pugile triestino Nino Benvenuti

RADIO E TREVISAN GUIDANO LE OPPOSTE SCHIERE

Triestina e Samb di fronte in una partita piena d'incognite

Caute dichiarazioni dei due allenatori - «Dipenderà dalle circostanze» - Ancora qualche dubbio per Rebizzi: Demenia tenuto di riserva - Brach e Frigeri fiduciosi

Giunti venerdì sera col rapido, provenienti da Roma alle 21.20, i giocatori della Sambenedettese hanno raggiunto un albergo del centro cittadino. Oltre agli undici della formazione [illegible] per l'incontro odierno si nota anche la presenza del terzino sinistro Pin, ma in qualità di riserva. «Purtroppo — dichiarava l'allenatore Enrico Radio — il giocatore che era partito come titolare nel primo scorcio del campionato [illegible] l'impiego stabile in squadra poichè attraversa un periodo di offuscamento».

Accompagnano la comitiva anche il segretario sig. Taccini. L'anticipo dell'arrivo è stato deciso in base a una considerazione di carattere ambientale; prima di tutto perchè i sambenedettesi erano sicuri di trovare il freddo e quindi era necessario che si acclimatassero un po' al borino, poi per concedersi una vigilia riposante e tranquilla. Infatti la comitiva durante la giornata di ieri si è limitata a delle passeggiatine nel centro cittadino e, nel pomeriggio, alla visione cinematografica [illegible].

SAMBENEDETTESE
Patrignani
Alberti Santoni Baston
Mecozzi Buratti
Valentinuzzi Rumignani
Novali Beni Pennati

Fogar Secchi Trevisan
Sadar Rebizzi
De Grassi Larini
Brach Frigeri Bernard
De Min
TRIESTINA

Molto sereno ci è parso l'allenatore Radio. [illegible] pronostici [illegible]. Era ovvio che gli chiedessimo come avesse trovato la squadra. «Be', in venti giorni, da quando ne ho assunto gli oneri, devo dire che [illegible] promettente. [illegible] a due traguardi: non ridursi alla fine del campionato con l'acqua alla gola, in secondo luogo mettere in luce qualche giocatore per la massima divisione. Si tratta di due obiettivi non irraggiungibili».

«Non le pare che il rendimento della squadra abbia subito una flessione in questi ultimi tempi?»

«Flessioni? Ma come si fa a parlare di flessioni se in questo momento si trova al quinto posto di classifica in una posizione di perfetto equilibrio?».

«Quale tattica pratica abitualmente, la stessa di Eliani?».

A questo punto l'allenatore si è acceso in volto e nelle parole: «Sul campo non sono gli schemi della lavagna che fanno la partita ma la squadra stessa. I miei giocatori hanno saputo esprimere meglio le loro qualità tecniche e soprattutto il loro spirito agonistico. Con ciò non voglio dire che una squadra non debba avere un certo schema di gioco, una formula propria alla quale uniformare le sue possibilità. Quello che voglio negare è la pretesa di una strategia calcistica, una stupidaggine fatta per i gonzi».

[illegible] la Triestina?».

«Quella attuale non la conosco direttamente e non posso pronunciarmi».

[illegible]

Ma al posto del primo c'è Sadar che domenica scorsa ha ben figurato. Certo non ha la finezza e lo spirito organizzativo di Cazzaniga ma corre e va bene nel combattimento, insomma ci dà dentro. Quanto a Fortunato si può ritenere guarito. Per questa domenica se ne starà in tribuna e durante la settimana con il consenso del medico sociale, gli farò riprendere gli allenamenti».

Nei riguardi della squadra avversaria e del suo allenatore Radio, Trevisan ha avuto sincere parole di elogio e non ha nascosto una certa preoccupazione sulle difficoltà dell'incontro. «Nel nostro mestiere — ha soggiunto — incontrarsi fra ex compagni di squadra è sempre un po' emozionante. Trieste poi è un vero vivaio di allenatori: ha dato Rocco, Valcareggi, Pasinati, Radio, Rigotti, Eliani, Petagna, Salar..., dico alla rinfusa quelli che mi vengono in bocca, attualmente molto in voga e stimati, per cui quasi non ci faccio più caso dover incrociare la spada contro di loro: ieri fu la volta di Pasinati e oggi la volta di Radio».

Due parole abbiamo scambiato anche col rientrante Frigeri che ha quasi dimenticato il suo ruolo di terzino: «Sono tredici partite che giuoco a centromediano e mi ci trovo benissimo»; con il capitano Brach, contento delle condizioni fisiche e morali dei suoi compagni; e con Rebizzi il quale è impaziente di giuocare: «Sento il prurito ai piedi».

Capitan Brach

Sarà in campo Rebizzi?

Arbitro Ascari

Milano, 14

Arbitri delle gare dei campionati di Serie A e B, in calendario domani con inizio alle 14.30.

Serie A (15.a giornata di andata): Catania - Padova: Roversi; Fiorentina - Bologna: Gambarotta; Inter - Roma: Rigato; Juventus - Napoli: De Marchi; Lanerossi Vicenza - Atalanta: Politano; Lazio - Torino: Jonni; Lecco - Milan: Adami; Sampdoria - Bari: Righetti; Spal - Udinese: Di Tonno.

Serie B (17.a giornata di andata): Alessandria-Venezia: Parisi; Brescia - Ozo Mantova: Rebuffo; Catanzaro-Reggiana: Cariani; Como - Simmenthal Monza: Bonetto; Marzotto - Foggia Incedit: Ferrari; Messina - Prato: Sebastio; Palermo - Genoa: Leita; Pro Patria - Novara: Cirone; Triestina - Sambenedettese: Ascari; Verona Hellas - Parma: Cataldo.

Respinto dalla CAF il ricorso del Bologna

Roma, 14

La Commissione di appello federale del settore professionisti nella riunione odierna ha respinto il reclamo di urgenza inoltrato dal Bologna avverso la squalifica per due giornate effettive di gara comminata dalla commissione giudicante della Lega Nazionale professionisti del giuocatore Pavinato Mirko.

Contorno a Benvenuti

La squadra dell'APT contro i bolognesi

E' stato perfezionato il programma della riunione pugilistica durante la quale si avrà l'esordio di Benvenuti al professionismo. Si tratta di una serie di combattimenti dilettantistici fra una squadra di pugili dell'A.P.T. e una della «Sempre Avanti» di Bologna. Saranno così di fronte i rappresentanti dei due più anziani sodalizi pugilistici di Bologna e Trieste.

Ecco il programma completo: Novizi: pesi leggeri: Caradonna (APT) c. Righi (Sempre Avanti Bologna); piuma: Suppan (APT) c. Caprini (SA). Dilettanti: pesi mosca: Del Degan II (APT) c. Farinelli (SA); leggeri: Del Degan I (APT) c. Pittardi (SA); velter leggeri: Dario Benvenuti (APT) c. Coiro (SA); welters: Romano (APT) c. Rubini (SA); welter pesanti: Calligaris (APT) c. Tavolazzi (SA). Professionisti: pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste) contro Ben Ali Alaia (Tunisi) combattimento in sei riprese di tre minuti.

Intanto il campione olimpionico, dopo aver deposta definitivamente la maglia dell'A.P.T. con il facile vittorioso combattimento di Monfalcone contro il lombardo Simionato è ritornato subito in palestra per curare la preparazione per il ben più impegnativo confronto di venerdì prossimo di fronte al seconda serie tunisino destinato a tenere al battesimo il nostro campione nella nuova carriera di professionista.

Ponziana - Edera a S. Andrea

Si incontreranno sul campo di S. Andrea i due undici del Ponziana e dell'Edera per disputare l'ultimo incontro del girone di andata del campionato dilettanti. Il derby, che è molto atteso dai numerosi sostenitori delle due squadre, ha particolarmente importanza in quanto i biancocelesti ponzianini non hanno ancora deposto tutte le speranze di poter acciuffare la Romana di Monfalcone, mentre i rossoneri ederini partono fermamente decisi a ottenere un pieno successo sui campioni per migliorare la loro già ottima posizione in classifica. Partita, quindi, incerta nel risultato ma che sarà certamente giocata con perfetta cavalleria.

Il Ponziana, che non potrà disporre di Tauceri, farà giocare al centro dell'attacco l'esordiente Menon, mentre l'Edera scenderà in campo nella stessa formazione che domenica scorsa ha battuto il forte Pieris.

RECORD MONDIALE DELLE 220 YARDE A RANA

Il sedicenne Neville Hayes nuota la distanza in 2'17"3

S'era classificato secondo alle Olimpiadi - Suo anche il primato precedente (2'17"5) stabilito nel luglio 1960

Sydney, 14

Il nuotatore australiano Neville Hayes, di 16 anni, medaglia d'argento a Roma, ha migliorato il primato mondiale delle 220 yarde farfalla con il tempo di 2'17"3, nel corso dei campionati della Nuova Galles del Sud.

Il precedente record apparteneva allo stesso Hayes che nel luglio scorso, a Townsville, aveva nuotato la distanza in 2'17"5 tempo di 2 decimi superiore a quello fatto registrare oggi. Ai 100 metri Hayes è passato oggi in 1'24"5.

Per Patterson-Johansson incasso record?

Miami Beach, 14

Il terzo confronto per il titolo mondiale dei massimi tra Floyd Patterson, detentore, e lo svedese Ingemar Johansson, programmato a Miami Beach il 13 marzo, con tutta probabilità permetterà di battere ogni record di incassi.

Secondo Bill Fugazj, presidente del gruppo organizzatore, l'incasso totale lordo dovrebbe aggirarsi sui quattro milioni di dollari (due miliardi e mezzo di lire), di cui un milione di dollari per l'affluenza del pubblico nella sede dell'incontro e tre milioni per i diritti di radio e teletrasmissione e cinematografici. Fugazj ha anche detto che l'arrivo di Johansson negli Stati Uniti è previsto per la prossima settimana.

Rieletti i dirigenti del Gruppo giudici FIDAL

Ieri sera nella sede triestina del CONI si è tenuto l'assemblea regionale dei giudici della Fidal. Presenti 180 giudici. Ha presieduto l'assemblea il giudice Bertossi Valbruno di Udine. Il sig. Umberto Modotti di Udine, inviato dalla Federazione, nella veste di osservatore portava il saluto del Centro. Anche il presidente del comitato regionale portava il suo saluto. La relazione veniva approvata per acclamazione.

Al termine dell'operazione di scrutinio il fiduciario regionale Bruno Facchettin veniva riconfermato, per il quarto biennio consecutivo, con la quasi totalità dei voti. Sempre a larghissima maggioranza venivano eletti i consiglieri Maurizio Manente, Mario Merni di Gorizia, Stefano Hovhannessian di Trieste e Fulvio Pellis di Udine.

Verso la «A» di rugby

Fiamma TS - Bolzano

Per la quarta giornata del girone di ritorno del campionato nazionale di promozione di rugby, la Fiamma di Trieste ospiterà domani sul campo di Villa Opicina il «quindici» del Rugby Bolzano. La compagine triestina, che ha già in tasca il passaporto per la promozione in Serie A, avrà un compito facilissimo. Il Rugby Bolzano, penultimo in classifica a quota due, non dovrebbe impensierire affatto i giuocatori di Bevilacqua ancora imbattuti e decisissimi a mantenere questo invidiabile primato. Per la partita sono stati convocati diciotto giuocatori: Bevilacqua, de Caporini, Ban, Barbieri, Ursini, Briganti, Baseili, Rossi, Masetti, Volsig, Mora, Rossi Meli, Susa, Giorgi, Teghini, Battista, Colombo, Giaccani.

La novità, per quanto riguarda lo schieramento [illegible], è rappresentata dall'esordio di Brigante, l'atleta della Fiamma nelle partite di allenamento ha dimostrato di possedere tutte quelle doti necessarie ed indispensabili per un buon giuocatore di rugby e logico quindi che il suo debutto sia atteso con un certo interesse. Per il resto la formazione non subirà variazioni.

L'incontro, che avrà luogo sul campo militare di Villa Opicina, inizierà alle ore 14.30.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Sambenedettese, campionato di Serie B, Stadio comunale, ore 14.30.

Campionato dilettanti: San Giovanni - Fortitudo, campo San Giovanni, ore 14.30; Sant'Anna - Mossa, campo di via Flavia, ore 14.30; Edera-Ponziana, campo Ponziana, ore 14.30; a Muggia: Muggesana - CRDA Trieste, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Prima Serie: Ginnastica Triestina - Libertas Livorno, Palazzo dello Sport, ore 17.30.

Campionato di Serie A femminile: Palestra di via della Valle: Julia - Udinese, ore 11.30; Circolo Marina Mercantile - Hausbrandt Trieste, ore 10.

PALLAVOLO

Palestra comunale di Muggia: Finale torneo CSI: ONUG-VIS A, ore 11.30. Ricupero torneo femminile Venezia Giulia-Friuli: Casa della Lampada - Julia, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14: corsa di centro il Premio di Gennaio, lire 160.000, metri 2080.

Arbitri di pallacanestro

Roma, 14

Gli arbitri designati a dirigere gli incontri del 15 gennaio 1961, undicesima ed ultima giornata di andata del campionato nazionale Prima Serie sono i seguenti: a Padova: Petrarca Padova - Lanco Pesaro: Reverberi e Patacchini (Reggio Emilia); a Roma: Stella Azzurra - Simmenthal Milano: Leonardi (Messina), Dolzani (Biella); a Biella: Libertas Biella - Lazio Migas: Stefanutti (Venezia), Maggia (Palermo); a Trieste: Ginnastica Triestina - Libertas Livorno: Marchesi (Udine), Romagnoli (Cremona); a Cantù: Levissima Cantù - Gira Bologna: De Gobbis (Trieste), Venturi (Reggio); a Bologna: Virtus Bologna - Ignis Varese: Luglini (Monfalcone), Sussi (Livorno).

Calcio juniores a Trieste. Orari e campi delle gare odierne: Campo Guardiella, ore 9: Ponziana - S. Giovanni B; [illegible] Triestina A - Ponziana B; [illegible] Libertas Opicina - Triestina B. [illegible] ore 9: [illegible] Sant'Anna - Libertas A. Campo San Luigi, [illegible] Muggesana; [illegible] Libertas B. Campo San Giovanni, ore 9.15: Cremcaffè - Tergeste A; ore 13: San Giovanni A - Ponziana A. Campo Ponziana, ore 10.30: Ponziana C - Tergeste C. Campo di Muggia, ore 10.30: Fortitudo - ACEGAT.

OGGI PER LA PRIMA SERIE DI PALLACANESTRO

Ginnastica - Libertas Livorno

I rientri dei giuocatori Natali, Cavazzon e Steffè

Undicesima giornata del massimo campionato cestistico maschile, sesta partita interna per la Ginnastica Triestina. La classifica è scoraggiante, ma non ancora definitivamente compromessa, e proprio oggi, ospitando il Livorno, i biancocelesti contano di iniziare la loro riscossa. L'avversario è di quelli che sulla carta, classifica alla mano, sembrano addomesticabili; ma le preoccupazioni di salvezza dei triestini sono proprie anche dei livornesi, per cui non ci sarà remissività nella loro condotta, non ci saranno soste nel loro giuoco. Si prospetta quindi una partita aperta, indubbiamente molto combattuta.

Le speranze di rinascita dei locali non sono campate in aria. Sono suffragate dall'accresciuto rendimento dimostrato nelle partite amichevoli disputate nel corso delle laboriosissime vacanze natalizie. Ghietti è stato confortato nella sua paziente opera da una accresciuta fusione e dal perfezionamento della manovra, fattasi più positiva e soprattutto più continua. Oggi comunque si dovrà avere la riprova di questi progressi, e proprio con la speranza di ritrovare una squadra notevolmente migliorata i tifosi biancocelesti si recheranno a Montebello nel pomeriggio.

Il Livorno sarà in campo con i noti Bufalini, Baroncini e Posar, ancorato ormai questo ultimo in riva al Tirreno, alla guida di una squadra che da lui trae ispirazione e mordente. La Ginnastica Triestina annuncia i ritorni di Natali e Cavazzon, unitamente a quello inatteso di Steffè, smanioso di rendersi utile in una compagine dove ebbe già modo di brillare. La partita avrà inizio al Padiglione della Fiera alle 17.30; sarà preceduta da Ginnastica Triestina - Montuzza juniores (inizio ore 16). Il locale sarà riscaldato.

Questa le formazioni: *Ginnastica Triestina:* Damiani, Magrini, Cavazzon, Natali, Steffè, Cepar, Tarabocchia, Clai, Zudetich, Ruprecht. *Livorno:* Cosmelli, Bufalini, Marcacci, Guantini, Gatto, Vatteroni, Raffaele, Orzali, Baroncini, Posar.

Campionato di promozione

Hausbrandt e Servolana

Le partite di anticipo del campionato regionale di promozione maschile di pallacanestro, svoltesi iersera si sono concluse con i seguenti risultati: Hausbrandt - Cus Ts 59-58 (35-28); Servolana - Centro Sportivo Italiano 49-42 (24-20).

Formazioni: *Hausbrandt:* Tigli, D'Angeri, Friedrich, Dazzara, Della Croce, Bianco, Lindi, Pavone, Micol, Generoso. *Cus:* Jurman, Colonna, Demi, Ghiandussi, Pontino, Boico, Roitti, Crisman, D'ingeo, Mazzaroli. Arbitri: Orlandini e Alfonsi.

Servolana: Cadel, Coffolli, Bullo, Corazzi, Sancin, Zelle, Simsig, Bertocchi, Vercon, Bassa. *C.S.I.:* Franzin, Purasanta, Orlandini, Susi, Brunelli, Alessio, Lubich, Zanella, Toscano, D'Andri. Arbitri: Del Negro e Forza.

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI

Interessante il trotto a Roma con l'americana Lulù Hanover

Bene considerato anche Cinci - L'Optional di Napoli: campo numeroso, corsa senza pronostico

Roma, 14

Trotto e galoppo figurano in uguale misura al centro dello interesse in una domenica ippica ricca di attrattive. A Tor di Valle, buoni velocisti sono impegnati sul miglio allungato del ben dotato premio Villa Glori, con tre milioni di premio in palio. Dubbia partente Petunia's Filly, che appare chiusa a quaranta metri da discreti trottatori, arduo appare anche il compito degli altri penalizzati di venti metri, vale a dire la americana Ali, Balabang e Alano, questi ultimi due dubbi partenti.

I migliori vanno dunque ricercati tra i partenti allo start ed è ancora un'americana, la «cinque anni» Lulù Hanover, all'esordio sulla pista romana, a meritare una considerazione di primo piano, pur non vantando una carriera brillantissima sulle nostre piste. I maggiori pericoli per la portacolori della scuderia Valsassina, che ha avuto in sorte un brutto numero di partenza, dovrebbero venire dal velocissimo Cinci, cavallo che se riuscisse ad andare al comando senza eccessivo sforzo potrebbe correre al meglio delle sue possibilità. Nè vanno sottovalutate le possibilità di Siciliana, che ha avuto in sorte la corda e che sulla pista di Tor di Valle si è sempre ben comportata, mentre il ruolo di grossa sorpresa può essere affidato a Copernico, che attraversa un periodo di forma particolarmente felice.

A Napoli, quattordici cavalli hanno accettato il peso nel discendente libero premio Agnano (optional dei quattro anni) sulla distanza dei 1950 metri. La numerosità del campo la ben congegnata scala dei pesi e la possibilità che la forma di qualche soggetto non sia stata recentemente molto sincera, appunto in relazione alla grossa dotazione della periziata, rendono assai ardua la scelta. Perok ha un gravoso «top-weight», ma non può essere escluso, mentre tra gli altri i meglio situati al peso dovrebbero essere Marlborough, Cecilia, Monzeno e Crotone, con Fanfaron e Miguel possibili sorprese.

Il trotto a Montebello

Ancora per Aut Aut il favore del pronostico

La riunione di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14 sarà imperniata sul Premio di Gennaio una «riserva Totip», che ha raccolto l'adesione di alcuni fra i migliori soggetti locali. Con vivo interesse sarà seguita la esibizione di Aut Aut, attualmente il «mattatore» della pista triestina. Con l'allievo di Piratti, che si presenta ancora una volta in veste di favorito, saranno da considerare Seduttore, riapparso carburato domenica scorsa, e il prestante Rinviato, che godrà di un abbuono di venti metri sulla distanza del doppio chilometro. La veloce Baby Luna ha sorteggiato il numero allo steccato e perciò dovrebbe comportarsi onorevolmente, mentre Ultimo, con ogni probabilità, correrà in appoggio al compagno di colori Seduttore, e Pripet con il numero più alto di partenza non dovrebbe figurare su una distanza avversa.

Nell'altra «riserva» Premio del Rosatello, i «tre anni» Lindoro e Farengo, attualmente i migliori puledri dell'ultima leva renderanno venticinque metri sul miglio allungato ad un gruppo di coetanei forti di Magnolia e Allier.

Ecco i nostri favoriti. *Premio del Frascati:* Rombo, Illuso, Canton. *Premio del Lambrusco:* Newmarket, Quamquam, Galatone. *Premio del Barbera:* Efula, Texana, Finca. *Premio del Rosatello:* Lindoro, Farengo, Magnolia. *Premio del Grignolino:* Sciupone, Gerusia, Erben. *Premio di Gennaio:* Aut Aut, Seduttore, Rinviato. *Premio del Bardolino:* Spada, Cabul, Aleardi. *Premio del Verdicchio:* Ozzano, Francolina, Bakelite.

La Lancia istituisce una Sezione sport

Torino, 14

La Lancia ha radunato oggi a Torino i piloti che negli anni '59 e '60 hanno vinto gare nazionali ed internazionali con vetture della Casa. Tra essi i vincitori del campionato italiano classe 1150 per l'anno 1959, Kerschbaumer, del campionato italiano classe 1150 per l'anno 1960, Demetz, e del campionato italiano classe 2500 per l'anno 1960, Zagato, i quali hanno corso con vetture «Appia» e «Flaminia».

Il dott. Della Seta, direttore commerciale della Lancia, ha annunciato la fondazione della sezione sport presso l'associazione «High Fidelity Lancia», della quale possono far parte tutti i piloti che hanno vinto nella loro classe una gara iscritta al calendario nazionale ed internazionale.

Laver vince a stento contro Mike Sangster

Adelaide, 14

L'australiano Rod Laver, considerato da molti come il miglior tennista dilettante del mondo, ha vinto oggi ad Adelaide la finale del singolare maschile dei campionati dell'Australia del sud. In finale, Laver ha faticato più del previsto per vincere la resistenza del britannico Mike Sangster, il quale ha impegnato l'australiano per tre ore e sulla distanza di cinque set. Ecco il punteggio in favore di Laver: 11-9, 3-6, 4-6, 14-12, 6-3.

Nella finale del singolare femminile, l'australiana Margaret Smith ha battuto la sua connazionale Jan Lehane per 6-3, 6-0.

Il nuovo calendario di Serie C e Serie D

Firenze, 14

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC in dipendenza della disputa dell'incontro fra la Nazionale della Lega semiprofessionisti ed il Marocco (a Livorno giovedì 26 gennaio) dispone quanto segue:

Domenica 29 gennaio 1961 i campionati nazionali di Serie C e Serie D vengono sospesi; in tale data si svolgeranno gare di ricupero. I campionati di Serie C e Serie D riprenderanno con lo svolgimento delle gare in calendario per la prima giornata del girone di ritorno domenica 5 febbraio 1961.

I due campionati rimarranno sospesi nella giornata di domenica 30 aprile 1961 per la gara fra la rappresentativa nazionale della Lega semiprofessionisti e la squadra Nazionale «A» del Lussemburgo che si svolgerà nel Lussemburgo nella stessa data.

Calcio 2.a categoria

A distanze invariate Panzano e Tergeste?

Un turno tranquillo per le prime della classifica prevede la nona d'andata del campionato dilettanti di calcio riservato ai «seconda categoria». Il Panzano sarà ancora impegnato fra le mura di casa contro il Cremcaffè «B» mentre il Tergeste, ospitando l'Esperia, non corre certamente grossi pericoli. Anche la «terza donna» del girone «E», l'Istria, malamente caduta domenica scorsa sul terreno amico ad opera dell'Acegat per 2 a 1 dovrebbe ritornare al successo visitando la debole Polisportiva del Centro Sportivo Italiano. L'Arsenale ospitando la Carsica che in trasferta non riesce a rendere nemmeno il 50 per cento di quanto sviluppa sul campo di casa, avrà modo di distanziare maggiormente le dirette avversarie nella lotta per il quarto posto. Completerà il programma l'incontro fra il Cacciatore e l'Acegat. Entrambe vittoriose in trasferta le due compagini promettono una partita tutta fuoco. Per il favore del campo il pronostico spetta al Cacciatore.

Questo il programma orario: campo San Luigi, ore 10.30: Polisportiva C.S.I.-Istria; campo San Giovanni, ore 10.30: Arsenale-Carsica; ore 11, campo Guardiella: Tergeste-Esperia; campo C.R.D.A. Monfalcone, ore 14.30: Panzano-Cremcaffè «B»; campo Guardiella, ore 14.30: Cacciatore-Acegat.

San Giovanni - Fortitudo

Per l'incontro di questo pomeriggio tra le squadre del S. Giovanni e della Fortitudo, militanti nel girone B del campionato dei dilettanti, la formazione dei rossoneri triestini è stata così composta: Michelin; Preprost, Ballarin; Helmersen, Batich, Vignali; Ravalico, Lucchesi, Ferluga, Stigliani, Braulin. Si avrà così il rientro nelle file dei titolari della mezz'ala Lucchesi, mentre il portiere Michelin, la cui presenza in campo era rimasta in dubbio per tutta la settimana, sarà disponibile. Mancherà invece ancora il terzino Gregori. La partita sarà preceduta (inizio ore 12.30) dall'incontro juniores del San Giovanni e del Ponziana.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

A. ESPERTO agenzia marittima particolarmente pratico compilazione polizze carico manifesti cercasi. Cassetta 31950 D, UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA media età presenza occuperebbesi compagnia governo casa presso persona sola. Telefonare lunedì 15-19 n. 33872. 60311 A

DONNA offresi ore pomeridiane stirare e cucito miti pretese. Telefonare 72121. 20048 A

PRESTASERVIZI fiducia indipendente offresi piccola famiglia o persona sola dalle 8 alle 16. Telefonare ore 10-12, telefono 25278. 60143 A

VEDOVA offresi custodia bambino o lavori leggeri persona sola. Cassetta 60145 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A DONNA anziana offro cameretta cambio piccoli lavori. Telefono 38269. 60225 B

CERCASI fidata giovane o mediaetà per sorveglianza antimeridiana due bambini 3 e 7 anni. Preferita se madrelingua tedesca. Richieste referenze a Cassetta 60112 B, UPI.

CONIUGI forestieri cercano per Genova due amiche o parenti cuoca cameriera massimo 35.enni eventualmente assumerebbero marito moglie senza prole simili mansioni massime referenze. Scrivere dettagliatamente Cass. 60193 B UPI.

DOMESTICA tutto fare con referenze per due persone cercasi prontamente. Tel. 37401.

DOMESTICA stabile tuttofare, buone referenze cercano coniugi inglesi soli, residenti Opicina. Telefonare 21031. 31971 B

DOMESTICA stabile mezzaetà offresi piccola famiglia ore 9-13. Via Giuliani 12, pt. destra.

DOMESTICA ore 8-18 pratica anche cucinare, referenze, anni 25-40. Presentarsi lunedì 10-12, Battisti 17, portineria. 60263 B

DOMESTICA tutto fare stabile o prestaservizi cercasi. Telefonare 24779. 60175 B

DOMESTICA tuttofare stabile cercasi capace referenziata buon trattamento. Tel. 30253. 31966 B

FAMIGLIA 4 persone cerca donna tuttofare per giorni feriali 8-13. Referenze documentate. Telefonare 55006 ore 14-17. 60113 B

FAMIGLIA inglese Trieste conoscenza italiano cerca domestica stabile senza cucina. Telefono 25490. 20036 B

INGHILTERRA due signore sole cercano subito ragazza pratica lavori domestici. Ottimo trattamento e salario. Presentarsi villa Baselli, Mariano del Friuli. 164 B

PICCOLA famiglia cerca domestica con referenze. Telefonare 61027. 60158 B

PICCOLA famiglia cerca stabile senza impegni familiari ottimo trattamento. Telef. 95464. 20096 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Crispi 35, II p., sinistra. 20009 B

PRESTASERVIZI possibilmente giovane referenziata cercasi per mattina. Telefonare 23384, mattinata. 20003 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattino. Telefonare 27858. 31970 B

PRESTASERVIZI referenziata ore combinarsi cercasi. Telefonare ore pasti 66218. 31969 B

PRESTASERVIZI mattina 30-40.enne, referenziata, cerca piccola famiglia medico. Buon trattamento. Telefonare pomeriggio 44241. 60198 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 7-16. Telef. 53582. 20035 B

PRESTASERVIZI volonterosa cerca distinta famiglia, esigonsi referenze. Tel. 34503. 60255 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Rivolgersi via Romagna 15. 60238 B

PRESTASERVIZI referenziata solo mattinata lavori leggeri cerca piccola famiglia. Via Sottoripa 4, IV p., Fiorentino. 20034 B

RAGAZZA capace tuttofare dalle 7.30-17 cercano coniugi. Presentarsi dalle 16-19 via Pindemonte 14, Ghiglione. 60152 B

RAGAZZA stabile, referenze, ottimo stipendio, cercasi. Carducci 29, I p., destra. 20026 B

RAGAZZA volonterosa cercasi per famiglia tre persone. Inutile presentarsi se non referenziate. Viale XX Settembre 89-I, Savio. 60258 B

RAGAZZA referenziata cerca urgentemente piccola famiglia triestina residente Milano, ottimo trattamento. Telef. 33847. 60247 B

RAGAZZA stabile alto stipendio cercasi. Via Crispi 35, II p., sinistra. 20009 B

RAGAZZA stabile con referenze cercasi, o intera giornata. Telefono 25343. 31982 B

RAGAZZA giovane anche principiante cerca piccola famiglia. Telefono 74434. 60287 B

STABILE giovane, escluso bucato, cercasi. Presentarsi domenica pomeriggio. Tamaro, Franca 2, I p. 60237 B

STABILE capace referenziata cerca piccola famiglia. Giulia 5 IV, presentarsi pomeriggio.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiera, stiratrice, aiuto per bagni, ragazze cucina, donne tuttofare. Ottima paga. Scrivere Kurhotel, Schinznach Bad (Aargau). 165 B

TUTTOFARE capace referenziata cercasi 8-17. Zanetti, Ghega n. 6. 60182 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. A.A. A.A. STENODATTILOGRAFA impiegata ufficio capace offresi a seria ditta. Cassetta 31925 C, UPI.

A.A.A.A. PITTORE decoratore capace offresi. Telefonare 65824. 20050 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 20045 C

ASSISTENTE bambini, distinta, presenza, praticissima, alte referenze, miti pretese offresi Pregasi telefonare 97172-97072. 60341 C

COMPUTISTA commerciale stenodattilogra, anni 20, pratica ufficio, conoscenza inglese, francese, offresi. Telefonare n. 40763 dalle 10-12. 60309 C

CORRISPONDENTE inglese tecnico commerciale perfetta stenodattilografa italiano, conoscenza tedesco offresi. Cassetta 40139 C, UPI.

DICIOTTENNE, assolte biennali, primo impiego, stenodattilografa, conoscenza inglese, offresi. Telefonare 43791 ore 9-12. 60102 C

DISTINTO pensionato possesso patente passaporto, pratico cameriere, offresi posto fiducia, oppure presso famiglia. Scrivere cassetta 40263 C, UPI.

FUOCHISTA marittimo patentato condotta caldaie vapore offresi impianti riscaldamento o caldaie qualsiasi industria. Telefono 28725. 60236 C

GIOVANE 24enne, congedato carabiniere, cerca qualsiasi lavoro o posto fiducia. Tel. 39558.

GIOVANE diplomata stenodattilografa, capace, volonterosa, offresi come impiegata. Telefono 30508. 60153 C

IMPIEGATA offresi ventunenne diploma ginnasiale dattilografa volonterosa bella presenza referenze. Tel. 36363.

IMPIEGATO ufficio offresi per custode-guardiano anche mezza giornata. Tel. 96629. 31864 C

LAUREATO economia commercio pratico contabilità, offresi pomeriggi. Cassetta 40253 C - UPI.

MECCANICO generico volonteroso con patente fuochista secondo grado offresi tuttofare. Monfalcone. Tel. 73096. 672 C

RAGIONIERA ventenne buona pratica ufficio conoscenza inglese sloveno desidera migliorare impiego. Cassetta 31929 C, UPI.

RAGIONIERE, lunga referenziata esperienza operazioni tecnico-commerciali, corrispondenza, gestione piccole imprese, offresi incarichi. Telef. 72496. 31980 C

SIGNORA, sarta e guardarobiera, seria, laboriosa, offresi per famiglia benestante. Indirizzo UPI. 10145 C

SIGNORA giovane offresi per custodia bambini ore desiderate. Cassetta 60259 C, UPI.

SOTTUFFICIALE Finanza in congedo offresi per incarichi di fiducia. Telefono 72496. 31980 C

SIGNORINA pratica lavori officio, paghe, contributi INPS, cerca occupazione. Eventualmente anche cassiera. Cassetta 20135 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 49476 dalle 10 alle 11. 60339 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 60290 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 60230 CC

A. AL SALONE «Sì» specialità taglio «garçonne» moda Parigi-New York. Acconciature pratiche facilmente riassestabili con permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, tel. 36436 (vicino albergo Corso). 60252 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio via Foscolo 5, telefono 93452-93497. 30136 CC

ACCONCIATURE moderne permanenti, con la consueta maestria, come sempre, al «Salone Mario»: Stuparich 16, secondo piano. Telefono 96889. Prezzi modici. Pregasi appuntamento. 157 CC

APPLICAZIONE tirafumo Leonardi, funzionamento garantito con qualsiasi tempo. Cisternone 3. Tel. 24274. 31962 CC

AVVOLGIBILI ripariamo prontamente. Formica rivestiamo mobili; guardaroba mobili in nicchia, sotto acquaio, eseguiamo. Telefono 44778. 40231 CC

CALLISTA specializzata riceve 14-20, via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 60313 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna, via del Bosco n. 1, telefono 44663. 72547 CC

DATTILOGRAFA offresi per lavori di copiatura, battitura tesi ecc.; lavoro accurato a domicilio. Telefonare n. 76032 ore 13.30-15.30. 60232 CC

DATTILOGRAFA giovane volonterosa offresi per lavoro a domicilio. Cass. 31990 CC UPI.

GIACCHETTONI pelle giubbetti su misura eseguo pronti, riparazioni. Coroneo 5. 40033 CC

LAVORI contabilità, bilancio, lavori d'ufficio in genere, lunga esperienza, rapidità, precisione, condizioni favorevolissime. Telefonare 49564. 20100 CC

MASSAGGIATORE estetista: cellulite, reumi, geloni. Telefonare 96155-77706. Servizio anche domicilio. 60119 CC

MURATURA, tetti, canalizzazioni e lavori in genere eseguisce. 27817. 40015 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica posa in opera, applicazione lacca germanica garanzia 10 anni. Tel. 44101. 40278 CC

PARRUCCHIERE posticci, laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15. Telefono 36706. 71727 CC

«RINOVEST» sartoria specializzata rimette nuovo abiti, soprabiti, mantelli, uomo, donna, rivolta rimodernamenti, ecc., confezioni. S. Lazzaro 9. 20089 CC

RIPARAZIONI lavandini gabinetti scaldabagni fornelli rubinetti. Tel. 79567. 31926 CC

SARTA uomo e donna pantalonaia confeziona rivolture riparazioni prezzi modici. Telefono 62507. 60149 CC

SARTA taglia mette in prova vestiti da ballo. Peres, telefono 41467. 60199 CC

SARTA uomo eseguisce riparazioni rivolture, Rubicone, via Giulia 57, telefono 72472.

SARTA diplomata, taglio, consigli, moda, prezzi modici. Telefono 62014. 60257 CC

SARTA capacissima uomo donna confeziona. Riparazioni in giornata. Tel. 50587. 20081 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. AIUTO commessa, apprendista cerca pasticceria non per servizio a domicilio. Presentarsi sollecito pratiche mestiere. Scrivere indirizzo cassetta 60267 D, UPI.

A. CANTANTE donna cercasi repertorio moderno musica leggera locale sala da ballo. Cassetta 31959 D, UPI.

AIUTO banco cerca tintoria possibilmente pratica. Presentarsi dalle 12-13 via M. D'Azeglio 11.

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Settefontane 53, negozio. 20138 D

APPRENDISTA per stampa foto. XX Settembre 12. 60246 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi giovane banco. Salone Moka, piazza [illegible] 2.

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Salone Martina, Piazza Libertà 4. Telef. 61460.

APPRENDISTA pulitura a secco cercasi. Tintoria della Libertà n. [illegible] 60340 D

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi bar. Via Cologna 15, telefono 55436. 60160 D

APPRENDISTA 16-17enne rosticceria [illegible], cercasi. Mahne, via Oriani 9. 20145 D

APPRENDISTA [illegible] pasticceria cercasi subito. 60165 D

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi. [illegible] Genova 10. 20087 D

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi. Bar [illegible] S. Maurizio. 20069 D

APPRENDISTA capace volonterosa cercasi. Salone Mimì, Rossetti 19. 60312 D

APPRENDISTA 15enne cerca Bar [illegible]. 31976 D

APPRENDISTE sarte donna cercasi, laboratorio continuativo, perfezionamento. Foemina, XXX Ottobre 11, ore 18.30-19. 60265 D

APPRENDISTE volonterose, mezze lavoranti praticissime sarta donna cercansi. Telefono 38742. 60310 D

APPRENDISTE assume Genel, piazza Sansovino 1. 60227 D

APPRENDISTI metalmeccanici e installatori assumeremmo. Si richiedono obblighi scolastici assolti. Età 14-16 anni. Telefonare 55000. 40239 D

APPRENDISTI apprendiste bar 14-15 anni cercansi. Torrefazione, viale XX Settembre 47. 20033 D

AUTORI inediti prosa, poesia. Pubblichiamo vostri libri. Casella 214 N, SPI, Milano. 5156 D

CARPENTIERE tracciatore ferro pratico gru disposto trasferirsi vicinanze Milano, assicurato appartamento gratuito, indicare pretese referenze, massima segretezza. Cassetta 40057 D, UPI.

CERCASI subito fattorino 14-15 anni, tassativamente munito di bicicletta o moto. Presentarsi Società Tocco Magico, Romagna 2, ore ufficio, da lunedì. 20112 D

CERCASI ragazzo 18-19nne per servizio gomme. Moncini, tel. 35612. 60305 D

CERCASI ragazza sedicenne per latteria servizio a domicilio. Sinicco, via Cesare Beccaria 10. 60307 D

COMMESSO non oltre 45 anni pratico assolutamente confezioni ottima posizione cercasi. Offerte dettagliate cassetta 20029 D, UPI.

CORRISPONDENTE inglese francese meglio anche tedesco pratico commercio internazionale preferibile ex bancario merci o simili cercasi. Dettagliate offerte cassetta 20039 D. UPI.

FATTORINO 14-16 anni cerca importante società commerciale. Cassetta 32000 D UPI.

GARZONA cerca Salone Rita, Vasari 12. 20104 D

GARZONA cercasi. Salone Claudia, via Piccardi 1, telefono 50628. 60214 D

GIOVANE impiegato fatturista con cognizioni di lingua tedesca cerca importante ditta commerciale. Indicare referenze et curriculum vitae. Offerte Cassetta 40249 D, UPI.

GIOVANE per macelleria cercasi. Via Biasoletto 143. 20040 D

GIOVANI svelti bella presenza cercansi per lavoro pubblicitario. Presentarsi ore 14-15 piazza Goldoni 5, rivolgersi portineria. 20047 D

IMPIEGATA pratica depositi cercasi. Manoscrivere a cassetta 31928 D, UPI.

IMPIEGATO diligente, esatto, ordinato, conoscenza tedesco, pratico spedizioni doganali, disposto trasferirsi Alta Italia, cercasi. Scrivere cassetta 60114 D, UPI.

INDOSSATRICE taglia 44 disposta viaggiare Alta Italia cercasi. Indicare età, pretese, eventuali referenze e numero telefono. Cassetta 60156 D, UPI.

INTERNISTA cercasi. Ristorante via Milano 14. 60269 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Indirizzo UPI. 20082 D

LAVORANTI a domicilio cercansi per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito, ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinie 54-Q, Roma. 5212 D

MEDICO per direzione ambulatorio dentistico cercasi. Telefonare 37118 dalle 16-18. 20079 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera manicure cercasi. Via Ginnastica 9, Salone Rita. 60146 D

PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi. Telefonare domenica 75978, lunedì 28966. 20042 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, pratica manicure, cerca Salone Alba, viale D'Annunzio 56, telefono 78220. 31998 D

MODELLA studio ritratto cercasi. Telefonare n. 54235, ore 13-15. 31973 D

PERSONALE scelto ramo vendite patente istruzione media presenza cerca industria alimentare. Manoscrivere a cassetta 31927 D, UPI.

PRIMARIA compagnia cerca giovani elementi cultura adeguata, da avviare alla carriera nel campo assicurativo. Cassetta 40258 D, UPI.

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

PROFESSIONISTA con figlio, provincia vicino Napoli, cerca distinta 38-45enne indipendente moralmente, economicamente, governo casa, tuttofare. Trattamento pari. Tessera postale 1799389 fermo posta, Napoli.

PRIMARIA ditta arredamenti assumerebbe un giovane primo impiego, cognizioni disegno. Telefonare martedì 38758. 60315 D

RAGAZZA frutta verdura, oppure apprendista cercasi buon trattamento. Via Udine 19.

RAGAZZA 15-18 anni cercasi per latteria caffè. Viale D'Annunzio 39. 40267 D

RAGAZZA o ragazzo cercasi per latteria. Tel. 31487. 60235 D

RAGAZZA 14.enne cerca Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 31968 D

RAGAZZA 15-18 anni cerca Bar Moncenisio. Via Carducci n. 27. 31981 D

RAGAZZO alimentari cerca Pontini, via Cavana 9. 60147 D

RAGAZZO 15enne per panetteria cercasi. Via Galileo 8.

RAGAZZO pratico per pasticceria cercasi non oltre 18 anni. Panificio Oberti, via di Roiano n. 1. 31985 D

SALONE Maria, via Cologna 47, cerca garzona o garzona pratica. 60226 D

SARTA cerco per confezione reggiseni già tagliati, domicilio. Italtessile, piazza Goldoni 1.

SIGNORINA 14 anni cerca Bar al «Picnic», via Cavana 13, tel. 37977, turno mattina. 20032 D

SIGNORINA 14-15 anni, cerca negozio oli e vini. Via Giulia 35. 20141 D

SIGNORINA pratica cercasi negozio frutta. Vergerio 4. 60262 D

STENODATTILOGRAFA perfetta lingua tedesca cerca importante ditta. Offerte cassetta 20044 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica ufficio, giovane, referenze, assumesi. Manoscrivere cassetta 60228 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA, pratica ufficio, eventuale conoscenza sloveno, per studio tecnico-edile cercasi. Telef. 90477. 20006 D

TORNITORE rettificatore cerca officina Gombac, via Agro 10, telefono 96130. 60216 D

VETRINISTA per negozio abbigliamento massa, pratico, svelto, cercasi. Cassetta 4022 D, UPI

E Rich. camere e pens. L. 25

STANZA vuota indipendente cerca persona dabbene qualunque posizione. Telefonare 61715. 60179 E

STATALE mediaetà cerca stanza uso cucina presso sola. Telefonare 52375 da lunedì. 60260 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA mobiliata affittasi signore serio. Rivolgersi portinaia, Foscolo 44. 60207 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7, quarto, destra. 60151 F

A DISTINTO offro stanza grande, soleggiata, telefono. - Gatteri 22 I, Schiavon. 60347 F

ARIOSA, soleggiata, mobiliata, telefono, centralissima, affittasi. Romagna 4/III. 60306 F

BELLA bagno affittasi anche breve periodo. Telefonare 42365. 20124 F

CAMERA affittasi una due persone. Nordio 9-IV, dopo 10. 31992 F

CAMERA mobiliata uso telefono affittasi signore solo. Udine 37, porta 11. 31986 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, altra cameretta, miti pretese. Giuliani 13, porta 13.

CAMERA affittasi 1 o 2 amici. Via Vidali 9, I p. destra, porta 3. 20066 F

CAMERA centralissima affittasi distinto. Tel. 26980 ore 11.

CAMERA vuota affittasi comodo cucina. Madonnina 26 interno, Norbedo. 20088 F

CAMERA mobiliata centrale, bagno, telefono, affittasi distinto. Tel. 33019. 1234 F

CAMERETTA per persona sola affittasi. Rivolgersi Gatteri 47, porta 13. 60243 F

CAMERETTA affittasi studente pensionato. Farinelli, Combi 11, I piano. 60250 F

CAMERETTA con vitto prezzo buono affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 10071 F

CAMERETTA bella casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 20008 F

CAMERETTA affittasi semimobiliata, pianoterra, San Michele 25. 31975 F

CENTRALE due letti, event. uso cucina affittasi due distinti. Telef. 30327. 20025 F

CENTRALE stufa vitto preferibile anziani, altra indipendente affittasi. Tel. 38269. 60225 F

CENTRALISSIMA bella arredata affittasi a signorina. Uso bagno. Telef. 26937. 60268 F

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi signora o signorina. Telefonare 56023 8-12. 20142 F

CINQUANTENNE sola cerca stanza cambio lavori domestici. Cassetta 60239 F, UPI.

INGRESSO scale, salottino, camera letto, soleggiata, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Tel. 45576. 40260 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, cucina, bagno, telefono, affittasi distintissimi. Galatti 14 secondo destra. 60285 F

MATRIMONIALE affittasi lire 10.000 mensili, presso sola, senza comodo cucina. Tel. 49190.

MATRIMONIALE grande, cucinino, tutto indipendente, soltanto sposi. Perugino, telefono 54570. 31948 F

MOBILIATA affittasi escluso donne. Via Cereria 13, ammezzato sinistra. 60261 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 20060 F

STANZA vuota ingresso scale, riscaldamento paraggi Stazione centrale, affittasi uso ufficio. Telefonare 14-16, 48481. 31900 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Corridoni 4, II, Jala. 60154 F

STANZA, acqua corrente, riscaldamento, centralissima, uso ambulatorio affittasi. Telefonare 14-16: 48481. 31900 F

STANZA due persone affittasi con comodo cucina. Rivolgersi via Diaz 26, Verni, I p. 60242 F

STANZA mobiliata affittasi bagno telefono, paraggi P. Perugino. Tel. 43194. 60202 F

STANZETTA mobiliata ascensore 8 mila mensili, V p. Franco, via dell'Orologio 6. 60178 F

STANZINO solamente dormire affittasi. Telef. 38901. 20025 F

VUOTA indipendente ariosa adatta vari usi escluso abitazione affittasi. Telefonare 48041. 60192 F

G Istruzione L. 25

A. ACCURATISSIME ripetizioni francese, lettere, matematica, medie, avviamento, privatisti esame ammissione, modicissimi. Telefonare 25049. 20109 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6. Abiti, confezioni. 60217 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

ACCURATE lezioni inglese, conversazione, ripetizioni studenti medi impartisce esperto insegnante. Tel. 30895. 60278 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche nuove iscrizioni bambine corso principianti; moderne elegante preparazione ultima novità. Maestra Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 20021 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

CHITARRA, fisarmonica, insegnamento accurato per suonare presto bene. Telefonare 43817. 31993 G

COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria-mercantile, accuratissime secondo recenti esigenze scolastiche. Telef. 75891. 72384 G

CONTABILITA' pratica moderna, dattilografia, stenografia, nuovi corsi (2 mesi 3500) Istituto specializzato. Teatro 1, III. 40185 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie. Telefono 39851. 20071 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, commerciali biennali. Prezzi modici. Telefono 37655. 20053 G

DIPLOMATA impartisce lezioni doposcuola elementari. Baiocco, via Revoltella 109, telefono 75520. 60148 G

DIPLOMATA darebbe lezioni. Telefonare 74882 dalle 9 alle 13. 60079 G

DIPLOMATA impartirebbe lezioni. Telefonare 45537, dalle ore 20 alle 21. 60083 G

DISEGNO (ritratto ecc.) sedute collettive, individuali con modelli. Informazioni: Reni 6, porta 19. 60215 G

FRANCESE, inglese, altre materie scuole medie impartisce lezioni universitaria. Tel. 94136. 60180 G

FRANCESE nazionalità prepara esami, conversazione, traduzioni. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 60171 G

GUIDA compiti elementari a domicilio prezzo minimo. Cassetta 40234 G UPI.

INGLESE perfezionerete minima spesa acquistando rivista «The Bridge» in vendita nelle edicole. 72345 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 31956 G

INSEGNANTE, lunga pratica, impartisce lezioni madrelingua tedesca. Telefonare 23949. 31999 G

INSEGNANTE offresi doposcuola lezioni elementari medie prezzi modici. Telef. 50921. 10153 G

LATINO, matematica, tedesco, medie, avviamento, accuratamente, prezzi minimi. Telefonare 58187. 60241 G

LINGUE straniere. Economicamente lezioni, ripetizioni, corrispondenza commerciale, traduzioni. Tel. 47726. 60325 G

MAESTRA paziente impartisce lezioni elementari medie. Telefonare 49274. 60253 G

MATEMATICA latino, impartisce lezioni universitario. Telefono 76567. 31930 G

RAGIONIERE universitario impartisce lezioni di ragioneria diritto economia. Tel. 73657. 20072 G

RIPETIZIONI italiano, latino, tedesco, francese, inglese, matematica, computisteria, stenografia. Giulia 26. 20110 G

RIPETIZIONI italiano latino matematica impartisce universitario. Tel. 90679. 60103 G

RUSSO madrelingua signora dà lezioni e conversazioni. Telefono 47776. 20012 G

SIGNORINA impartisce ripetizioni di stenografia. Miti pretese. Tel. 39726. 20102 G

STUDENTE universitario offresi lezioni private latino, matematica, inglese. Telef. 37493. 20011 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni materie letterarie scuole elementari-medie. Telefonare 78430. 40261 G

TAGLIO cucito metodo CIMS. Inizio corsi anche principianti prossima settimana. Esito garantito. Telefonare 94128 Brancaleon, viale XX Settembre. 20086 G

UNIVERSITARIO ragioniere impartisce lezioni elementari, medie, superiori, prezzi modici. Tel. 91929 (14-15). 60234 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni inglese conversazione. Telef. 27787. 60264 G

250 - 300 all'ora ripetizioni elementari medie avviamento. Telefono 28878. 31995 G

18enne stenodattilografa, conoscenza contabilità e inglese, primo impiego offresi. Telefono 33658. 20121 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO d'oro smarrito centro. Onesto rinvenitore mancia. Telef. 30825. 60159 H

CANE caccia Bretton bianco marrone fuggito 9/1. Telefonare 35140. 40257 H

LIRE 20.000 pensione smarrite Bar Gioia Mercato. Mancia portando Bar Gioia. 20051 H

LUPO bello, vecchia museruola, rinvenuto paraggi Cimitero. Rasseni, Pane Bianco 75. 31994 H

POVERO operaio smarrito portafoglio, onesto rinvenitore pregato far pervenire portafoglio e documenti trattenendosi denaro. 31964 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97 primingresso, fine gennaio, lussuosi da due, tre stanze, piano II-III-VII affittansi. — POLA - ISTRIA primingresso, unico da due stanze, soggiorno, grande terrazza vista mare, singoli da una stanza, soggiorno, poggiolo panoramico, affittansi subito. — LEO-ROSSETTI panoramico, due stanze, soggiorno, cucinino, grande anticamera, affittasi prontingresso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 182 I

A.A.A.A.A. CASTAGNETO casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, balconata, termonafta, ascensore, vista mare, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 60273 I

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL CONGO SI ATTENDE DI ORA IN ORA UN COLPO DI SCENA

Riprendono quota le azioni dell'imprigionato Lumumba

A Leopoldville si smentisce che l'ex premier sia mai stato liberato dai rivoltosi — Causata da baluba «nervosi» la sparatoria contro le NU all'aeroporto di Manono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 14

Pattuglie lumumbiste e reparti nigeriani delle Nazioni Unite controllano congiuntamente l'aeroporto di Manono, che fu teatro ieri di una violenta sparatoria fra i soldati dell'ex Primo Ministro e le truppe dell'Organizzazione internazionale. Lo improvviso capovolgimento dello stato di cose prova ancora una volta quanto sia confusa, contraddittoria e fluida la situazione congolese, caratterizzata da un lato da un ritorno di fiamma di larghi strati della popolazione per Lumumba, dall'altro dall'incerto comportamento di Kasavubu e Mobutu e infine da vari altri fattori, fra i quali la divisione delle tribù baluba, parte delle quali combatte per Lumumba, parte per il Presidente del Katanga Moise Tshombe.

Dati i fermenti diversi che serpeggiano ovunque nel Congo, è assai difficile prevedere gli sviluppi futuri della situazione. Non sfuggono comunque agli osservatori alcuni elementi definitivi, destinati probabilmente a produrre nelle prossime settimane, se non nei prossimi giorni, veri e propri colpi di scena. Fra questi elementi figura in primo piano il rinnovato prestigio di Lumumba, che sembra ora contare non soltanto sull'appoggio dei suoi antichi sostenitori, ma anche sulle simpatie di uomini un tempo fedeli a Kasavubu e ora passati dalla sua parte, quali a esempio Bolikongo, Ministro dell'Informazione del Governo di Leopoldville.

Una prova che le azioni di Lumumba stanno nuovamente salendo è data dal resto delle voci, non confermate ma attendibili, secondo cui, nel breve periodo di libertà ottenuto ieri grazie alla sollevazione dei soldati di Thysville, l'ex Primo Ministro ha avuto un importante colloquio con Kasavubu e Mobutu, precipitati al campo militare dopo che, come una bomba, era esplosa la notizia della liberazione del leader prigioniero. Durante questo incontro il Presidente della Repubblica congolese e il comandante dell'esercito hanno contemplato la possibilità di invitare Lumumba a partecipare alla conferenza della «tavola rotonda» che si terrà prossimamente. Altre fonti dicono addirittura che Kasavubu e Mobutu hanno offerto a Lumumba la libertà e un posto nella loro amministrazione, ma che l'ex Primo Ministro ha rifiutato l'offerta.

Tutte queste voci, a vero dire, sono state poi smentite in una conferenza stampa. Il Presidente del Collegio degli alti commissari, Justin Bomboko, ha oggi dichiarato che «mai», nemmeno per un minuto, Patrice Lumumba è stato in libertà ieri. Bomboko ha aggiunto che, durante la loro breve visita al campo di Thysville (dove si erano recati per calmare la polizia in agitazione per motivi salariali), Kasavubu e Mobutu non hanno parlato con Lumumba, nè lo hanno visitato nella cella nella quale è rinchiuso.

Bomboko ha anche rivelato che il Presidente Kasavubu ha chiesto il richiamo di Rajeswar Dayal, capo della delegazione delle Nazioni Unite nel Congo. Kasavubu, in una lettera a Dag Hammarskjoeld, sostiene che il diplomatico indiano è «per lo meno parzialmente responsabile dell'incapacità delle Forze dell'ONU di mantenere l'ordine nel Congo» e afferma che l'atteggiamento passivo delle Nazioni Unite «equivale a complicità negli assassinii e negli atti di violenza che avvengono nelle zone controllate dai seguaci di Patrice Lumumba».

Bomboko ha giustificato la richiesta del Governo congolese affermando che «i dirigenti dell'ONU a Leopoldville avevano impedito agli „elmetti azzurri" della Nigeria di intervenire in occasione degli incidenti di Natale a Bukavu dove i membri del Governo provinciale del Kivu sono stati arrestati dalle truppe lumumbiste».

Il presidente del collegio dei commissari ha concluso dichiarando che la passività dell'ONU nella questione e nel Katanga settentrionale equivale a una complicità. «Siamo obbligati — ha detto Bomboko — a rilevare che l'ONU ha completamente fallito davanti al compito impostole di mantenere l'ordine. Noi siamo desiderosi di collaborare con l'ONU, ma vogliamo accordarci su questa collaborazione e ci rifiutiamo di collaborare con alcuni dei dirigenti dell'ONU, in particolare con Dayal».

Secondo altre notizie, l'ammutinamento nel campo di Thysville iniziò quando agenti della Polizia militare congolese, con l'appoggio delle rispettive consorti, cominciarono a dimostrare per ottenere che le loro retribuzioni fossero portate a livello di quelle dei paracadutisti, corpo privilegiato dell'esercito congolese. Più in particolare, essi protestarono contro una proposta del Governo di pagare loro 50 franchi la settimana al posto di una razione di cibo. Quando gli ufficiali presenti al campo non vollero unirsi alla manifestazione, furono circondati dalla truppa e tratti in arresto.

Concitate discussioni tra Mobutu e Kasavubu accorsi sul posto, e la truppa ammutinata, e un accordo provvisorio secondo il quale il Governo considererà da capo l'intera questione degli stipendi, bastò a calmare gli animi degli agenti della Polizia militare e delle loro mogli. Al tramonto, la situazione era tornata calma e Kasavubu e Mobutu poterono tornare a casa.

Intanto si sono appresi le ragioni della sparatoria verificatasi ieri a Manono. I combattimenti avevano avuto inizio nella mattinata quando un aereo delle Nazioni Unite recante rinforzi marocchini stava atterrando sull'aeroporto della cittadina. Contro i marocchini veniva aperto il fuoco da militari lumumbisti che avevano accerchiato l'aeroporto e manifestavano successivamente l'intenzione di invadere la pista. Militari nigeriani, delle N.U., stanziati a Manono da un mese, intervenivano e aveva così inizio i combattimenti, nel corso dei quali sono stati uccisi dodici congolesi e feriti sette soldati delle Nazioni Unite, compreso un maggiore britannico.

L'apparecchio faceva parte di un convoglio aereo che doveva trasportare a Manono circa seicento soldati marocchini. In seguito all'attacco subito dal primo aereo, altri quattro apparecchi sono tornati indietro verso Kamina. Dopo i combattimenti, si è giunti ad un accordo per la cessazione del fuoco. Ma i rinforzi marocchini hanno dovuto andarsene dalla città, lasciandola a meno di duecento soldati nigeriani, gli stessi che ora controllano l'aeroporto insieme con i soldati di Lumumba. Stando alle informazioni fornite da un portavoce delle Nazioni Unite, l'evacuazione dei marocchini costituisce probabilmente una delle condizioni del cessate il fuoco.

Le truppe nigeriane sono comandate da un ufficiale britannico, il ten. col. Price, il quale ha avuto stamane un colloquio con i capi baluba che comandano le truppe lumumbiste. Egli ha chiesto perchè avessero attaccato i soldati delle N.U., e i baluba hanno risposto che la vista dell'aereo li aveva resi nervosi. E' in viaggio verso Manono il capo di Stato Maggiore delle forze delle N.U., il generale etiopico Mengascia Iyassou, il quale non si limiterà a visitare Manono semioccupata dai lumumbisti, ma andrà in altre regioni del Congo. Altre zone sono infatti in fermento. Tra queste, la provincia del Kivu, controllata anch'essa dai lumumbisti.

A proposito del Kivu, le N.U. hanno reso noto che una compagnia di truppe congolesi di questa provincia ha varcato giovedì scorso il confine del Ruanda Urundi (territorio affidato dalle N.U. alla tutela belga) e, disobbedendo agli ufficiali, ha aperto il fuoco contro le truppe belghe. Dopo qualche ora, queste hanno risposto alla sparatoria e i combattimenti si sono conclusi solo nel mattino, dopo l'intervento delle truppe indonesiane delle N.U. I militari congolesi sono però rimasti sul posto. I loro ufficiali invece sono andati a Uvira, sempre nella provincia del Kivu. Truppe congolesi hanno catturato sette funzionari belgi del Ruanda Urundi, i quali affermano di essere entrati nel Congo per errore.

A Leopoldville, dove circolano le voci più diverse sui possibili sviluppi della situazione politica, si sono avute oggi dimostrazioni di cittadini che hanno chiesto a viva voce la liberazione di Lumumba. Il Presidente Kasavubu e Mobutu sono tornati a Thysville, dove l'ex Primo Ministro è tuttora in stato di detenzione.

Si attende intanto con impazienza la convocazione della «conferenza di conciliazione» annunciata per il 25 gennaio. E ci si chiede se al raduno, il cui obiettivo è la pacificazione del Congo, potrà partecipare anche Patrice Lumumba, il quale resta, come è noto, uno dei leaders delle correnti politiche congolesi.

U. P. I.

L'equipaggio dell'Università di Oxford ha iniziato gli allenamenti sul Tamigi in vista del famoso incontro con Oxford

I PROBLEMI AGRICOLI AL C.C. DEL P.C.U.S.

Kruscev denuncia una serie di fallimenti

Previste radicali riforme - La politica estera condizionata dalla crisi economica nel paese

Mosca, 14

Il dibattito particolarmente animato che da alcuni giorni si svolge a porte chiuse davanti al Plenum del Comitato centrale del PCUS, sui problemi agricoli del paese, si è trasformato in un vero e proprio esame di coscienza al livello nazionale. Kruscev, nel dialogo quasi incessante, e spesso aspro, che prosegue con i relatori i quali si succedono alla tribuna, emerge come autorità suprema nel campo dell'agricoltura, autorità le cui sagge direttive sono state o disconosciute, o male interpretate, o male applicate in quasi tutti i campi e a quasi tutti i livelli.

Anche la seduta di stamane è stata caratterizzata da salaci interventi di Kruscev, il quale ha criticato, in particolare, coloro i quali si oppongono alla fabbricazione di mungitrici elettriche e ha chiesto che «il compagno Guerassimov, presidente del piano di Stato della federazione russa, venga mandato per un mese in una stalla per mungere le mucche». Dopo essersi fatto beffe della filiale siberiana dell'accademia delle scienze, la quale aveva avanzato talune obiezioni alla costruzione di un certo tipo di aia per fattorie, il Primo Ministro sovietico ha chiesto a Voronov, secondo segretario della regione di Orenburg, il quale se ne è dichiarato soddisfatto: «Le mucche condividono il vostro punto di vista?». E l'alto funzionario ha risposto: «Sì, lo condividono».

Da questo vero e proprio fuoco di fila di critiche pronunciate con toni che vanno da quello sarcastico a quello dei rimproveri in piena regola, e dalla successione impressionante delle confessioni degli errori, emergono già le linee principali della politica di riforme che, senza dubbio colpirà l'insieme degli ingranaggi della macchina agricola dell'URSS.

Quello che appare evidente anche al più impreparato degli osservatori è che la politica sovietica nel campo dell'agricoltura ha registrato una serie impressionante di fallimenti. A questo proposito il maggior quotidiano austriaco, il «Kurier», scrive oggi che gli insuccessi dell'agricoltura sovietica, sono stati «soltanto uno dei molti insuccessi di Kruscev, che costringono il Premier sovietico a cercare un ravvicinamento con l'Occidente». «Il disastro in agricoltura — scrive il giornale — è però più che un insuccesso. E' il crollo di un sistema che può avere successo solo in teoria, ma che è irrealizzabile in pratica. Gli insuccessi conseguiti sia nella politica interna, sia nella politica estera, renderanno ben difficile la posizione di Kruscev quando egli dovrà spiegarli al prossimo congresso del partito, nell'anno in corso».

«Kruscev — prosegue il «Kurier» — deve semplicemente incontrarsi con Kennedy prima che il congresso del partito gli chieda un resoconto della sua politica. Da settimane i sovietici stanno preparando il terreno per accelerare i colloqui iniziali tra Kruscev e Kennedy. Nello stesso tempo, Kruscev ha cercato di sollevare l'immagine di una crisi mondiale per costringere Kennedy a trattare».

In una città della Georgia, ad Athens, alcuni studenti dell'Università che dimostravano contro l'integrazione razziale, sono stati messi in fuga dalla polizia con bombe lacrimogene

UN PUNTO LUMINOSO INTROVABILE DOPO L'AVVISTAMENTO

Senza seguito l'allarme dato da un radar in Alaska

Poteva essere un missile o un satellite artificiale lanciato per esperimento dai russi o forse anche si è trattato di un errore - Secondo Mosca non è che «pura invenzione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 14

Un punto luminoso che si spostava sullo schermo di un radar, in Alaska, ha provocato la mobilitazione dei centri di controllo, ascolto e rilevamento missilistico e spaziale degli Stati Uniti in ogni parte della vasta e intricata rete mondiale. L'annuncio della stazione radar che l'aviazione militare americana ha, sull'isola di Shemya — e che, come gli altri punti del sistema, sorveglia incessantemente l'orizzonte — parlava esplicitamente di «un oggetto con le caratteristiche di un missile o di un satellite», proveniente dalla direzione dell'Unione Sovietica e diretto verso Sud-Est.

Era dunque possibile che i russi avessero compiuto un nuovo esperimento missilistico o spaziale. Informati dalla NASA (la «National Aeronautics and Space Administration», che gestisce il programma spaziale americano) del rilevamento fatto dal radar di Shemya, tutti i centri della rete mettevano le loro apparecchiature in condizione di avvistare l'«oggetto», o di ascoltarne i segnali. Oltre a Shemya, nessuna stazione aveva notato il fenomeno. Se si trattava di un satellite, non trasmetteva sulle frequenze delle bande consuete. Se era un missile, aveva certo esaurita la sua corsa: in attesa di una eventuale conferma sovietica, non restava che controllare se qualcun altro, oltre agli uomini del radar di Shemya, ne avesse veduta (o udita) l'effimera corsa.

Ma fino a questa sera non si è avuta alcuna notizia del genere, nè dagli Stati Uniti nè da altri luoghi. A Bedford, nel Massachusetts, dove la NASA ha un centro di sorveglianza al quale affluiscono tutte le segnalazioni, si sono accumulati i rapporti negativi. E altrettanto è successo a Cambridge, pure nel Massachusetts, dove lo Osservatorio astrofisico smithsoniano raccoglie tutti i dati relativi agli avvistamenti visivi di oggetti spaziali. Nè risultava che alcuno avesse udito «messaggi» radio del misterioso «oggetto».

Il radiotelescopio di Jodrell Bank, la cui immensa antenna circolare è la più grande del mondo, aveva forse captato qualche segnale? Dall'Inghilterra non tardava a giungere la risposta al quesito, ed era anch'essa negativa. Alle 4.20 di questa mattina, quasi due ore dopo il sensazionale annuncio del radar dell'Alaska (l'avvistamento era avvenuto infatti alle 2.28 italiane), Jodrell Bank faceva sapere di non avere ricevuto segnali di sorta, e di non avere intercettato alcun oggetto in movimento che potesse essere l'«oggetto» in corsa sul Pacifico.

Molto riservati i commenti dei comandi americani. Un portavoce dell'ammiraglio Harry D. Felt, comandante supremo delle forze americane nel Pacifico, dichiarava: «Non si sa nulla di un presunto lancio spaziale o missilistico sovietico». Un portavoce del comandante della flotta del Pacifico, ammiraglio John Sides, si è espresso più tardi in identici termini.

Fra le ipotesi possibili vi è anche quella che il radar abbia erroneamente registrato la presenza dell'oggetto misterioso. Come si ricorderà, alcune settimane or sono il sistema di allarme contro il lancio di missili balistici installato dagli americani a Thule (Groenlandia) registrò per alcuni istanti la presenza di un oggetto non identificato. Prima che fosse ordinato l'allarme della difesa americana antimissili, si scoprì che il radar aveva semplicemente captato la luna.

Sintomatico, in ogni modo, è il fatto che il Vicepresidente eletto Lyndon Johnson, il quale si trovava ieri alla base di Cape Canaveral, si sia particolarmente interessato di chiedere agli ufficiali della base tutte le possibili notizie intorno all'oggetto identificato. Johnson, che è giunto stamane a Palm Beach, ha parlato della questione con il Presidente eletto John Kennedy.

Più tardi sono arrivati i commenti di alcuni scienziati sovietici, tutti improntati a scetticismo. I principali esponenti della Accademia delle scienze (che sovraintende agli esperimenti spaziali russi) erano oggi irreperibili: «Fuori città», dicevano le centraliniste, o addirittura «all'estero». Ma si è potuto parlare con il direttore del Planetario di Mosca, prof. Viktor Bazikin, che ha parte di primo piano nella preparazione del programma. Ha detto: «Non ho sentito parlare di alcun lancio del genere, e mi pare che si tratti di pura invenzione». Parole molto esplicite, e ben diverse da quelle evasive usate in altre occasioni, quando gli scienziati sovietici cercavano di guadagnar tempo in attesa di un comunicato ufficiale.

Eppure, nei circoli americani si continua a tener d'occhio lo episodio con curiosità e attenzione. Qualche giorno fa, la Marina statunitense ha informato che tre navi-laboratorio sovietiche, attrezzate per l'assistenza negli esperimenti missilistici e spaziali, erano in navigazione verso la zona del «poligono» usato dai sovietici nei precedenti lanci di missili di lunga gittata. Le tre navi — la «Sibir», la «Chukpta» e la «Sakhalin» — avevano già coperto martedì metà della distanza fra la costa sovietica e il «poligono», che è posto a circa mille miglia (1600 chilometri) a sud-ovest delle isole Hawaii. Ieri sera, sempre la Marina americana aveva comunicato che la «Sibir» era a circa 650 chilometri a ovest-sudovest di Honolulu, mentre le altre due unità la seguivano. Tuttavia oggi, quando si è chiesto al portavoce dell'ammiraglio John Sides se i movimenti delle navi siano ancora sorvegliati, l'ufficiale si è limitato a rispondere: «Se anche lo fossero, non potrei dirlo».

Gli ultimi lanci sovietici nel «poligono» del Pacifico risalgono al luglio scorso, quando furono spediti nella zona due missili. Essi conclusero la loro corsa nelle acque a nord-est delle Gilbert, dopo aver coperto, si presume, quasi tredicimila chilometri. I russi avevano preannunciato lanci per tutto luglio; ma dopo il secondo dissero che, dato il successo dei primi due esperimenti, gli altri diventavano superflui. Aggiunsero che «quel tipo di missile» aveva ormai dimostrato la sua efficienza. E' possibile però che adesso ne abbiano uno nuovo e che intendano collaudarlo.

E' certo che il viaggio delle tre navi-laboratorio prelude a qualche novità sovietica in campo spaziale o missilistico. Il dott. Erich Neubert, vicedirettore della «NASA» ha affermato ieri che probabilmente l'URSS ha in programma qualche spettacolare lancio in coincidenza con l'«inaugurazione» del Presidente John Kennedy, che avrà luogo il 20 gennaio.

A Honolulu, intanto, un portavoce dell'Aviazione americana, il tenente colonnello Paul D. Hickman, ha dichiarato a un'adunanza di personalità addette alla sicurezza nazionale che, secondo informazioni «ufficiose ma molto specifiche» pervenute al Governo americano, due astronauti sovietici sono periti in falliti tentativi spaziali. I due — ha detto Hickman — morirono in tentativi compiuti in coincidenza con la visita di Kruscev alle NU, lo scorso settembre. Almeno un astronauta sovietico, secondo i dati pervenuti a Washington, morì per la disintegrazione nell'atmosfera del veicolo spaziale. E' a conoscenza degli Stati Uniti il nome di uno dei due morti.

Più riservate le dichiarazioni fatte a Chicago dal direttore uscente della «NASA», dott. Keith Glennan. Egli (rilevando che l'URSS dispone di missili più potenti di quelli americani per il lancio degli astronauti, ma che gli Stati Uniti stanno risalendo rapidamente lo svantaggio) ha detto che «è possibile» che Mosca abbia già tentato di inserire in orbita un satellite con equipaggio umano. Ma non si è addentrato nella questione.

Joseph L. Myler

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLO STATO BELGA

L'autonomia per la Vallonia chiesta ufficialmente al Re

Baldovino ha ricevuto i delegati dimostrando «vivo interesse» per i problemi prospettatigli - Ora si consulterà con Eyskens

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 14

I socialisti valloni hanno consegnato stamane a Re Baldovino l'«appello solenne» votato ieri sera a Namur dagli stati generali degli eletti socialisti valloni. L'appello condanna la Costituzione unitaria del regno, ne chiede un emendamento e domanda l'autonomia virtuale per le due comunità etniche che costituiscono il paese. Chiede inoltre che la revisione della Costituzione debba essere attuata in modo da proteggere gli abitanti della Vallonia contro gli effetti del profondo squilibrio interno che affligge il regno.

L'appello è stato consegnato al Sovrano da una delegazione guidata dal Borgomastro di Braine Le Comte e Vicepresidente della Camera, Martel. Erano le 10.30 quando i delegati valloni sono stati introdotti nell'ufficio di Baldovino dove sono rimasti per più di un'ora. Il colloquio seguito alla consegna dell'appello «è stato assai utile», ha detto uno dei membri della delegazione, Fernad Dehousse, il quale, lasciando il palazzo di Laeken, ha dichiarato: «Il Sovrano ha dimostrato vivo interesse nei confronti delle richieste valloni. Egli ha posto molte domande rivelando che l'importanza che egli attribuisce alla situazione è assai grande».

Nel corso della mattinata il testo dell'appello vallone è stato pubblicato dal giornale «Vlaamse Volksbweging» del movimento popolare fiammingo. L'appello è diviso in tre punti: 1) attirare l'attenzione del Capo dello Stato sulla deficitaria situazione economica della Vallonia; 2) chiedere al Capo dello Stato di non opporsi alla revisione della Costituzione belga allo scopo di garantire un maggior grado di autonomia alle comunità vallona e fiamminga; 3) mettere in risalto la necessità della creazione di nuove strutture economiche che incrementino gli investimenti nella Vallonia e arrestino l'attuale declino della regione.

La petizione è la prima domanda formale per la divisione del paese che mai sia stata presentata da quando, nel 1830, il Belgio si separò dall'Olanda e creò lo Stato belga sotto la dinastia dei Sassonia Coburgo. La petizione prevede un sistema federale nel quale i due Stati membri operino automaticamente ma sotto un Governo centrale e nell'ambito delle istituzioni monarchiche. Il fatto che Re Baldovino abbia considerato «con interesse» (l'informazione è stata confermata anche negli ambienti governativi) la richiesta dei valloni, sembra indicare che l'obiettivo della inquieta Vallonia potrebbe essere raggiunto più facilmente di quanto si fosse creduto quando, dopo una tregua, del resto mai totale, i fermenti federalisti della regione erano tornati a farsi sentire.

Se l'appello della Vallonia verrà accolto, il Belgio si trasformerà in un sistema federale comprendente una comunità di cinque milioni di persone che parlano il fiammingo e un secondo gruppo etnico che parla il francese. Contro la richiesta dei valloni si oppongono però certi circoli fiamminghi i quali accusano la Vallonia di «secessionismo» e di voler smembrare il paese senza considerare gli effetti che la secessione potrebbe provocare.

Si è detto che Baldovino ha ascoltato con interesse la petizione dei delegati valloni. Ma la sua reazione ufficiale alle richieste non è nota. Corre voce comunque che il Sovrano intenda trasmettere l'appello al Primo Ministro Eyskens e consultarsi con lui prima di prendere una decisione a questo riguardo.

Gaston Eyskens è ancora a letto a causa del malore sofferto due giorni fa durante una seduta al Parlamento. Le sue condizioni di salute non sono comunque allarmanti e, stando almeno a quanto si afferma a Bruxelles, lunedì prossimo potrà riprendere il suo posto di lavoro.

La reazione di Eyskens alla richiesta dei valloni non è nota. Tuttavia è facilmente prevedibile, se si pensa che il Primo Ministro è considerato un campione dell'unità belga e un fermo sostenitore delle istituzioni tradizionali. Il punto di vista di Eyskens è condiviso da molti membri del suo Governo e, pare, anche da molti esponenti del partito cristiano-sociale rappresentanti circoscrizioni della Vallonia.

Prima che la delegazione socialista vallone si recasse al Palazzo reale, nella sede centrale del partito socialista a Bruxelles si era svolta una conferenza al «vertice» alla quale avevano partecipato i sette principali dirigenti del partito, compreso il presidente Leo Collard, e le nove maggiori personalità dell'organizzazione sindacale socialista.

L'atteggiamento dei socialisti sembra indicare che l'opposizione non è disposta ad accettare passivamente la realizzazione dei programmi economici del Governo. Ieri sera un comunicato del partito socialista belga diceva infatti che «la lotta contro la legge unica e la sua applicazione continuerà fino alla fine». Tuttavia le notizie della giornata sembrano almeno in parte contrastare con la presa di posizione socialista e con il proposito dei sindacati di continuare lo sciopero che nelle prime settimane aveva assunto proporzioni gigantesche.

Questa sera il direttivo del partito socialista ha bocciato la proposta che chiedeva le dimissioni dei membri socialisti della Camera dei deputati e del Senato. La decisione è stata annunziata con un comunicato diramato al termine di una riunione durata praticamente tutta la giornata e dopo un incontro fra il direttivo socialista e una delegazione della segreteria della Federazione operaia (FGTB). Nel comunicato si afferma che le dimissioni in blocco dei membri socialisti del Parlamento significherebbero perdere la possibilità di controllare e sindacare legittimamente l'operato della maggioranza.

August Powfield

Questa è la fregata inglese «Urchin», che il Governo di Mosca accusa di aver condotto azioni di disturbo presso un peschereccio sovietico al largo dell'Islanda. L'Ammiragliato britannico ha prontamente smentito le accuse formulate da Mosca, definite prive di fondamento

A.A.A.A.A. CENTRALE appartamento 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, cantina, affittasi 30.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 60273 I

A.A.A.A.A. NEGRELLI casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggioli, affittasi 26.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 60273 I

A.A.A. APPARTAMENTI stanza, stanza stanzetta, soggiorno servizi centralnafta nuovi piazza Foraggi; altri Settefontane, Sanmarco, Vignola (in villino), Carducci, Coroneo, Carlalberto, affittansi. ATEC Goldoni 1. 82 I

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze cucinetta bagno gabinetto autoriscaldamento poggiolo affittasi. Altro centrale 3 stanze soggiorno bagno centralnafta affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 60303 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. STUPARICH, bistanze, cucina, bagno, 26.000. TIMEUS, signorile tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, 36.000. GIARDINO PUBBLICO, V p. bistanze, stanzetta, bagno, 24.000. VENTISETTEMBRE, IV p. 6 stanze, cucina, 28.000, prelevando bagno. REVOLTELLA, seminuovo, soleggiatissimo, bistanze, cucinino, bagno, poggiolo, 25.000. 10157 I

A. APPARTAMENTO S. Luigi tristanze, bagno 23.000 affittasi poche spese. Telefonare 35162. 20137 I

A. BOX garage privato nuovo stabile, Revoltella (Rione Re) affittasi. Tel. 96466. 10157 I

AFFITTASI piccolo locale via Navali 4. Rivolgersi Ciriello, pianoterra. 60343 I

AFFITTASI piccolo negozio Corso Italia 29. Rivolgersi portinaia. 60344 I

AFFITTASI subito senza spese bellissimo bistanze grandi cameretta, bagno, accessori, soffitta, terzo piano, ascensore, casa signorile. Rivolgersi portiere Piccolomini 3 dalle 11-13. 20058 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, bagno, ripostiglio affittasi Gatteri 10, porta 3. 60327 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo, primo piano traversale D'Annunzio affittasi. Cassetta 20022 I, UPI.

APPARTAMENTO in stabile vecchio via Romagna 50, tre camere cucina doccia ripostiglio con proprio giardino affittasi 15.000 mensili. Richiedonsi referenze, esclusi mediatori. - Cassetta 60348 I, UPI.

APPARTAMENTINO stanza cucina 6000 mensili 70.000 spese; altro stanza cucina 9000 senza spese affittansi. Piazza Benco n. 2 ex S. Caterina. Amsterdam. 20132 I

APPARTAMENTO camera cucina accessori affittasi via della Guardia 50, visita ore 9-13. 60223 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina bagno adatto professionista. Altro bistanze cucina servizi, affittasi. Zara, tel. 61793. 20070 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno centralnafta nuovo zona viale Miramare, 25.000, affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 60301 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino cucina W.C. soleggiatissimo, 25.000, affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 60301 I

APPARTAMENTO bistanze camerino, cucina, W.C., 15.000 più spese, zona Garibaldi, affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 60301 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino doccia poggiolo, nuovo, zona via dell'Istria, 19.000, affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 60301 I

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino doccia poggiolo, nuovo, zona via dell'Istria. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 60302 I

APPARTAMENTO casa nuova Settefontane, III piano, soleggiato, vista, 4 stanze, cucina con poggiolo, bagno completo, ripostiglio con armadi, termosifone, industriale, telefono, cantina, affittasi subito. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 20062 I

APPARTAMENTO, casa signorile, Trentottobre, II piano, 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, WC, termosifone, 3 poggioli, cantina, telefono, ripostiglio, ascensore, montacarico, affittasi. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 20062 I

APPARTAMENTO due stanze cucina bene arredato centralissimo cedesi affitto causa partenza. Telef. 35953. 60294 I

APPARTAMENTO 4 stanze soleggiato affittasi Buonarroti. Telefonare 24670 ore 17-19. 20090 I

APPARTAMENTO panoramico via Piccardi 4 stanze cucinino servizi cantina ascensore 32.000 mensili. Tel. 41887. 60296 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze anticamera bagno installato tinello cucinino riscaldamento nafta completamente rimesso nuovo affittasi prontamente. Informazioni lunedì: Brunetti, piazza Borsa n. 4. 31997 I

APPARTAMENTO signorile [illegible]

APPARTAMENTO tre stanze [illegible]

APPARTAMENTO via Locchi [illegible]

APPARTAMENTO bellissimo [illegible]

APPARTAMENTO da due o tre stanze [illegible]

BISTANZE cucina bagno gabinetto affittansi, via Lazzaretto. Tel. 27493. 20101 I

BOX auto con acqua luce affittasi via Verga. Altro via Bellosguardo. Tel. 28300. 60300 I

CAMERA cucina acqua luce piccole spese adatto sposi. Cassetta 60162 I, UPI.

CASA per tutti, 2-5 stanze, aggiornati, telefonare lunedì n. 37703. 20127 I

CENTRALE bistanze cucina cedesi affittanza contro rimborso spese. Tel. 46579. 60281 I

CENTRALISSIMO 4 stanze, ripostiglio, cucina, bellissimi accessori, affittasi. Telef. 41768 mattino fino ore 9. 60289 I

ICAM camera cucina grande poggiolo doccia corrente industriale cambiasi con stanza in più ultimo piano pagando spese. Tel. 73555. 60039 I

LOCALE nuova costruzione 42 mq. centro Sangiacomo affittasi. Carducci 8, I p.. Canciani. 20056 I

LOCALE d'affari buona posizione S. Giacomo, affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 20126 I

LOCALE d'affari affittasi. Telefonare 49077. 60164 I

LOCALI affari o magazzini affittansi D'Annunzio, Carli, Locchi, Sanzio, Donadoni, Pindemonte, Cologna, Galilei. Telefonare 28300. 60299 I

LOCALI-magazzini: Crispi bassa (300 mq.), Sonnino (30 mq.), Rossetti (box auto), Sangiacomo, Diaz, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINETTO paraggi viale D'Annunzio affittasi. Tel. 54316. 20099 I

MAGAZZINETTO uso deposito affittasi. Tel. 36951. 40210 I

MAGAZZINO affittasi 50 mq. 4 m. alto. Ponziana, tel. 47181. 60292 I

MAGAZZINO mq. 40 affittasi. Via Settefontane 55. 20076 I

MOBILIATO tre stanze cucina bagno poggioli telefono affittasi. Telefonare 73039. 60196 I

QUARTIERE camera cucina soleggiato affittasi prontamente paraggi via Commerciale. Telefonare 39855. 31961 I

QUARTIERE signorile quattro stanze affittasi. Telefonare 38084 da domani. 60266 I

QUARTIERE camera cucina S. Cilino affittasi. Tel. 66636, dalle 9 alle 11. 60204 I

STANZE due-tre ufficio o ambulatorio con accessori affittasi centro, I piano. Telefonare 27606. 60213 I

UFFICI centralissimi, Roma e Ventisettembre, I piano, riscaldamento, affittasi. SIVE XX Settembre 4, telef. 78278. 31955 I

VANO unico soffitta centro affitto 5000. Rivolgersi Tuiach, Paduina 4, III. 60174 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze cercano coniugi, affitto aggiornato. Telef. 66167. 60303 L

APPARTAMENTINO 2 stanze accessori cerca 2 persone affitto mite piccole spese. Telefonare 36273. 60163 L

APPARTAMENTO centrale bistanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, massimo 30 mila, cercasi affitto. Telefonare 72648 ore 9-14. 60231 L

CERCANSI affitto otto vasti locali uso circolo ricreativo posizione centrale tra Stazione ferroviaria e piazza Garibaldi. Rivolgersi Presidio Militare, Università 2, da ore 9-12 giorni feriali. Telef. 28993/4. 40148 L

CERCO affitto appartamento centrale 3 stanze accessori riscaldamento ascensore. Cassetta 40232 L, UPI.

GORIZIA, cercasi in città, in affitto, villa signorile moderna, due piani, doppi servizi, parco o giardino. Scrivere Cassetta Postale 138, Gorizia. 282 L

LOCALE per lavoro artigianale cercasi affitto, 100-200 metri (escluso periferia). Telefonare lunedì 93684. 60244 L

LOCALE adatto officina elettromeccanica cerco affitto. Telef. 49646. 60349 L

LOCALE un foro, centrale, affitto senza spese, cerco. Cassetta 60230 L, UPI.

MAGAZZINO asciutto circa 200 mq. cercasi anche interno per subito. Telefonare 37398 domenica 10-13, lunedì 9-12. 31965 L

SOFFITTA o scantinato cercasi uso studio zona centrale. Cassetta 20097 L, UPI.

TRISTANZE bagno modesto, aggiornato, pressi p. Venezia - Campomarzio, prenderei affitto. Scrivere cassetta 20061 L, UPI.

VILLETTA con giardino e riscaldamento cerca affitto a Villa Opicina persona sola per tutto l'anno. Cassetta 31931 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Triplex». Cucine elettrogas. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Frigoriferi «Atlantic», «Fiat». Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni. Armadietti. Deposito: S. Lazzaro 16. 40243 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

[illegible] per piccoli indumenti [illegible] Benvenuti, Roma. 40274 M

APPARECCHIO acustico nuovo [illegible]. Telefonare [illegible] 31972 M

BILANCIA [illegible] nuova portata [illegible] vendesi. 40271 M

CAPPOTTO [illegible] misura grande [illegible] Telefonare lunedì [illegible] 60336 M

COLLEZIONE completa francobolli [illegible] Bundespost forte [illegible] Telef. 27562. 31989 M

CUCCIOLA [illegible] tipo caccia, [illegible] 20, Biagi. 31994 M

CUCCIOLI [illegible] nana e [illegible] vendonsi, te[illegible] 60328 M

CUCCIOLI pastori tedeschi [illegible] Telefonare n. [illegible] 60194 M

CUCCIOLI [illegible], piccola [illegible] padroni affettuosi. [illegible] Vecellio 2. 31994 M

CUCINA economica e gas seminuove; carrozzella doppio uso nuova, vendesi. Via Margherita 12, I p. sinistra, Tel. 50306. 60169 M

DISCHI - La Discoteca Triestina vi offre dischi celebrità, ultimissime novità operistiche classiche musica leggera con lo sconto dal 30 all'80%. Visitateci e vi persuaderete. Discoteca Triestina. 31967 M

ENCICLOPEDIE edite a prezzi 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17, Tel. 37335. 3221 M

FRIGORIFERO Bosch originale tedesco litri 220 ancora in garanzia vendesi causa trasloco. Telefonare 43991. 20059 M

GATTINO [illegible] cedo famiglia zoofila. Telefonare [illegible] ore 14. 31994 M

LAVATRICE Rex ultimo modello con centrifuga perfetta garantita vendesi prezzo occasione. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 20093 M

LAVATRICE Hoover come nuova L. 30.000. Altra Candy L. 15.000. Perfette garantite vendesi occasione. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 20093 M

MACCHINA spola rotonda 10 mila; rientrante Singer 25.000; nuove ottime marche su mobiletto 30.000; automatiche zig-zag bellissimi mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 31764 M

MACCHINA scrivere Olivetti doppio carrello M/40/3 L. 55 mila, Telefonare 63681. 60197 M

MACCHINA Singer occasione, completa mobiletto 29.000, Necchi, Borletti, Gramaccini, automatiche zig-zag. Nuova completa valigia. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Largo Barriera 10, «Casa della Macchina Gramaccini». 20024 M

MACCHINA cucire Singer 15 mila, nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione. Assortimento mobiletti 13.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 60251 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucine Necchi, le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio Battisti, 12 Trieste. Monfalcone. Cervignano. 31868 M

MACCHINE Singer ottime occasioni nuove mobiletto, assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni accurate. Settefontane 2. 60212 M

MACCHINE cucire Singer, Necchi, Borletti 12.000; 36.000 nuove zig-zag occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 20130 M

PASTORE tedesco femmina anni 3, pedigrée, impossibilità tenere, cedesi. Tel. 46398 dopo le 9. 60279 M

PELLICCE: persiano, ratmusquè, ocelot, castorino, murmel, pannofix, gattorusso, teste, zampe, riccio persiano; colli interni, guarnizioni. Vastissima scelta! I migliori prezzi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III piano. 31937 M

PELLICCE vasta scelta, colli, guarnizioni. Riparazioni. Prezzi occasionissima! Nuovo negozio Sangiacomo in Monte 22. 31957 M

PELLICCE [illegible] nuova 130.000. Ratmusquè seminuova 80.000. Telefono 41791. 20094 M

PELLICCIA nuova gattopardo occasione 38.000; altra zampe persiano vendesi. Tel. 42131. 20041 M

PORTE e vetri e piene 75 x 240, rollè vari, pesi 20-40, blocco [illegible]. Falegnameria Borean, piazza Belvedere, telefono 36490. 20010 M

RADIO piccola 10.000; giradischi valigia, transistor valigia occasione, televisori 21-17 pollici 40.000, stufa Triplex 7000. Via Roma 17, pianoterra. 60250 M

RADIO - grammofonobar dischi occasionissima 15.000. [illegible] Telef. 27664. 60170 M

SPARHERD Zoppas grande, altro 9000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 20084 M

SPARHERD Zoppas seminuovo vendesi. [illegible] via Giuliani 15. 60163 M

STUFA liquigas 2000, altra [illegible] carbone 2500, vendo lunedì. Bosco 12. 20084 M

STUFA [illegible] Telefonare 56326. 31978 M

STUFA bianca, fisarmonica 80 bassi vendonsi, Schiaparelli n. 62, Colautti, tel. 76191. 60323 M

STUFE generatrici aria calda alto rendimento, una carica ogni 24 ore, risparmio sul combustibile 60%. Decorti, via Caccia 6. Tel. 95352. 20103 M

TELEVISORE 21 pollici d'occasione vendesi. Telefono 75233. 20144 M

TELEVISORE Phonola 21 pollici produzione 1961 completo antenna carrello stabilizzatore L. 125.000, vendesi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 20093 M

TELEVISORI primarie marche, radio, fonovaligie, registratori, ecc. Sconti speciali. Radio Stella, via Foscolo 5. 20136 M

TELEVISORI occasione trentamila quarantamila perfettamente funzionanti garanzia. Fonovaligie vendonsi. Tecnoradio Sorgente 7. 20095 M

TORNIO monopuleggia prismatico distanza punte m. 1, vendesi. Via Giuliani 36. 60166 M

WARMORNING media vendesi occasione. Telefonare n. 26937. 60268 M

VASCA bagno seminuova vendesi occasionissima. Via Galleria 16, porta 29. 674 M

VESTITO sposa vendesi. Telefonare ore 9-11, 26141. 20115 M

VENDO inferriate, porte, travi, scale in ferro. Tel. 59070. 20111 M

VIOLINI, trequarti, intero, astucci, arco, perfetti 18.000. Murat 8, V p. 16. 60322 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero soprammobili, quadri, cineserie, vasi cinesi, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 60240 N

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 30358. 20092 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 40280 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

ACQUISTIAMO tecnigrafo se occasione, indicare prezzo. Cassetta 20013 N, UPI.

CARRETTO quattro ruote gommate acquistasi. Offrire Cassetta [illegible] N UPI.

CARTA, cartoni, ferro, stracci, metalli, acquisto. Marconi 20, telefono 38900. 72531 N

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, telefono [illegible] 40023 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microscopio, acquisto pagando bene. Tel. 41757. 60173 N

PIETRA arenaria bugnata compera. Telefonare 31062. 40240 N

ROCCHETTO di Rhumkorff acquistasi se occasione. Telefono 33229. 20043 N

FUCILE ad aria compressa acquistasi se occasione. Telefono [illegible]567. 20106 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, cucine, salotti antichi, cineserie, porcellane, bronzi, mobili singoli per Venezia. Tel. 31428. 60324 NN

A. BOREAN, piazza Belvedere (via Udine) telef. 36490. Visitate la mostra del mobile nel nuovo salone al piano superiore. Assortimento vario camere da letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, divani, mobiletto e singoli. Facilitazioni. 8/1 NN

A. «ALABARDA» Zanchi ricordatevi: assortimento mobili, prezzi onesti. Rossetti 4. 40197 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, poltrone letto 18.000, panchette letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3500, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasioni speciali. Tarabochia 6. 60031 NN

A. CUCINE americane panforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa palissandro vendesi prezzo straoccasione. Coroneo 39, falegname. 60071 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, armadi guardaroba, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, armadi bar, scrivanie, mobilbar, camere scapolo, tavoli singoli, soggiorni, attaccappanni, entrée. Prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 60291 NN

CUCINA nuova americana tutta in formica vendesi occasione L. 85.000. Via Molinavento 47, falegname interno. 60337 NN

CUCINA vendo vera occasione. Via Gatteri 54, porta 8-III. 20046 NN

CUCINA bellissima, suste, materassi lana vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro 20131 NN

CUCINA usata 30 mila. S. Croce 190; anche su ordinazione. Telefono 33950. 31938 NN

CUCINA bellissima marmi semimoderna 36.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 20084 NN

CUCINE grandiose altre piccole, tinello lusso, cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 60284 NN

DIVANOLETTO, macchina cucire, tende velo, vestiti donna, vendesi. Lamarmora 34, porta 6. 60189 NN

MATRIMONIALE noce suste nuove completa 120.000, cucinetta nuova Fòrmica 30.000, vendonsi, Strada Guardiella 2, porta 4. 20028 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova, soggiorno, vendonsi vera occasione 135.000. Bramante 12, falegnameria. 20023 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra usata vendonsi occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 20054 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 60295 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 20108 NN

OCCASIONE matrimoniale 120 mila vendo. F. Severo 19. 60334 NN

PIANO viennese occasione vendo. Lupo, Moreri 10, tel. 64016. 60201 NN

PIANOFORTE coda Steinway se vera occasione acquistasi pago contanti. Tel. 52414. 60209 NN

PIANINO marca mondiale, perfettissimo vendesi, scambiasi, facilitazioni. Carducci 32, II p. 17 NN

PIANINO corde incrociate acquisterei se occasione, esclusi rivenditori. Telef. 45220. 60321 NN

POLTRONA comodina o simile cerco in buono stato. Telefonare 66877 pomeriggio. 60150 NN

SALA da pranzo 800, quercia, lavorazione germanica a mano, unico esemplare: buffet-controbuffet, tavolo allungabile per 24 persone, 12 sedie, cristalliera ed altri mobili dello stesso stile. Armadietto Biedermeyer con specchio, cassapanca antica, 2 lampadari bronzo e cristallo vendonsi occasione. Telefono 25337. 60304 NN

SOGGIORNO moderno acquisterei contanti se vera occasione. Telefonare 92725 - 31621. 20145 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname interno. 60337 NN

STANZA pranzo antica, tavolini, cassettone, occasione vendesi. Telefonare 30598 ore 15-16 e 19-21. 20078 NN

SVENDITA grandi occasioni matrimoniali, cucine, salotti, soggiorni, attaccapanni, scrivanie, guardaroba, divaniletto, pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Via Pascoli 38. 60318 NN

TINELLO seminuovo vendo. Telefono 76465. 60276 NN

VENDESI stanza da pranzo nuova con vetri e cristalli, pianino, banco per bar, stanza pranzo usata. Telefono 28556. 60282 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 60107 O

ASSORTIMENTO oreficeria orologeria. Prezzi convenienti, vendita rateale. Crismani, largo Barriera 11. 60224 O

BATTERIE originali germaniche precariche a secco, qualità e potenza massima, garanzia, prezzi di fabbrica. Concessionario esclusivo per l'Italia Garage Regina, tel. 37203. 20143 O

BETONIERA noleggiasi mille giornaliere, altre attrezzature edili. Telefonare 55091. 60335 O

STUFE generatrici aria calda, molto rendimento, una carica ogni 24 ore, risparmio sul combustibile 60%. Decorti, via Caccia 6. Tel. 95352. 20103 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AFFERMATO Istituto farmaceutico cerca esperto propagandista zona Udine. Offerte cassetta 40247 P, UPI.

AFFERMATO Istituto farmaceutico cerca esperto propagandista zona Udine. Offerte: Cassetta 40247 P - UPI.

AZIENDA vinicola cerca piazzista introdotto. Scrivere cassetta 60206 P, UPI.

CASA tessuti cerca rappresentanti per vendita diretta privato consumatore lanerie, drapperie. Scrivere Bruni Casella postale 853, Prato. 5223 P

CERCANSI venditori pratici dolciumi; richiedesi provata esperienza capacità per marca fortemente richiesta. Telefonare 37854 ore ufficio. 40237 P

DISPONENDO Ape modello '61 offromi qualsiasi lavoro. Telefonare 53823, 9-12. 60155 P

IMPORTANTE Istituto cosmetica cerca rappresentante introdotto zone Trieste - Udine - Gorizia. Offerte: Cassetta 40247 P - UPI.

LA TOCCO MAGICO - S. p. A. ROMA: cerca urgentemente qualificati rappresentanti provenienti qualsiasi settore commerciale purchè abili venditori per visitare clientela parrucchieri signora Trieste, Gorizia ed altre province. Saranno preferiti candidati dotati bella presenza, minimo titolo studio Istituto medio infer-superiore ed abbiano già provata introduzione presso clientela suindicata. Interessati, militesente, indirizzino curriculum vitae, o possono presentarsi, a TOCCO MAGICO S. p. A., Filiale Trieste, Romagna 2. 20112 P

RAPPRESENTANTI cartolerie, empori, drogherie, cercansi. Scrivere Cassetta 3015 SPI Torino. 5225 P

SOCIETA' internazionale per organizzazione nuova filiale Trieste assume e istruisce giovani dinamici, facile parola, volonterosi, veramente capaci per vendita importante prodotto. Ottima retribuzione e assistenza nel lavoro con possibilità carriera. Indicare età, lavori svolti e occupazione attuale scrivendo a Cassetta 5218 P, UPI, Trieste.

STUDIO finanziario assumerebbe produttori capaci, zone Trieste, Udine, Gorizia; stipendio, provvigioni. Cassetta 60331 P UPI.

VENDITORE dinamico veramente introdotto clientela caffè tostati cercasi per Trieste e dintorni. Cassetta 60222 P, UPI.

VENDITORI (ambosessi) ricerca importante organizzazione germanica elettrodomestici per vendita a privati, non indispensabile competenza specifica, ottime possibilità guadagno. Ai migliori è aperta una interessante e redditizia carriera. Scrivere Cassetta 60134 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. SIMCA Concessionario Duplica, San Nicolò 12. Pronta consegna Aronde 1300 cc Ariane 1300 cc. Vedette 2300 cc. Occasione: Giulietta T.I., 1100-103 lusso, 1400, 600 '60, '59, '58, 1100-103 '53, '54, '56, '57, '58, Multipla, 1100-103 TV, 1100 TV Spyder, 1100 TV Coupé, Aurelia, 1100-103 6 posti, 1100-103 Famigliare, Belvedere, 500 N giardiniera. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. 60297 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIAMOTOR automobili, riva Grumula 2, tel. 23703, occasioni: 500 N, Bianchina, 600 '56, '58, '59, Dauphine Gordini, 103 '58, '59, Morris 1000, Giulietta normale '57, '58, Giulietta TI '58, '59, '60, 1800 Flaminia Farina. Permute, garanzie di 6 mesi, rateazioni fino 24 mesi.

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIAMOTOR automobili, riva Grumula 2, tel. 23703, pronta consegna: 500 N, 600 D, 103 normale lusso export e speciale Appia, Giulietta, nuove da immatricolarsi, permute e dilazioni pagamento fino 24 mesi. 1 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIAMOTOR automobili, riva Grumula 2, tel. 23703, esclusivi DAF 600 4 posti, tassa di circolazione annua 7000, consumo 4-5 litri per 100 km., pronta consegna, vasta gamma di colori, rateazioni e permute. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, 403 Familiare 8-9 posti, 403 Diesel - Concessionario - 600 D elaborate lusso carrozzeria Canta - Concessionario - Occasioni con tessera di garanzia e assistenza gratuita: Giulietta T. I., 1100 TV Spyder con Hardtop; 500 N; 600; 1100 '58-'56-'53; Familiare; Multipla; Renault 4 CV; Aurelia B 10; Lambretta LI. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 20027 Q

A.A.A. ARABELLA auto germanica Lloyd, 900 cmc cilindri orizzontali, trazione anteriore. Nel pomeriggio in Galleria Fenice esposizione, prenotazioni e prove. Autorimessa Esperia, Sanfrancesco 4, tel. 38295. Cambi, rateazioni. 20140 Q

A.A. AUTOSALONE espone vasto assortimento Volkswagen nuove e usate, prenotazione, permute, condizioni. Zanetti 3. Telef. 61207. 60298 Q

A. AUTOSALONE 103 '54, '55, Familiare '54, Giulietta '57, 600 '56, 500 C '51, 500 N '58, Opel Kapiten '56. Permute e condizioni. Zanetti 3. 60298 Q

A. BELVEDERE '54 ottimo stato vendesi. Autorimessa Ernesto, Ghirlandaio 5. 098 Q

A. FIAT 750, 500 N Giardiniera, 1100 special ultimo tipo, nuovissime da immatricolare. Autorimessa Sessa, Severo 96, telefono 29241. 150 Q

A. 1100/103, Belvedere, 1400, 1900 Super, Aurelia. Bosco 20. 20067 Q

ACQUISTO Fiat 600 da privato. Tel. 77789. 20085 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto, dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APPIA I-II-III; camioncino 1100; 1400-B; Belvedere; 1100 103; Alfa 1900; Topolino C; 1100-E Familiare. Rubin, 5377, 5500, Gorizia. 264 Q

APPIA Vignale seminuova, Fiat 1100-103 '55 motore revisionato garanzia. NSU Prinz Sport 1500 km. percorsi. 600 '56 perfetta. Abarth 800 cc. nuova vendo. Severo 60, tel. 38820. 20074 Q

APPIA '58 vendo, scambio. Telefono 35607. 20031 Q

AUTOAGENZIA B. Catania, vende: Giulietta '57, Dauphine francese '59, 600 750 nuova da immatricolare, 600 '57 '55, nuova 500 '58, 1100 '58, 500 C '52, 1100-E '51; cambi rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 20114 Q

AUTOMOBILISTI motorizzati tutti affrettatevi alla sostituzione delle patenti e licenza di circolazione dei vostri veicoli perchè la scadenza del Codice è vicina. Troverete ogni assistenza all'Agenzia di via Zonta 7/b, telefono 68110. 20057 Q

BELVEDERE metallica efficientissima, privato vende privato. Telefonare 37722. 20134 Q

BELVEDERE 500 C '54, ottime condizioni L. 285.000. Via Gatteri 38, officina. 60191 Q

BIANCHINA '59 km. 18.000 vendesi. XX Settembre 82, telefono 75654. 40251 Q

BIANCHINA panoramica nuova bollo esente giugno vendesi lunedì autorimessa Giulia 60. 20064 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 60229 Q

BMW 700 coupé 2 posti, limousine 4 posti gioiello tecnica tedesca. Consumo 6%. Consegna sollecita. Prezzi ribassati. Prenotazioni prova Garage Jolly, corso Cavour 7. 20007 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 43 Q

DUCATI 100 Sport occasione vendo. Tel. 38886. 20068 Q

FIAT 600 ottobre '59 stato perfetto vendo. Viale Sonnino 42. 60245 Q

FIAT 500 C Giardinetta anno 1953 vendesi. Via Boccaccio 27. 20052 Q

FIAT 1100 '58, 103 familiare '54, 600 '58, 500 C e A, BL, N. 500 '59 trasformabile, furgone Romeo. Presso autorimessa Media 33, rateazioni. 60277 Q

FIAT Nuova 500 elaborata Abarth vendesi. F. Severo 39, portineria. 60283 Q

FIAT 103, 1100 E, Giardinetta, 500 A, Lambretta vendonsi. - Rittmeyer 4. 20139 Q

MOTOFURGONCINO Cimatti 48 cc. occasione vendesi. Panificio, Giuliani 25. 20073 Q

MOTOSCOOTER motofurgoncino 48 seminuovi guidatore anche quattordicenne. Marcon, piazza Ospedale 6. C0229 Q

MILLEDUE '59 '58 '53, Ardea, 600 '58 '60, 500-C, Giardinetta, Lambretta. Gambini 43. 60320 Q

NSU Prinz Sport 34 HP e berline 24 HP, 4 posti, 600 cc., tassa 7000, consumo 5%, scambi, rateazioni, fino 24 mesi, consegne pronte. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabio Severo 60, telefono 38820. 20074 Q

NUOVA 500, 500-C, 600 '56 '57 '59, 1100/103 '54 '55, 1400-B, Belvedere, vendonsi, scambiansi. Facilitazioni. S. Nicolò 20. 20107 Q

OCCASIONE vendo 1100 B, E e 103 condizioni ottime. Braz, Coroneo 37 interno, telef. 68009. 60333 Q

OSTUNI automoto Machiavelli n. 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

RENAULT 4 C.V. vendesi. Telefonare mattinata 70825. 20133 Q

SCAFO fuoribordo 500 cc. cercasi. Cassetta 22 Gazzettino, Conegliano. 5228 Q

TOPOLINO A efficiente vendo occasione. Ritiro motoscooter. Distributore, viale Miramare 9.

VENDESI autocarro (Macchi) con rimorchio. Redolfi, tel. n. 90151. 20125 Q

VESPA 150 '57 ottimo stato vendesi. Telefonare 42858, 11-13. 60254 Q

VESPA Sport '57, Aermacchi 150 '60, vendesi mattinata. Tel. 92864. Nobile, Toti 2. 20019 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, tel. 28940. Consegna immediata Vespa 150 modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespa, scooter, moto e motofurgoncini usati. 31661 Q

VOLETE vendere, comprare, Vespa, Lambretta. Interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35503. 60066 Q

500/C Belvedere 1952 buone condizioni generali accessori vendesi. Tel. 41155. 20020 Q

«500» C perfettissime condizioni permuterei con 1100/103 o similare conguagliando. Cass. 20034 Q UPI.

500 C furgone vendesi. Telefono 40605. 60187 Q

500 Belvedere vendesi; rivolgersi garage piazza Hortis. 31963 Q

500 C '54 ottime condizioni vendo. Stazione Purfina, Fabio Severo 5. 20075 Q

600 '59, 600 '57, 600 '56, Bianchina '59, 103 '58, 1100-B, Vespa 150 GS '59. Ratealmente. Valle 6. 20122 Q

600 bella sana perfetta, Motom 48 cc., vendesi. Settefontane 13 a. 60157 Q

«600», 103, Familiare, 1100 E, 1100 E, Vespa carrozzino, Guzzino svendonsi. Castaldi 7. 20139 Q

103 LUSSO, Belvedere, motore rodaggio, Giardinetta, vendonsi, S. Eufemia. Tel. 35623. 60314 Q

1100 lusso grigia chiara fine '59, foderine, km. 9500. Telefono 41293, 10-12. 20113 Q

«1100-103» 1954 perfetta, pluriaccessorata, privato vende inintermediari. Tel. 27711. 20140 Q

«1800», ottobre 1959, 15.000 km., perfetta, privato vende o permuta con 1400, 1100. Tel. 23644. 20140 Q

103 '54, 103 TV, Giardinetta legno, Belvedere 500 A vendo a rate. Pilone 3. 60332 Q

1100 mod. '58, 1100 E, Lambretta 175, Giulietta T.I., vendonsi. Sanfrancesco 9 interno. 20080 Q

1100 vendo in mattinata da privato a privato, vera occasione. Bar Teo, Piero. 20083 Q

1100/103, 600, 500 C Belvedere, 500 C, Giulietta, 1400 B, vendonsi. Diaz 10. 60293 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. FRUTTA-VERDURA negozio centrale avviato, stabile tre anni, cedesi totalmente compreso condominio per prontingresso. — VICOLO CASTAGNETO 17/2, unico negozio disponibile, 12.000 mensili. — FABIOSEVERO 87 fermata 14-17, tre negozi adatti attività varie. MATTEOTTI - LUCIANI bellissimi negozi nuovi, 5-6 metri altezza, dimensioni varie, condominio o affitto, eventuali sovvenzioni arredamento. — ISTRIA-POLA stabile nuovo pronto, locali affari dimensioni varie, adatti generi prima necessità zona sprovvista pieno sviluppo vendonsi, facilitazioni. — COMMERCIALE-PAULIANA stabile nuovo, tre negozi disponibili più spogliatoio, servizi igienici, possibilità unico ambiente totale mq. 110, adatto uffici con deposito merci varie. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 182 R

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «JULIA», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R

A.A. LATTERIA avviata cedesi affarone. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 60303 R

A.A. MUTUO o prestito anche forte offresi minimo interesse. Telef. 37397. 60303 R

ABBIGLIAMENTO, tessuti, cederei licenza o esaminerei combinazione. Cassetta 31974 R, UPI.

BOTTEGHINO verdura, vasta licenza, avviato, paraggi Canova, cedesi causa malattia. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 20062 R

BUFFET centrale ottimamente avviato causa scioglimento società concederei gestione famiglia 4 componenti comprovata capacità, cauzionando. Mediatori esclusi. Cassetta 472 R, UPI.

CERCO gestione latteria-caffè buona posizione cauzionando bene. Cassetta 31983 R, UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, G. M. A. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21. Tel. 31025. 20116 R

COLONIA marina litorale adriatico 400 posti arredata, vasto giardino, affittasi vendesi. Polga, Lomellina 34, Milano. 5198 R

CONIUGI capaci con referenze cercano spaccio vini in gestione. Cassetta 51937 R, UPI.

CUOCA affidasi gestione cucina per trattoria. Via Vasari 14. 40266 R

DITTA seria cerca persona volonterosa, disposta collaborare con lavoro e capitale, buona retribuzione. Cassetta 60350 R - UPI.

DROGHERIA piccola cedesi. Offerte Cass. 20030 R UPI.

DROGHERIA vastissima licenza cedesi occasionissima, dilazionerebbesi pagamento. Telefonare 43846. 20077 R

ESERCIZI commerciali: salone parrucchiere signora, abbigliamento, lavanderia, trattoria, uova ingrosso, dettaglio, tabacchi (compresi muri), salumi, bar-latteria, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 R

FIASCHETTERIA, coloniali, locali modernamente arredati, centralissimi, cedonsi. Alabarda, Spiridione 6. 60275 R

FRUTTA verdura vendesi occasione. Cassetta 20016 R, UPI.

LATTERIA possibilità caffè, 130 litri giornalieri, 6000 pigione, 1.750.000, vendesi. Rivolgersi Amm. Failla, Corso Italia 29. 60302 R

LAVORANTE parrucchiera con clientela cerco offrendo posto quale socia salone centro. Indirizzo UPI. 72457 R

LOCALE centrale condominio per esercizio pubblico acquistasi o cercasi combinazione. Rivolgersi buffet Pavone, Roma 11. 31987 R

MAGLIFICIO avviatissimo cerca socia competente per incrementare azienda. Cassetta 31996 R. UPI.

MEDIOFINANZIARIA concede a commercianti, artigiani, privati, finanziamenti massimo 24 mensilità. Ponterosso 3. 60272 R

MEDIOFINANZIARIA aperture di credito - sconto e tassi bancari. Ponterosso 3. 60272 R

NEGOZIETTO viale XX Settembre occasione cedesi. Cassetta 40248 R, UPI.

NEGOZIETTO abbigliamento femminile avviato cedesi causa partenza. Offerte cassetta 60167 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo 3 fori abbigliamento uomo donna cedesi. Telef. 37579. 40273 R

NEGOZIO abbigliamento vasta licenza, zona frequentatissima, locale affitto 5000 mensili, vendesi. Telefonare feriali 37354. 20018 R

NEGOZIO vini liquori oli cedesi in gestione, piazza Benco n. 2 (ex Santacaterina), Amsterdam. 20132 R

OFFICINA meccanica acquisto-affitto o combinazione cercasi. Cassetta 60349 R, UPI.

OFFICINA avviata attrezzatissima micro scooters, vendesi. Vecellio 8, III, p. 11. 60157 R

PANIFICIO darebbesi in consegna eventualmente vendesi. Indirizzo UPI. 60203 R

PANIFICIO bene avviato, buona posizione commerciale. Causa malattia vendesi, favorevoli condizioni pagamento. Tel. n. 61655 (lunedì). 202 R

PRESTITI immediati a comunali, provinciali, ospedalieri, Acegat, Ilva, Inam, eccetera. Sovvenzioni immobili, autoveicoli. Telefonare 24752. 60330 R

SARTORIA bene avviata centralissima vendesi. Tel. 35953. 60294 R

SORELLE mediaetà pratiche commercio prenderebbero in consegna rivendita tabacchi o piccolo esercizio, cauzionando. Cassetta 31939 R, UPI.

STUDIO fotografico avviato cedesi prelevando inventario, piazza Benco (ex Santacaterina 2), Amsterdam. 20132 R

TABACCHERIA (compresi muri) zona centrale, forte incasso, cedesi contanti causa malattia. Trattative dirette. Scrivere cassetta 1824 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONVENIENTISSIMI. Prossimo inizio costruzione gruppo edifici condominio zona IPPODROMO-FIERA: appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ottima esposizione soleggiata, ampi giardini. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Prezzi convenientissimi. Favorevoli condizioni pagamento. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 201 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA SANSERVOLO (Sangiacomo) stabile nuovo primingresso, ultimi tre appartamentini, stanza, stanzino, cucina, poggiolo, WC.-bagno, consegna imminente, prezzo modico. POLA-ISTRIA singoli da una stanza, soggiorno, poggiolo, tutti panoramici, prontingresso, adatti investimento capitale. BAIAMONTI 116, stabile due anni, piano quinto panoramico, due stanze, soggiorno con poggiolo, cucinino con finestra, bagno, ripostiglio, occasione. BAIAMONTI 12/3 piano terzo, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, box cantina, occasione. ALVIANO consegna agosto, appartamenti 1-2-3-4 stanze, soggiorno o cucina, accessori, poggioli, centraltermica, ascensore. VENTISETTEMBRE 97 in corso di ultimazione singole disponibilità da due, tre stanze; ammezzato da una stanza più servizi; centraltermica, ascensore. HERMET 2 lussuoso, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, terrazza mq. 90 prontingresso. ERICA 2 Verniellis villino superpanoramico, due appartamenti da 3 stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa. COMMERCIALE-PAULIANA in palazzina nuova da tre appartamenti, unico disponibile piano terzo; quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, ampia terrazza, termonafta, cantina, garage, prontingresso. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CORONEO centralissimi, signorili prossima consegna, 2-3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, scarico immondizie, ottimo impiego capitale, garanzia di affittanza, vendesi condizioni pagamento. Viale Ippodromo prossimo inizio costruzione, bellissimi appartamenti 1-2-3-4 stanze, servizi, termonafta, ascensore, balconate, scarico immondizie, ripostiglio, esposizione mezzogiorno, ottimo investimento capitale vendesi condizioni pagamento. Giulia palazzina signorile, appartamenti 1-2-3-4 stanze, servizi poggioli, termonafta, ripostiglio, vendesi condizioni pagamento. Centrale casa nuova prontaentrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, veranda, adatto impiego capitale, vendesi 4.200.000. Rossetti palazzina, rinuncia ultimo disponibile, consegna maggio '61, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi condizioni pagamento. Lussuoso centrale, nuovissimo, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, balconata, vista mare, termonafta, ascensore, vendesi mutuo bancario. Baiamonti piano alto, prossima consegna, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vista mare, ripostiglio, vendesi 2.500.000, ottimo impiego capitale, reddito assicurato al 10%. Informazioni dettagliate, ufficio vendite Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 60273 S

A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, prenotansi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli (1 stanza 820.000 contanti, più 12.600 mensili; 2 stanze 1.270.000 contanti, più lire 14.600 mensili). AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60218 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECSARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60218 S

A.A.A.A. PALAZZINA via Bazzoni (laterale via Navali) vista mare, prossima consegna, bellissimi signorili appartamenti, 3-4 stanze, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60218 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, costruendi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60219 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (alta), convenientissimi, pagamento largamente dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60218 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), con Aldisio approvato o con larghe facilitazioni pagamento, prenotansi 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60219 S

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti terreni zone A, B, C1. Trattative dirette. Telefonare 50861. 158 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 costruzione da iniziare via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 40214 S

A.A.A. APPARTAMENTI prontentrata: Rossetti alta, Foraggi, Baiamonti, Coroneo, Besenghi; altri costruzione Rossetti, Buonarroti, Bellosguardo, Locchi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTO in villino Rossetti-Porta: tristanze, servizi, riscaldamento, cantina, garage, grande giardino (terreno edificabile), prezzo occasione, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTO Vespucci (Sangiacomo) bistanze, bagno, ascensore; altro Commerciale alta, 5 stanze, centralnafta, garage, giardino, esentasse. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. FABIO Severo, recente costruzione, appartamenti tristanze, servizi, poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, vendonsi occupati. Artisti 9, I p. 31951 S

A.A.A. LOCALI affari via Kandler - Fabio Severo - Scala Galilei, vendonsi o affittansi. Zucchi & Canal, Valdirivo 14, tel. 28366, orario 16-19. 31991 S

A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Corso ultimazione BAIAMONTI, ultime disponibilità, stanza, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento. ADRIATER, Battisti 4. 309 S

A.A.X. APPARTAMENTI. Corso ultimazione, zona GIULIA, 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, poggioli soleggiati. Prezzi convenienti. ADRIATER, Battisti 4. 307 S

A.A.X. PALAZZINE. Prossima costruzione zone: COMMERCIALE - BESENGHI. Appartamenti varie grandezze. Finiture accurate, ampie soleggiate terrazze, vista panoramica. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. ADRIATER, Battisti n. 4. 308 S

A.A.X. PRONTENTRATA. Casa nuova zona STADIO. Disponibili singoli 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo. Favorevoli condizioni pagamento. ADRIATER Battisti 4. 306 S

A.A. ALDISIANI con muto imminente approvazione accettansi per costruendi appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, zone diverse. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60219 S

A.A. VIA COLAUTTI (Campi Elisi), costruendo bellissimo appartamento, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, vendesi mutuo bancario o Aldisio imminente approvazione. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60220 S

A.X. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: MOLINAVENTO, avanzata costruzione, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore. PICCARDI IV piano, stanza, stanzetta, cucina, 1 milione 800.000. GRETTA, lussuosissimi palazzine signorili quadristanze, biservizi, centralnafta, terrazze, vista golfo. CANOVA prontingresso, signorili, tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. - ATTICI centrali, signorili, ampie terrazze, centralnafta ascensore, tristanze, stanzetta, biservizi, PINDEMONTE ultimi quadristanze, biservizi, centralnafta ascensore. RONCHETO, fortissime facilitazioni, bistanze, soggiorno, bagno. SETTEFONTANE, ultimi bi-tristanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO, prontingresso, signorile tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi direttamente. SEVERO, stabile recentissima costruzione, vendonsi scopo investimento (già affittati) signorili appartamenti, ogni comforts. 10157 S

A.X. BARCOLA. Costruzione iniziata palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendita diretta conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni n. 2. 10158 S

A.X. GRADO soggiorno estivo incantevole. Nuova zona residenziale. Ottimo investimento capitale. Appartamenti tipo americano, razionalissimi, altri bistanze, vendonsi direttamente: AGEP, Passo Goldoni 2. 10157 S

A.X. LOCCHI. Prossimo inizio costruzione edificio zona signorile. Appartamenti 2-3-4-5 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Vendita diretta conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10158 S

A.X. ROIANO. Prossimo inizio costruzione moderno, razionale edificio condominio, minimo costo manutenzione, rifiniture complete, ascensore, centralnafta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli. Particolarmente adatti investimento capitali. Vendita diretta conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10158 S

A. BELLISSIMO lussuoso tristanze cucina bagno ripostigli poggiolo box soffitta ascensore riscaldamento autonomo a gas o carbone vendesi zona Ghirlandaio. Tel. 28300. 60299 S

A. BESENGHI - Bazzoni, costruende palazzine signorili: appartamenti 2-3-4 stanze più salone, biservizi, terrazze, garage ecc. Isolazioni antiacustiche. Nessuna provvigione. Vendita esclusiva: Alabarda, Spiridione 6. 60248 S

A. COMMERCIALE - Davis, costruenda palazzina panoramica: appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendita esclusiva: Alabarda, Spiridione 6. 60248 S

A. LAZZARETTO Vecchio, casa signorile vendiamo perfetta 6 stanze biservizi, riscaldamento, ascensore, eventuale 50% dilazionato, occasione. Alabarda, Spiridione 6. 60248 S

A. OCCASIONE appartamento nuovo tristanze cucina bagno cantina vendesi con facilitazioni mutuo zona S. Luigi. Telefonare 28300. 60299 S

ACQUISTO appartamentino preferibile bungalow vicinanza Trieste. Scrivere dettagliando: Romano Ottaviano, Imola. 5211 S

ACQUISTO condominio o casetta bistanze, tristanze, stanzino, accessori, vista, tram, esclusi mediatori. Offerte cassetta 40244 S, UPI.

AFFARONE 5 stanze, servizi, zona Carducci; bistanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore vendiamo. Tel. lunedì al 61793. 20070 S

ALLOGGI da 2 a 4 stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo Revoltella. Rivolgersi: Geometra G. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 60184 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 2244 S

APPARTAMENTI panoramici, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, consegna marzo, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1507 S

APPARTAMENTI zona Stadio 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1506 S

APPARTAMENTI Gretta pronta consegna, 2 stanze, anticipo 750.000 resto decennale, vendonsi, Persini, Milano 14, orario 18 - 20. 20014 S

APPARTAMENTI Faro 3 - 4 stanze, consegna 2 mesi, anticipo da 1.200.000, resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 20014 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, pergoli, centralnafta, cantina, vende facilitazioni pagamento Vivan, Imbriani 14, II. 60326 S

APPARTAMENTI bistanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, consegna marzo, Scoglio n. 95, vende impresa Vivan, con facilitazioni pagamento. Goldoni 9, ore 18-20. 60329 S

APPARTAMENTI una, due, tre camere, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, vendonsi Löwe, Campo S. Giacomo 11. 20126 S

APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, ottima posizione, prenotansi, Carli, S. Maurizio 4. 1508 S

APPARTAMENTI consegna maggio '61, 1-2-3 quadristanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, vista mare vendonsi. Via Revoltella. Galleria Rossoni, Amministrazione. 20118/1 S

APPARTAMENTI liberi occasione centrali rimessi a posto, camera soggiorno cucinino bagno 2.100.000, 2 camere cucina 1.950.000, camera cameretta cucina bagno 2.180.000, vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare ore 10-12, Ireneo Croce 10-III, vicino teatro Rossetti. 20118/2 S

APPARTAMENTI liberi occasione in palazzina seminuova, tre stanze bagno cucina terrazza; altro 2 stanze cucina bagno poggiolo giardino vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare ore 14-16 D'Alviano 28, primo piano 20119/1 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 2 tristanze vendonsi. Boccaccio-Cunicoli, occasione. Telef. 37379. 20119/2 S

APPARTAMENTINO in casetta, stanza, cucina, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1505 S

APPARTAMENTO centrale 4-5 stanze servizi signorile pagamento contanti cercasi. Cassetta 60161 S, UPI.

APPARTAMENTO semimobiliato ottimo stato bistanze cucina servizi telefono vendesi. Roiano, V piano. Telef. 25486. 60210 S

APPARTAMENTO in condominio cercasi, bistanze, cucinino, soggiorno, servizi. Cassetta n. 31977 S UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 4-5 stanze, I - II piano acquisterei contanti. Offerte precisate. Cass. 60183 S UPI.

APPARTAMENTO acquisterei occupato, affitto libero per impiego piccolo capitale, esclusi mediatori. Cass. 60177 S UPI

APPARTAMENTO zona Perugino, bistanze, cucina, gabinetto, poggiolo, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1509 S

APPARTAMENTO centrale prontingresso, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, armadio muro, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1504 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno I o II piano senza mediatori acquisto. Cassetta 20037 S, UPI.

APPARTAMENTO prossima entrata zona verde, 4 stanze, doppi servizi, poggiolo centralnafta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1503 S

APPARTAMENTO consegna aprile via Istria, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1502 S

APPARTAMENTO Fabioseverо bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1501 S

APPARTAMENTO in condominio, tre stanze, due camerini e accessori vendesi libero via Coroneo. Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1. Telef. 95001. 60316 S

APPARTAMENTO centrico indifferente grandezza anche se rustico acquistasi contanti. Telefonare 91783. 20091 S

ATTICO bellissimo, tristanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta vendesi via Canova. Altro tristanze zona Garibaldi. Tel 28.300. 60299 S

BISTANZE, stanzetta, riscaldamento, bagno, soffitta, rendita annua 320.000, vendesi occupato zona Ventisettembre. SIVE, telefono 78278. 31955 S

CASETTA libera con 2 quartieri composti da 2 camere e cucina vendesi. Scala Santa 125. 60286 S

CASETTA, casa, appartamenti, terreni vende Velicogna. Machiavelli 15. 20098 S

CASETTA con 2 appartamenti vasto giardino vendesi. Boccaccio 7, Geronti. 60233 S

CASETTA due quartieri uno libero giardino terreno 2000 mq. reddito annuo 146.000, vendesi. Via Timignano 35. 60172 S

CONDOMINIO nuovo bistanze cucina, bagno, poggiolo pronta entrata vendesi 750.000 contanti, rimanenza rateale. Piazza Benco (ex Santacaterina) 2, Amsterdam. 20132 S

CONDOMINIO vuoto centro bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi. Piazza Benco (ex Santacaterina) 2, Amsterdam. 20132 S

FONDOVILLA Monfalcone, via Doria, cantinone 3 garages 420 mq. vendesi. Delpiano, via IX Giugno 82, negozio mobili. 344 S

GORIZIA casa 6 appartamenti semisbloccati, vendesi occasione espatrio. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 461 S

IMMOBILE con 6 alloggi, oltre terreno e giardino vendesi. Rivolgersi avv. Presti, tel. 24866. 60188 S

IMPRESA costruzioni acquista per contanti o permuta con appartamenti o locali d'affari nuovi, terreno (500-1500 mq.) o casa da demolire posizione centrale. Offerte cassetta 314 S, UPI

LOCALE casa nuova, posizione sviluppo, 38 mq. circa vendesi condizioni. Carli, S. Maurizio 4. 1511 S

LOCALE vasto con buona rendita, casa nuova, vendesi condizioni. Carli, S. Maurizio 4. 1510 S

LOCALE affari 65 mq. via Foscolo vendesi. Altro piccolo, via Cologna. Tel. 28300. 60300 S

LOCALI-magazzini: Coroneo bassa (120 mq.), Ospedale (60 mq.), Carlalberto (80 mq.), Diaz (30 mq.), Donadoni (85 mq. 5 fori), D'Azeglio (affittato), ottimo impiego capitale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

LIGNANO Sabbiadoro - Pineta - Grado. Vendiamo, affittiamo ville, appartamenti, alberghi, esercizi pubblici, terreni. Telefonare 61793. 20070 S

MAGAZZINO cerco posizione centrale non meno di 100 mq. preferibilmente per acquisto a condizioni di pagamento. Pregasi inviare dettagliando posizione condizioni di pagamento o affitto, Cass. 60186 S UPI.

MAGAZZINO minimo 50 mq. alto cercasi affitto o condominio. Offerte cassetta 60308 S UPI.

OCCASIONE vendesi appartamento soleggiato zona Università 5 stanze, doppi servizi lire 3.600.000. Offerte Cassetta n. 20129 S UPI.

OCCASIONE. Causa partenza vendesi 4 stanze e accessori paraggi Carlo Alberto. Ingresso soggiorno, cucina, bagno completamente arredati. Telefonare 13-15, 44105. 20004 S

OPICINA terreni per villini vie Hermada, Nazionale, Prosecco, Tarvisiana, altri offronsi. Telefono 90477. 20006 S

PERMUTA. Impresa cerca vecchio stabile oppure terreno, permutando appartamenti. Cassetta 9810 S - UPI.

S. CROCE lotti per villini dalla strada costiera al mare offronsi. Tel. 90477. 20006 S

STABILE anche se vecchio cerca privato, scopo investimento. Cassetta 7500 S - UPI.

TERRENI spiaggia Santa Croce vendiamo. Agenzia ASPA, Santacroce 194, telef. 21222. 20005 S

TERRENO buona posizione Opicina 2000 mq. vendesi. Cassetta 60205 S UPI.

TERRENO, casa o villa da demolire per costruire due o tre case zona «AOB» possibilmente con progetto approvato acquisto 20-30.000.000 o permuta. Offerte Cassetta 343 S UPI.

TERRENO oppure stabile città, cerca impresa per nuove costruzioni. Cassetta 8600 S - UPI.

TERRENO 400 mq. panoramico vendesi Rozzol in Monte. Telefonare 56349. 40236 S

TERRENO per villa eventualmente Opicina compero. Telefonare 96291, ore ufficio. 60342 S

TERRENO costruzione villetta Rozzol vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 60302 S

ULTIMI due appartamenti tristanze, servizi, via Romagna 40, riscaldamento centrale, giardino privato, balconata, parco condominiale vendonsi ampie facilitazioni di pagamento con mutuo sessanta per cento da pagarsi mensilmente in anni cinque. Solo un terzo in contanti. Telefonare ore ufficio 23629 - Veneta Costruzioni, via Milano 4. 342 S

VENDESI, Muggia, posizione turistica, trattoria casa (camere) terreno: insieme o separatamente. Tel. 98220 ore 14-15. 31947 S

VILLA, casetta panoramica, posizione soleggiata, acquisterei contanti. Cassetta 6300 S - UPI.

VILLA 2 appartamenti complessive 9-10 stanze, accessori, signorile, cerco affitto o compero. Escluso intermediari. Cassetta 20015 S, UPI.

VILLETTE prefabbricate Sistiana collina, zona panoramica presso stazione ferroviaria vendonsi. Telefonare 75233. 20144 S

Z. PROSSIMA costruzione zona Garibaldi appartamenti 2-3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. Mutuo decennale. Vende: «JULIA», Imbriani 10. 161 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

INDIPENDENTE, presenza, quartiere, sposerebbe distinto impiegato 56-58enne. Cassetta 20117 U UPI.

SIGNORINA 29 anni piacente insegnante buona famiglia, seria, relazionerebbe distinto 30-35 anni scopo matrimonio. Cassetta 20055 U, UPI.

SIGNORINA illibatissima, incensurabile, stipendiata, casa arredata, conoscerebbe 45.enne - 48.enne serio, posizione o stipendiato scopo matrimonio. Cassetta 60211 U UPI.

UOMO mediaetà desidera conoscenza signorina, vedova, affettuosa. Carta Iden. 1.079.349, Fermoposta, Gorizia. 200 U

30ENNE corrisponderebbe 35-40enne serio scopo matrimonio. Cestinasi anonime. 60141 U

V Diversi L. 50

ASTROCHIROMANZIA Alba - Radiestesista, oroscopi. Solitro 13, telefono 28482. Accetta appuntamenti. 60195 V

CONSULTAZIONI oroscopi dettagliati, telefonare 95414 bar, chiedere Licia dalle 16 alle 18 tutti i giorni. 60338 V

DISPONIBILI due posti tomba famiglia. Telefonare 38600 dalle 13 alle 15. 20002 V

TOMBA famiglia cercasi preferibilmente a 2 posti. Telefonare 35829 dalle 8-9. 20017 V

TRASLOCHI assume direttamente autista pratico imballi con camion bene attrezzato in città e fuori. Telef. 93033. 20105 V

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12 R	Bologna - Milano (*)
6.40 D	Venezia - Torino - Roma
7.14 A	Monfalcone (***)
8.45 R	Venezia-Roma
10.14 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A	Portogruaro
12.55 R	Cervignano-Venezia
13.32 A	Cervignano-Venezia
14.52 D	Venezia - Milano - Parigi
16.40 D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03 A	Monfalcone - Portogruaro
17.53 DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38 A	Monfalcone - Portogruaro
19.25 A	Monfalcone - Cervignano
20.50 R	Venezia
22.17 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23 A	Cervignano - Monfalcone
7.32 A	Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22 R	Venezia - Cervignano-Monfalcone
11.33 DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27 D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57 A	Cervignano
15.22 D	Parigi - Milano - Venezia
17.05 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10 A	Monfalcone (***)
18.37 R	Bologna-Venezia (*)
19.08 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20 R	Roma - Milano Mestre (*)
22.35 A	Venezia-Monfalcone
23.42 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45 A	Udine - Tarvisio
5.16 A	Udine
6.18 D	Udine - Tarvisio
6.24 A	Udine
7.45 D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A	Udine
12.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30 A	Udine
13.55 DD	Calalzo (*)
14.26 A	Udine
16.17 A	Udine
17.37 A	Udine
19.10 D	Udine
20.16 D	Udine - Vienna - Monaco
20.27 A	Udine
21.37 A	Udine

ARRIVI

7.15 A	Udine
8.00 A	Udine
8.23 D	Udine
9.12 A	Udine
9.30 D	Vienna - Monaco - Udine
11.46 A	Tarvisio - Udine
15.07 A	Udine
16.55 A	Udine
17.52 DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43 A	Udine
21.05 A	Udine
22.20 D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20 A	Udine
23.58 DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56 D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 17-12-1960 al 25-2-1961 - (**) Ogni domenica dal 18-12-1960 al 26-2-1961.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale - Fiume - Zagabria Belgrado
7.28 A	Poggioreale
8.32 D	Poggioreale-Lubiana
11.57 DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene Istanbul
13.37 A	Poggioreale
16.04 D	Lubiana Belgrado
17.58 A	Poggioreale
20.00 A	Poggioreale

ARRIVI

5.50 D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05 A	Poggioreale
11.24 A	Poggioreale
13.18 D	Belgrado - Lubiana
17.20 A	Poggioreale
17.28 DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06 D	Lubiana-Poggioreale
21.48 A	Poggioreale